

**COMUNE DI
JESOLO**

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
2011-2013**

INDICE

Presentazione del Sindaco	
Presentazione del sindaco	1
La Relazione in sintesi	
Introduzione e logica espositiva	2
Programmazione ed equilibri finanziari	3
Programmazione ed equilibri patrimoniali	4
Programmazione e politica d'investimento	5
Caratteristiche generali	
Popolazione	7
Territorio	9
Personale in servizio	10
Strutture	12
Organismi gestionali	13
Strumenti di programmazione negoziata	16
Funzioni esercitate su delega	17
Economia insediata	18
Analisi delle risorse	
Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	19
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	20
Entrate tributarie	21
Contributi e trasferimenti correnti	23
Proventi extratributari	24
Contributi e trasferimenti in c/capitale	25
Proventi e oneri di urbanizzazione	26
Accensione di prestiti	27
Riscossione di crediti e anticipazioni	28
Letture del bilancio per programmi	
Quadro generale degli impieghi per programma	29
Amministrazione, gestione e controllo	30
Giustizia	39
Polizia locale	41
Istruzione pubblica	44
Cultura e beni culturali	47
Sport e ricreazione	50
Turismo	53
Viabilità e trasporti	59
Territorio e ambiente	62
Settore sociale	68
Sviluppo economico	73
Servizi produttivi	76
Riepilogo dei programmi per finanziamento	78

Contesto generale della programmazione

Opere pubbliche in corso di realizzazione

79

Piani regionali e programmazione locale

81



PRESENTAZIONE DEL SINDACO

PRESENTAZIONE DEL SINDACO



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questa Relazione, proprio perché redatta in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatica dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare il nostro operato. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Il Sindaco



LA RELAZIONE IN SINTESI



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuo a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	20.111.313,00
Trasferimenti	(+)	4.544.209,00
Entrate extratributarie	(+)	6.160.538,00
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	1.298.040,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	18.000,00
Risorse corr. dest. a rimborso prestiti	(-)	1.262.627,00
Risorse ordinarie		28.237.393,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	820.000,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		820.000,00
Totale (destinato ai programmi)		29.057.393,00

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	29.057.393,00
Funzionamento		29.057.393,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		29.057.393,00

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	3.984.400,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	1.298.040,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	18.000,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	1.381.600,00
Risorse gratuite		6.682.040,00
Accensione di prestiti	(+)	10.936.152,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	7.436.152,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		3.500.000,00
Totale (destinato ai programmi)		10.182.040,00

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	10.182.040,00
Investimenti effettivi		10.182.040,00
Totale (impiegato nei programmi)		10.182.040,00

Riepilogo entrate 2011

Correnti		29.057.393,00
Investimenti		10.182.040,00
Entrate destinate ai programmi (+)		39.239.433,00
Risorse corr. dest. a rimborso prestiti		1.262.627,00
Anticipazioni cassa		7.436.152,00
Finanziamenti a breve		0,00
Servizi C/terzi		5.000.000,00
Altre entrate (+)		13.698.779,00
Totale		52.938.212,00

Riepilogo uscite 2011

Correnti	(+)	29.057.393,00
Investimenti	(+)	10.182.040,00
Uscite impiegate nei programmi (+)		39.239.433,00
Rimborso quota capitale prestiti		1.262.627,00
Rimborso anticipazioni di cassa		7.436.152,00
Rimborso finanziamenti a breve		0,00
Servizi C/terzi		5.000.000,00
Altre uscite (+)		13.698.779,00
Totale		52.938.212,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

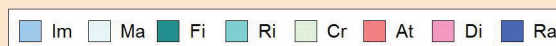
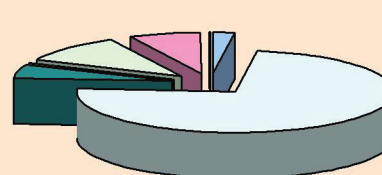
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2009

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	3.076.889,60
Immobilizzazioni materiali	103.437.686,18
Immobilizzazioni finanziarie	7.523.895,27
Rimanenze	96.715,47
Crediti	15.440.455,38
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	10.099.794,13
Ratei e risconti attivi	174.782,03
Totale	139.850.218,06

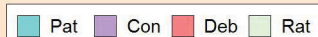
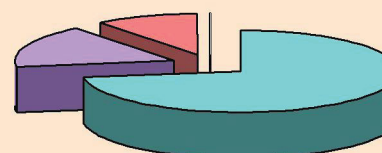
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2009

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	101.632.026,09
Conferimenti	23.495.584,70
Debiti	14.661.575,53
Ratei e risconti passivi	61.031,74
Totale	139.850.218,06

Composizione del passivo



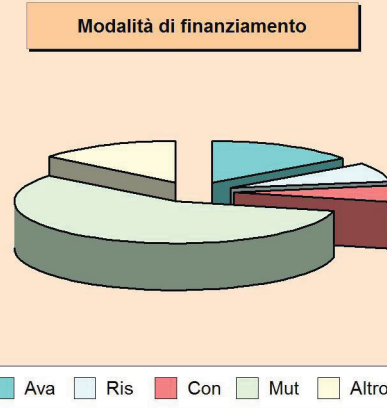
PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2011

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	921.600,00
Risorse correnti	450.000,00
Contributi in C/capitale	378.400,00
Mutui passivi	3.500.000,00
Altre entrate	880.000,00
Totale	6.130.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2011-13

Denominazione	2011	2012	2013
Tappeti d'usura	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Illuminazione pubblica	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio immobiliare	200.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria edilizia scolastica	150.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione scuola Michelangelo	400.000,00	0,00	0,00
Pavimentazione via Nievo e p.zza Mazzini	300.000,00	0,00	0,00
Realizzazione pista ciclabile via Dante	140.000,00	0,00	0,00
Ampliamento scuola materna Munari	500.000,00	0,00	0,00
Asfaltatura laterale via Rusti e S.ta Cristina	410.000,00	0,00	0,00
Pista ciclabile via Danimarca tratto Correr-King	300.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione p. I.Maggio, Battisti e XXIV Mag	900.000,00	0,00	0,00
Forno crematorio cimitero Jesolo	100.000,00	0,00	0,00
Nuovo museo civico al Lido	1.300.000,00	0,00	0,00
Percorso ciclopedonale Riva Piave Vecchia	1.000.000,00	0,00	0,00
Sistemazione accessi al mare	0,00	200.000,00	0,00
Traverse via Colombo - III. stralcio	0,00	500.000,00	0,00
Ristrutturazione via Padova	0,00	800.000,00	0,00
Asfaltatura strade vallive	0,00	300.000,00	0,00
Pavimentazione tratti via Bafile-Trentin	0,00	500.000,00	0,00
Completamento pista ciclabile via Tram	0,00	200.000,00	0,00
Restyling p.zza Aurora - II. stralcio	0,00	400.000,00	0,00
Sistemazione restyling p.za del Granatiere	0,00	900.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria patrimonio immobiliare	0,00	350.000,00	350.000,00
Rotatoria incrocio via XIII Martiri-Aquilea	0,00	350.000,00	0,00
Sistemazione p.za Nember - II. stralcio	0,00	400.000,00	0,00
Adeguamento sede stradale via Volta	0,00	0,00	300.000,00
Marciapiedi via XXIV Maggio (pza I.Maggio-cimit.)	0,00	0,00	300.000,00
Ristrutturazione via Zara	0,00	0,00	700.000,00
Sistemazione piazzale del mercato	0,00	0,00	300.000,00

Ristrutturazione pza Europa e tratto illuminazione	0,00	0,00	500.000,00
Pista ciclabile via Cà Gamba	0,00	0,00	1.000.000,00
Raccordo vie Tram-Pirami tratto località Cà Pirami	0,00	0,00	500.000,00
Sistemazione e prolungamento via Mogadiscio	0,00	0,00	500.000,00
Sistemazione viabilità villaggio Ciano Cortellazzo	0,00	0,00	1.000.000,00
Totale	6.130.000,00	5.330.000,00	5.880.000,00



CARATTERISTICHE GENERALI

POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



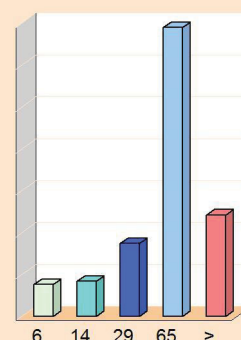
Popolazione (andamento demografico)		1.1
Popolazione legale		
Popolazione legale (censimento 2001)		22.698 1.1.1
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+)	24.875 1.1.3
Nati nell'anno	(+)	207 1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	222 1.1.5
Saldo naturale		-15
Immigrati nell'anno	(+)	934 1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	562 1.1.7
Saldo migratorio		372
Popolazione al 31-12		25.232 1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

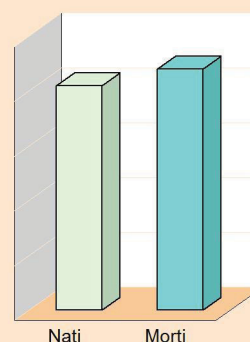
Popolazione (stratificazione demografica)		1.1
Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	12.233 1.1.2
Femmine	(+)	12.999 1.1.2
Popolazione al 31-12		25.232
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.503 1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.663 1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	3.465 1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	13.768 1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	4.833 1.1.13
Popolazione al 31-12		25.232

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)		1.1
Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		9.218 1.1.2
Comunità / convivenze		2 1.1.2
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,20 1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,80 1.1.15
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		31.286 1.1.16
Anno finale di riferimento		2.000 1.1.16

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)							1.1
		2005	2006	2007	2008	2009	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	87	81	209	214	207	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	90	73	175	218	222	1.1.5
Saldo naturale		-3	8	34	-4	-15	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	744	924	961	1.006	934	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	547	766	489	576	562	1.1.7
Saldo migratorio		197	158	472	430	372	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,70	8,10	8,50	8,60	8,20	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	9,00	7,30	7,20	8,70	8,80	1.1.15

Livello di istruzione della popolazione residente 1.1.17

Considerazione socio-economica delle famiglie 1.1.18

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)		1.2
Estensione geografica		1.2.1
Superficie	(Kmq.)	97
Risorse idriche		1.2.2
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	3
Strade		1.2.3
Statali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	14
Comunali	(Km.)	364
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti		1.2.4
Piano regolatore adottato	(S/N) No	
Piano regolatore approvato	(S/N) Si (DGR: 1979/2002; 2652/2000; 1145/2003; 3313/2009)	
Programma di fabbricazione	(S/N) No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N) No	
Piano insediamenti produttivi		1.2.4
Industriali	(S/N) No	
Artigianali	(S/N) No	
Commerciali	(S/N) No	
Altri strumenti	(S/N) No	
Coerenza urbanistica		1.2.4
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N) Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.) 322.040	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.) 0	
Area interessata P.I.P.	(mq.) 0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.) 0	

Considerazioni e vincoli

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

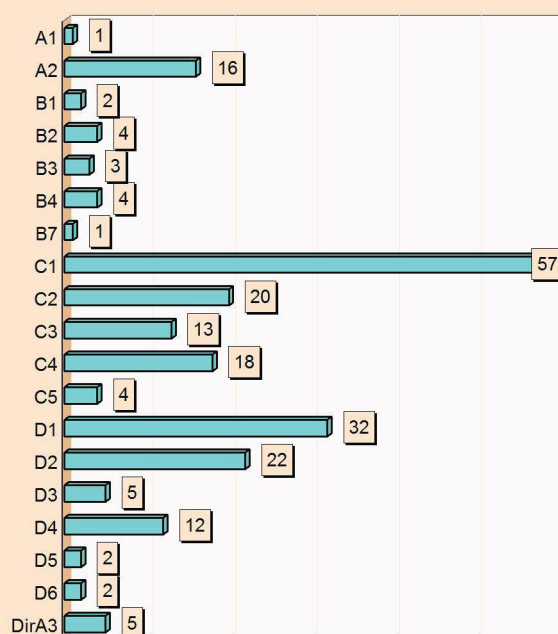


Personale complessivo

1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	1	1
A2	16	16
B1	4	2
B2	4	4
B3	3	3
B4	4	4
B7	1	1
C1	79	57
C2	20	20
C3	13	13
C4	18	18
C5	4	4
D1	35	32
D2	22	22
D3	6	5
D4	12	12
D5	2	2
D6	3	2
DirA3	6	5
Personale di ruolo	253	223
Personale fuori ruolo		4
Totale generale		227

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	2	2
C1	13	10
C2	6	6
C3	1	1
C4	3	3
C5	1	1
D1	10	10

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D2	8	8
D3	2	1
D4	4	4
D5	0	0
D6	1	1
DirA3	3	2

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	1	1
A2	13	13
B1	1	0
B4	2	2
C1	4	3
C2	3	3
C3	3	3

Segue 1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C5	2	2
D1	3	3
D2	1	1
D3	1	1
D4	1	1
DirA3	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	1	1
C1	36	26
C2	2	2
C3	5	5

Segue 1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C4	13	13
D1	6	5
D2	4	4
D4	2	2

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	1	1
C1	0	0
C2	1	1
C3	2	2

Segue 1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	1	1
D2	1	1
D4	1	1

Area: Altre aree

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A2	3	3
B1	2	1
B2	4	4
B4	2	2
B6	0	0
B7	1	1
C1	26	18
C2	8	8
C3	2	2

Segue 1.3.1.7

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C4	2	2
C5	1	1
D1	15	13
D2	8	8
D3	3	3
D4	4	4
D5	2	2
D6	2	1
DIRA3	2	2

Considerazioni e vincoli

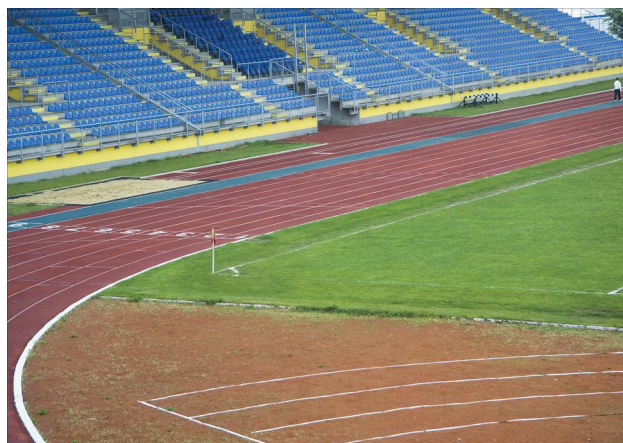
STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)						1.3.2
Denominazione		2010	2011	2012	2013	
Asili nido	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.1
	(posti)	0	0	0	0	
Scuole materne	(num.)	8	8	8	8	1.3.2.2
	(posti)	648	648	648	622	
Scuole elementari	(num.)	6	6	6	6	1.3.2.3
	(posti)	1.052	1.052	1.090	1.111	
Scuole medie	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.4
	(posti)	615	615	640	668	
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.5
	(posti)	18	18	18	18	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico							
			2010	2011	2012	2013	
Rete fognaria - Bianca	(Km.)		0	0	0	0	1.3.2.7
- Nera	(Km.)		0	0	0	0	
- Mista	(Km.)		137	150	150	155	
Depuratore	(S/N)		Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)		300	300	300	310	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)		Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)		16	18	19	20	1.3.2.11
	(mq.)		50	52	58	62	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)		350.000	350.000	350.000	360.000	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)		0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)		Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)		Si	Si	Si	Si	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni							
			2010	2011	2012	2013	
Farmacie comunali	(num.)		0	0	0	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)		8.800	8.800	9.000	9.577	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)		175	175	175	175	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)		48	48	48	48	1.3.2.16
Veicoli	(num.)		68	68	68	75	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)		Si	Si	Si	Si	1.3.2.18
Personal computer	(num.)		230	230	230	230	1.3.2.19

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

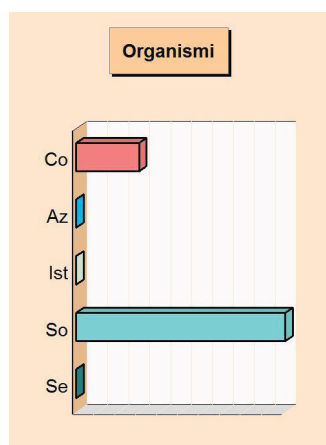
Altre strutture, considerazioni e vincoli

1.3.2.20

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

Tipologia		2010	2011	2012	2013	
ConSORZI	(num.)	3	3	3	3	1.3.3.1
Aziende	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	10	10	10	10	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.5
Totale		13	13	13	13	

Consorzio AATO Veneto Orientale - Servizio idrico

1.3.3.1.1

Enti associati

1.3.3.1.2

Attività e note Gestione del servizio idrico integrato

Consorzio Bacino Imbrifero Basso Piave

1.3.3.1.1

Enti associati

1.3.3.1.2

Attività e note Gestione fondi comuni ai soci per realizzazione opere di pubblica utilità

Consorzio Promozione Turistica Four Seasons

1.3.3.1.1

Enti associati

1.3.3.1.2

Attività e note Promozione turistica

Jesolo Patrimonio Srl		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione e manutenzione del patrimonio comunale, realizzazione di opere pubbliche.	

Jtaca Srl		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione della mobilità e della sosta: parcheggi e zone di sosta a pagamento, servizi di trasporto per il turismo, trasporto scolastico.	

Alisea SpA		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione del servizio di igiene ambientale: raccolta e smaltimento rifiuti, spazzamento aree pubbliche, gestione della discarica comunale.	

Jesolo Turismo SpA		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione dei servizi di salvataggio sull'arenile e di primo soccorso, stabilimenti balneari, campeggio, palazzo del turismo, produzione, promozione e commercializzazione servizi per il turismo.	

Azienda Servizi Integrati SpA		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Servizio idrico e depurazione acque	

Piave Servizi Scrl		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione servizi intercomunali: direzione e coordinamento delle società operative del gruppo per conto degli enti soci.	

Azienda Trasporti Veneto Orientale SpA		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Trasporto pubblico locale	

Residenza Veneziana Srl		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Realizzazione immobili edilizia residenziale	

Società per l'Autostrada Alemagna SpA		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	costruzioni e gestioni autostradali	

Autovie Venete SpA		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Progettazione, costruzione, esercizio autostradale	

Altri organismi gestionali		1.3.3.7.1
-----------------------------------	--	-----------

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.



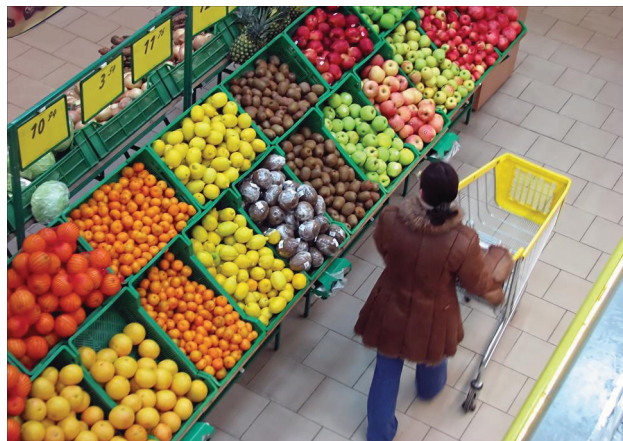
Valutazioni in ordine della congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.3.5.3

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

1.4



ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

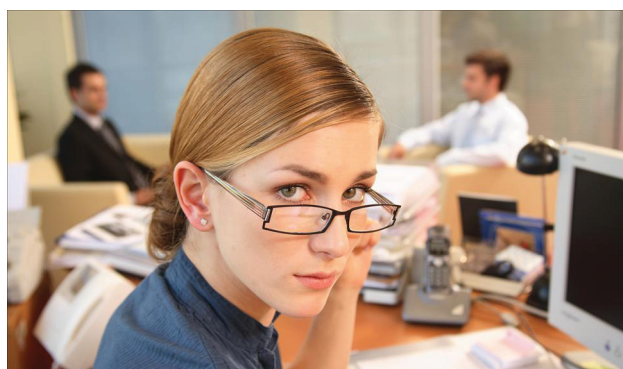
Fabbisogno 2011

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	30.320.020,00	30.320.020,00
Investimenti	10.132.040,00	10.132.040,00
Movimento fondi	7.486.152,00	7.486.152,00
Servizi conto terzi	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale	52.938.212,00	52.938.212,00

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

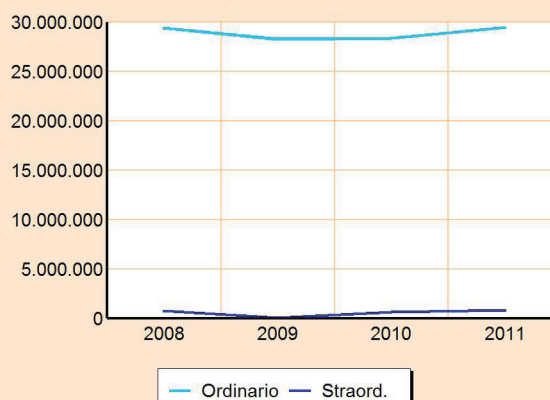


Finanziamento bilancio corrente 2011

2.1.1

Entrate	2011	
Tributi	(+)	20.111.313,00
Trasferimenti	(+)	4.544.209,00
Entrate extratributarie	(+)	6.160.538,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	-1.298.040,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	-18.000,00
Risorse ordinarie		29.500.020,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	820.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		820.000,00
Totale		30.320.020,00

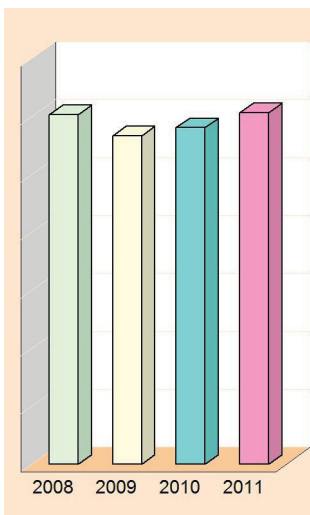
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate	2008	2009	2010
Tributi	(+) 20.683.479,84	19.294.566,68	20.046.548,00
Trasferimenti	(+) 4.350.760,78	4.587.568,05	5.048.179,31
Entrate extratributarie	(+) 5.835.436,29	5.862.473,96	6.375.965,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-) -1.487.578,05	-1.278.812,55	-3.077.713,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-) 0,00	-180.335,83	0,00
Risorse ordinarie	29.382.098,86	28.285.460,31	28.392.979,31
Avanzo per bilancio corrente	(+) 782.714,15	43.309,64	631.842,80
Entr. C/cap. per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	782.714,15	43.309,64	631.842,80
Totale	30.164.813,01	28.328.769,95	29.024.822,11



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

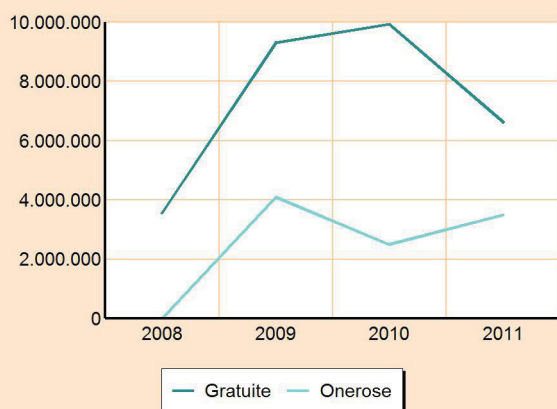
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2011

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	30.320.020,00	30.320.020,00
Investimenti	10.132.040,00	10.132.040,00
Movimento fondi	7.486.152,00	7.486.152,00
Servizi conto terzi	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale	52.938.212,00	52.938.212,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2011

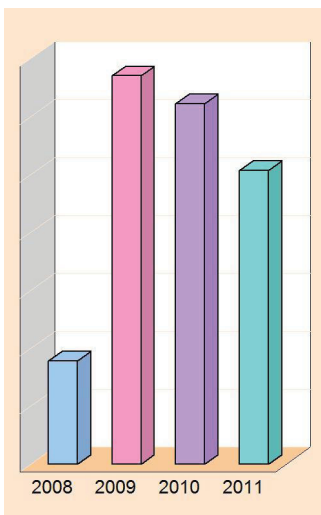
2.1.1

Entrate		2011
Trasferimenti capitale	(+)	3.984.400,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti	(-)	-50.000,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	1.298.040,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	18.000,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	1.381.600,00
Risorse gratuite		6.632.040,00
Accensione di prestiti	(+)	10.936.152,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-7.436.152,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		3.500.000,00
Totale		10.132.040,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

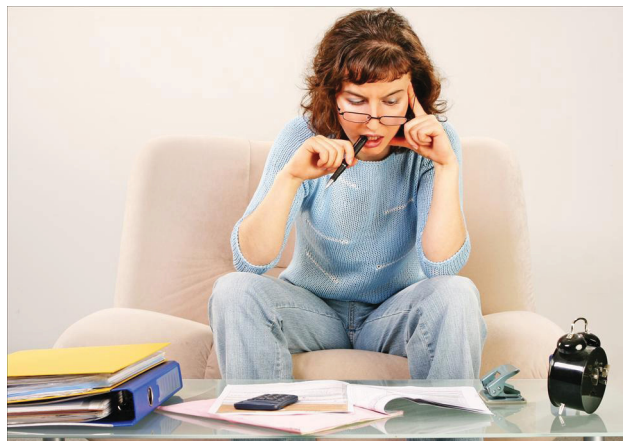
Entrate		2008	2009	2010
Trasferimenti capitale	(+)	1.468.051,09	3.354.858,22	6.120.849,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	-211.200,00	-390.198,23	-200.000,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	1.487.578,05	1.278.812,55	3.077.713,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00	180.335,83	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	826.363,12	4.877.200,00	936.200,00
Risorse gratuite		3.570.792,26	9.301.008,37	9.934.762,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	4.100.000,00	10.217.419,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-7.717.419,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		0,00	4.100.000,00	2.500.000,00
Totale		3.570.792,26	13.401.008,37	12.434.762,00



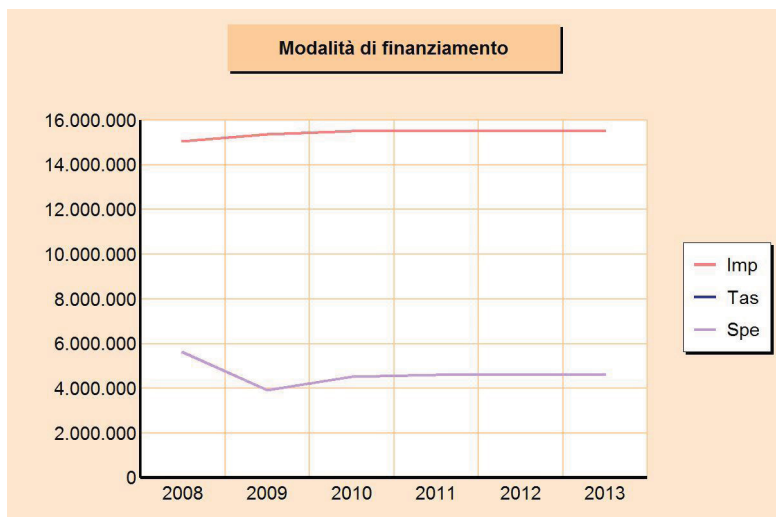
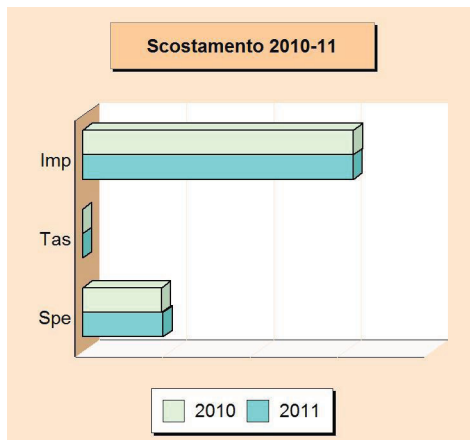
ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



Entrate tributarie		2.2.1.1	
Titolo 1	Scostamento	2010	2011
(intero titolo)	64.765,00	20.046.548,00	20.111.313,00
Composizione		2010	2011
Imposte (Cat.1)		15.518.473,00	15.506.313,00
Tasse (Cat.2)		3.075,00	0,00
Tributi speciali (Cat.3)		4.525.000,00	4.605.000,00
Totale		20.046.548,00	20.111.313,00



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È il caso dell'imposta sugli immobili ICI sulla residenza non principale, dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

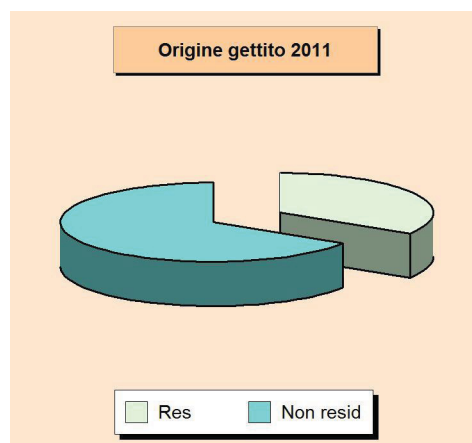
2.2.1.1

Aggregati	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte	15.053.986,20	15.365.784,38	15.518.473,00	15.506.313,00	15.506.313,00	15.506.313,00
Tasse	1.755,00	2,69	3.075,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali	5.627.738,64	3.928.779,61	4.525.000,00	4.605.000,00	4.605.000,00	4.605.000,00
Totale	20.683.479,84	19.294.566,68	20.046.548,00	20.111.313,00	20.111.313,00	20.111.313,00

Aliquote e detrazioni ICI 2.2.1.2

ICI	Scostamento	2010	2011
(intero gettito)	0,00	12.430.000,00	12.430.000,00

Composizione	Aliquota	Detrazione
ICI 1^ casa (ab.principale)	4,00	258,23
ICI 2^ casa (aliquota ordinaria)	7,00	0,00
Fabbricati produttivi	7,00	0,00
Altro	7,00	0,00

**Gettito imposta comunale sugli immobili** 2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
ICI 1^ casa (ab. principale)	-	-	-	-	-	-
ICI 2^ casa (aliquota ordinaria)	-	-	-	-	-	-
Fabbricati produttivi	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-
Totale	4.213.210,00	4.213.210,00	8.216.790,00	8.216.790,00	12.430.000,00	12.430.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.1.7

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

2.2.1.3

Incidenza del gettito ICI da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

2.2.1.4

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili

2.2.1.5

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi

2.2.1.6

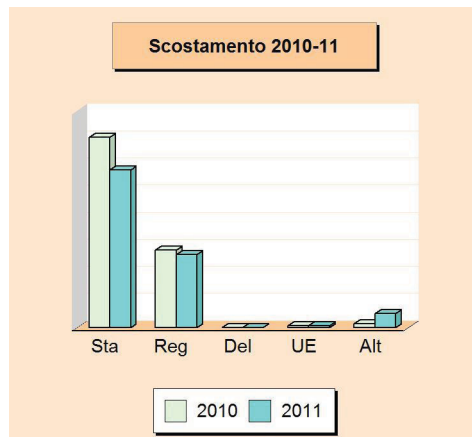
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello Stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di redistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è, a tutt'oggi, un tema di grande attualità.



Contributi e trasferimenti correnti		2.2.2.1	
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2010	2011
	-503.970,31	5.048.179,31	4.544.209,00
Composizione		2010	2011
Trasferimenti Stato (Cat.1)		3.511.646,00	2.908.343,00
Trasferimenti Regione (Cat.2)		1.426.691,00	1.343.600,00
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		0,00	0,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		36.000,00	36.000,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		73.842,31	256.266,00
Totale		5.048.179,31	4.544.209,00



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)							2.2.2.1
Aggregati (intero Titolo)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	
Trasf. Stato	3.620.180,39	3.497.517,99	3.511.646,00	2.908.343,00	2.601.926,00	2.601.926,00	
Trasf. Regione	708.054,37	817.683,30	1.426.691,00	1.343.600,00	1.053.600,00	1.053.600,00	
Trasf. delegati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. UE	6.000,00	6.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
Trasf. altri enti	16.526,02	266.366,76	73.842,31	256.266,00	56.266,00	56.266,00	
Totale	4.350.760,78	4.587.568,05	5.048.179,31	4.544.209,00	3.747.792,00	3.747.792,00	

Considerazioni e vincoli 2.2.2.5

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali 2.2.2.2

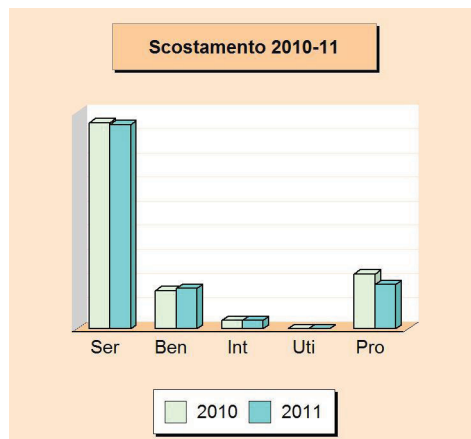
Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore 2.2.2.3

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro 2.2.2.4

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Proventi extratributari		2.2.3.1	
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2010	2011
	-215.427,00	6.375.965,00	6.160.538,00
Composizione		2010	2011
Servizi pubblici (Cat.1)		4.275.429,00	4.232.450,00
Beni dell'ente (Cat.2)		792.330,00	834.795,00
Interessi (Cat.3)		171.098,00	176.794,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		0,00	0,00
Proventi diversi (Cat.5)		1.137.108,00	916.499,00
Totale		6.375.965,00	6.160.538,00



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)		2.2.3.1				
Aggregati (intero Titolo)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)
Servizi pubblici	3.424.798,96	3.874.307,50	4.275.429,00	4.232.450,00	4.232.450,00	4.232.450,00
Beni dell'ente	764.927,74	757.608,84	792.330,00	834.795,00	834.795,00	834.795,00
Interessi	160.486,18	172.330,08	171.098,00	176.794,00	122.652,00	109.825,00
Utili netti	127.721,30	15.712,94	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	1.357.502,11	1.042.514,60	1.137.108,00	916.499,00	907.903,00	905.504,00
Totale	5.835.436,29	5.862.473,96	6.375.965,00	6.160.538,00	6.097.800,00	6.082.574,00

Considerazioni e vincoli

2.2.3.4

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

2.2.3.2

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

2.2.3.3

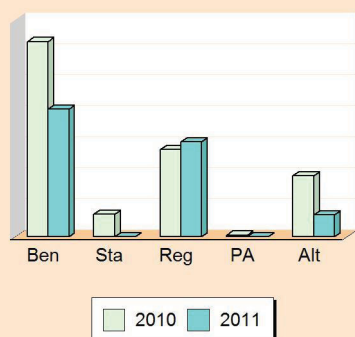
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Scostamento 2010-11



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2010	2011
	-1.986.449,00	5.920.849,00	3.934.400,00
Composizione		2010	2011
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		3.147.402,00	2.056.000,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		361.000,00	0,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		1.407.362,00	1.528.400,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		25.085,00	0,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		980.000,00	350.000,00
Totale		5.920.849,00	3.934.400,00

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)
Alienaz. beni	375.588,43	1.436.228,38	3.147.402,00	2.056.000,00	0,00	0,00
Trasf. Stato	0,00	0,00	361.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	462.465,26	1.066.421,13	1.407.362,00	1.528.400,00	0,00	0,00
Trasf. enti P.A.	0,00	0,00	25.085,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	418.797,40	462.010,48	980.000,00	350.000,00	125.840,00	0,00
Totale	1.256.851,09	2.964.659,99	5.920.849,00	3.934.400,00	125.840,00	0,00

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

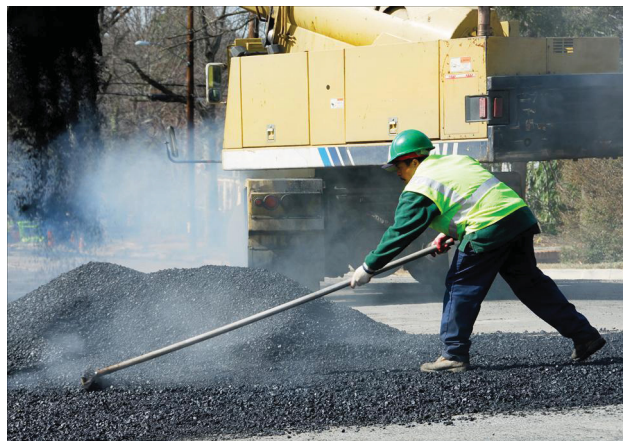
Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

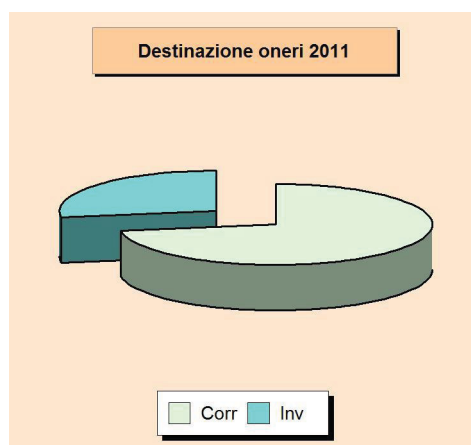
PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione		2.2.5.1	
Importo	Scostamento	2010	2011
	-739.767,36	5.459.767,36	4.720.000,00
Destinazione		2010	2011
Oneri che finanziano uscite correnti		3.483.754,37	3.421.960,00
Oneri che finanziano investimenti		1.976.012,99	1.298.040,00
Totale		5.459.767,36	4.720.000,00



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	
Uscite correnti	4.134.757,37	2.887.018,06	3.483.754,37	3.421.960,00	0,00	0,00	
Investimenti	1.641.854,93	1.402.423,03	1.976.012,99	1.298.040,00	4.695.840,00	4.570.000,00	
Totale	5.776.612,30	4.289.441,09	5.459.767,36	4.720.000,00	4.695.840,00	4.570.000,00	

Considerazioni e vincoli 2.2.5.5

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti 2.2.5.2

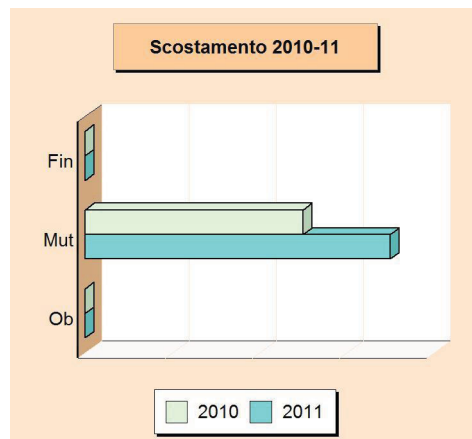
Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità) 2.2.5.3

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione) 2.2.5.4

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5 (al netto Ant.cassa)	Variazione	2010	2011
	1.000.000,00	2.500.000,00	3.500.000,00
Composizione		2010	2011
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		2.500.000,00	3.500.000,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		2.500.000,00	3.500.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	4.100.000,00	2.500.000,00	3.500.000,00	1.130.000,00	1.610.000,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	4.100.000,00	2.500.000,00	3.500.000,00	1.130.000,00	1.610.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.6.4

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

2.2.6.3

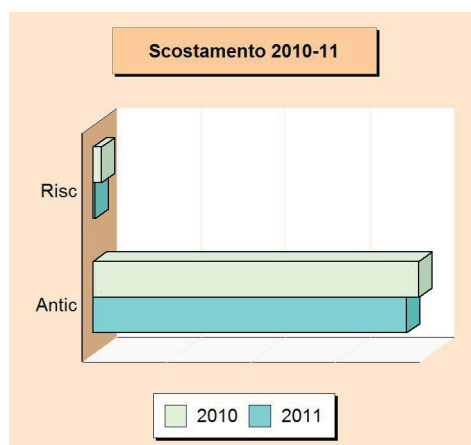
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa		2.2.7.1	
Importo	Variazione	2010	2011
	-431.267,00	7.917.419,00	7.486.152,00
Composizione		2010	2011
Riscossione di crediti (da Tit.4)		200.000,00	50.000,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		7.717.419,00	7.436.152,00
Totale		7.917.419,00	7.486.152,00



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)							2.2.7.1
Aggregati	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
(da Tit.4 e Tit.5)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Riscoss. crediti	211.200,00	390.198,23	200.000,00	50.000,00	0,00	0,00	
Anticip. cassa	0,00	0,00	7.717.419,00	7.436.152,00	7.436.152,00	7.436.152,00	
Totale	211.200,00	390.198,23	7.917.419,00	7.486.152,00	7.436.152,00	7.436.152,00	

Considerazioni e vincoli

2.2.7.3

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

2.2.7.2

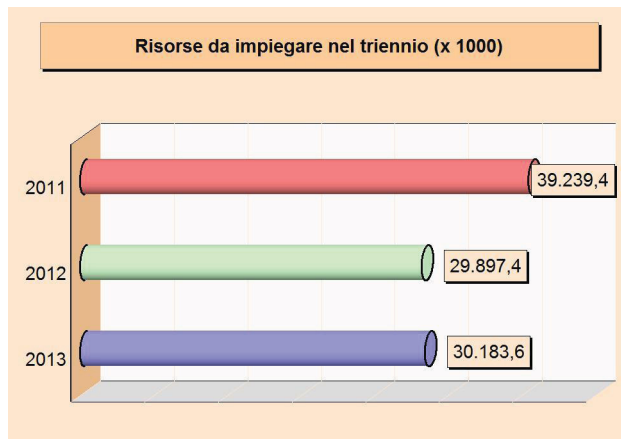


LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2011	2012	2013
1	11.414.479,00	15.000,00	330.300,00	11.759.779,00	10.944.814,00	11.131.942,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	3.082.577,00	0,00	60.000,00	3.142.577,00	2.978.432,00	2.999.122,00
4	2.627.688,00	0,00	1.118.000,00	3.745.688,00	2.148.263,00	2.173.284,00
5	737.150,00	0,00	1.348.000,00	2.085.150,00	507.150,00	507.150,00
6	749.591,00	0,00	39.400,00	788.991,00	388.765,00	373.411,00
7	1.699.222,00	0,00	0,00	1.699.222,00	234.622,00	234.622,00
8	1.438.597,00	260.400,00	4.285.000,00	5.983.997,00	7.015.522,00	7.037.344,00
9	1.810.725,00	0,00	2.838.340,00	4.649.065,00	1.857.119,00	1.855.071,00
10	4.521.345,00	0,00	163.000,00	4.684.345,00	3.282.047,00	3.338.026,00
11	700.619,00	0,00	0,00	700.619,00	540.619,00	533.619,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	28.781.993,00	275.400,00	10.182.040,00	39.239.433,00	29.897.353,00	30.183.591,00

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.1

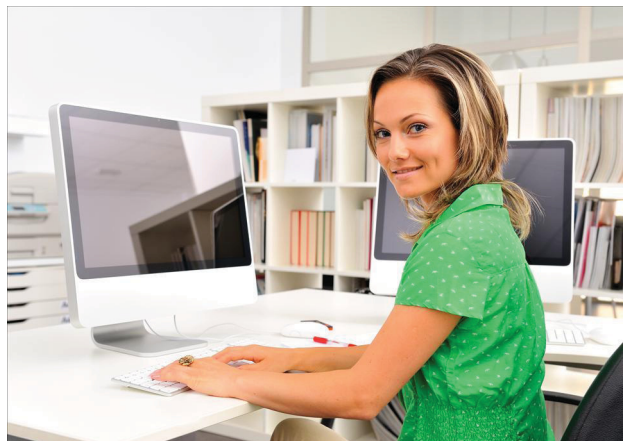
Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.2

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

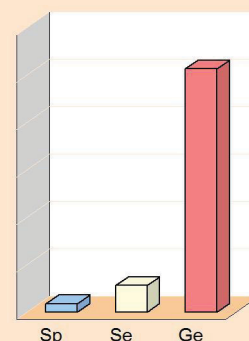


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	13.792,00	13.792,00	13.792,00
Regione (+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	330.300,00	366.500,00	370.000,00
Entrate specifiche	359.092,00	395.292,00	398.792,00
Proventi dei servizi (+)	1.132.602,00	1.200.462,00	1.200.462,00
Quote di risorse generali (+)	10.268.085,00	9.349.060,00	9.532.688,00
Totale	11.759.779,00	10.944.814,00	11.131.942,00

Risorse 2011

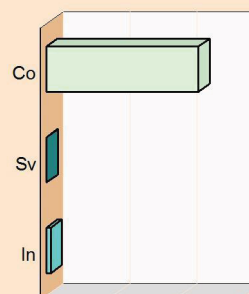


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	11.414.479,00	10.563.314,00	10.746.942,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	11.414.479,00	10.563.314,00	10.746.942,00
Corrente di sviluppo (+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Per investimenti (+)	330.300,00	366.500,00	370.000,00
Totale	11.759.779,00	10.944.814,00	11.131.942,00

Impieghi 2011



Descrizione del programma 1 - Amministrazione, gestione e controllo

3.4.1

3.4.1 Descrizione del programma n. 1

- 1 - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento
- 2 - Segreteria generale e organizzazione
- 3 - Gestione economica e finanziaria
- 4 - Gestione delle entrate Tributarie e servizi fiscali
- 5 - Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali
- 6 - Ufficio Tecnico
- 7 - Anagrafe e stato civile.
- 8 - altri servizi generali

Il programma comprende i progetti legati alla partecipazione, al decentramento, all'organizzazione interna, alla gestione economica e finanziaria dell'ente, alla gestione tributaria, patrimoniale e demaniale marittima.

1 - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento

Il nostro comune ha avviato da alcuni anni progetti per migliorare il rapporto tra l'organizzazione e i portatori di interessi, in primis attraverso strumenti di consultazione e ascolto, come i tavoli di lavoro, le assemblee di zona e le consulte, strumenti di pianificazione strategica nei quali declinare le politiche e le azioni strategiche da attuare per la realizzazione del programma politico-amministrativo, oltre a strumenti di rendicontazione sociale e di mandato per comunicare i risultati raggiunti nella gestione politico-amministrativa.

Decentramento

Il programma riconducibile alla funzione decentramento si ripropone, ai sensi del D.lgs. 267/2000, di realizzare i principi del decentramento e della sussidiarietà sanciti dalla Costituzione della Repubblica, nonché dallo Statuto Comunale, riconoscendo in particolare i Comitati a base volontaria, quali organismi di partecipazione decentrata. Sul territorio comunale operano numerosi Comitati Civici la cui azione, libera e volontaria e affrancata da condizionamenti degli schieramenti politici, ha resi interlocutori privilegiati per l'Amministrazione comunale che ha cercato di stimolare la partecipazione dei cittadini alla vita civile, politica, sociale e culturale della comunità locale. Nel corso del 2009 si è costituita la Conferenza dei Presidenti dei Comitati volta a garantire un coordinamento delle attività dei Comitati stessi. L'Assessorato al decentramento promuoverà nel corso del triennio l'azione dei comitati in modo tale che possano maggiormente concorrere all'azione amministrativa con compiti di proposta e consultazione rispetto ai servizi erogati. Saranno programmate attività di formazione per sostenere i Comitati nell'espletamento di adempimenti connessi alle normative in vigore.

2 - Segreteria generale, e organizzazione

Segreteria generale

Accanto alla consueta attività di gestione degli atti deliberativi e di supporto organizzativo agli organi istituzionali, il servizio quest'anno vede un'implementazione delle attività dato dall'accorpamento dell'ufficio pratiche legali.

L'accorpamento si è reso necessario per garantire un supporto organizzativo diverso nella gestione dei rapporti con i legali e l'Amministrazione scorporando l'attività di gestione del contenzioso amministrativo oggetto di depenalizzazione. Il forte incremento sia delle pratiche legali che delle opposizioni alle sanzioni non era più gestibile da un solo ufficio, si ritiene che con tale divisione ed accorpamento si riuscirà a dare adempiere con più celerità alle numerose incombenze di un servizio che richiede un continuo monitoraggio della spesa ed uno stretto rapporto con i legali di fiducia. Va da sé che l'aumento del carico di lavoro comporterà un nuovo bilanciamento dei carichi di lavoro del servizio.

Risorse umane e organizzazione

L'U.O. Risorse Umane adempie ad una serie di attività strategiche, tra cui la principale è la garanzia del funzionamento di tutti gli uffici dell'Ente prevedendone una struttura funzionale ai compiti loro assegnati e al raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione ha previsto, garantendo un'organizzazione moderna e compatibile con la quantità di risorse assegnate.

In tale contesto si inserisce l'adeguamento alla riforma della Pubblica Amministrazione, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n.150/2009 (cosiddetto decreto Brunetta). Tale rivoluzione interesserà tutte le Unità Organizzative dell'Ente, e coinvolgerà più servizi pur spettandone a codesta Unità Operativa la promozione.

Quest'attività che richiederà un impegno pluriennale sarà volta al raggiungimento di due obiettivi:

- 1) introduzione di un diverso sistema di valutazione sia individuale (performance individuale), sia organizzativa (performance organizzativa) modificandolo sul regime delle competenze e del metodo di customer;
- 2) adozione del piano della performance.

Tra le attività mirate a garantire il funzionamento di particolari Servizi, in considerazione del riconoscimento di questo Ente quale "Comune a prevalente economia turistica", rientra la riorganizzazione del Comando di Polizia Locale con il potenziamento estivo dell'organico, con personale a tempo determinato, al fine di implementare le attività di controllo delle soste sia per le attività di contrasto all'abusivismo commerciale.

Di particolare importanza saranno i processi di formazione del personale, quelli premianti e di valutazione che passeranno attraverso una continua contrattazione/concertazione con le parti sindacali e i rappresentanti interni dei lavoratori.

L'attività contrattuale

L'attività relativa alla gestione contratti viene richiesta dalle unità organizzative interne che necessitano della stipula contrattuale mediante atto pubblico per la gestione dei servizi erogati, perlopiù nascenti da procedure di appalto di lavori, servizi e forniture. L'ufficio acquisisce dalle unità organizzative la documentazione necessaria per legge o prevista dalla bozza contrattuale, provvedendo poi alla predisposizione dell'atto, alla riscossione dei diritti di segreteria dovuti all'Ente, alla stipula e registrazione con pagamento delle imposte dovute, concludendo la propria attività con l'invio dell'atto sottoscritto alle parti interessate. Le scritture private invece, fatte salve alcune fattispecie, che possono necessitare dell'assistenza dell'ufficio contratti, sono gestite in autonomia dal singolo ufficio proponente.

All'unità contratti è assegnato un istruttore direttivo amministrativo contabile al 50% mentre il restante 50%, da settembre 2009 assegnato all'unità Affari generali e Istituzionali, a seguito della trasformazione di quest'ultima unità in Affari Generali, Istituzionali e Legali è assegnato dal 2011 agli Affari legali.

3 - Gestione economica e finanziaria

Politiche finanziarie e patto di stabilità

Il meccanismo del patto di stabilità interno per il triennio 2011 – 2013 è rimasto sostanzialmente quello dello scorso biennio 2009 – 2010. Ma è fortemente lievitato il concorso della finanza locale alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. La disciplina, integralmente riscritta, mantiene l'impianto della competenza mista quale obiettivo da raggiungere da parte di ciascun ente, con una nuova base di calcolo del saldo finanziario da conseguire che, muovendo dalla media della spesa corrente 2006 – 2008, è soggetto a due correttivi per l'anno 2011 e ad un correttivo per gli anni 2012 e 2013.

L'applicazione pratica del metodo al Comune di Jesolo determina un obiettivo specifico di saldo finanziario di euro 2.119.724,04 (nel 2010 l'obiettivo specifico di saldo era di euro 1.683.236,64).

Alla macchinosa traduzione pratica della quantificazione dell'obiettivo programmatico per ciascun ente, si aggiunge, poi, un obiettivo strutturale in pareggio che si rileva alquanto enigmatico. Resta il fatto che il meccanismo confermato ancora per tre anni è sostenuto da un sistema di regole più volte contestato in quanto difficilmente sostenibile, a rischio di compromettere la qualità e quantità dei servizi erogati ai cittadini e di non consentire il rispetto degli obblighi nei confronti delle imprese. E tutto questo in un contesto economico, finanziario e sociale particolarmente grave in cui gli investimenti locali potrebbero sostenere la domanda interna e migliorare i dati del PIL, ridurre la perdita di posti di lavoro e contenere il ricorso agli ammortizzatori sociali con risparmio di risorse pubbliche.

Le norme principali che disciplinano il Patto di stabilità interno per il triennio 2009 – 2011 sono quelle dettate dalla legge 13 dicembre 2010, n. 220.

Però, è ora in dirittura d'arrivo il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri annunciato dalla legge di stabilità 2011 (art.1, comma 93) con il quale ai Comuni soggetti al patto di stabilità interno sono assegnati sconti che si calcolano prendendo in considerazione l'incidenza percentuale del saldo finanziario finale sulla media triennale 2006 – 2008 delle spese correnti. Laddove il suddetto rapporto mostra un'incidenza percentuale superiore a determinati tetti fissati per classe demografica, l'obiettivo del patto viene ridotto all'importo del tetto (clausola di salvaguardia).

Per i Comuni con popolazione compresa fra 10.000 e 200.000 abitanti l'importo massimo corrisponde al 7% di incidenza della manovra sulla spesa corrente media triennale.

Poiché per il Comune di Jesolo l'obiettivo patto 2011 calcolato è di euro 2.119.724,04 e la spesa corrente media 2006 – 2008 è di euro 24.816.418,98, l'incidenza percentuale risultante è del 8,54%, superiore pertanto al 7% fissato quale tetto massimo dal DPCM ex art.1, co. 93 L. 220/2010, che corrisponde a euro 1.737.149,33 nuovo obiettivo specifico del saldo finanziario 2011.

Resta invariato il sistema sanzionatorio, il sistema premiale, l'obbligo di evidenziare in un prospetto allegato al bilancio di previsione il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno (compresi i vincoli dettati dall'art. 9 della Legge 102/2009 sull'obbligo di accertare preventivamente che i pagamenti conseguenti ai provvedimenti che comportano impegni di spesa risultino compatibili con le regole della finanza pubblica) e il sistema del monitoraggio.

Quest'ultima disposizione rende di fatto inutile il decreto, pur previsto ai commi 10 e 11 dell'articolo 77-bis, relativo al contenimento dell'indebitamento. L'obbligo di attestare la congruità dei pagamenti con i vincoli di finanza pubblica, che a loro volta impongono saldi di bilancio positivi, impediscono di fatto l'incremento dell'indebitamento.

Programmazione e Controllo – Partecipazioni Societarie

In questa area sono compresi i progetti legati alle attività di supporto alla programmazione degli obiettivi strategici e operativi (piano esecutivo di gestione), nonché al monitoraggio dell'andamento e dei risultati degli stessi al fine di attuare il controllo strategico e il controllo di gestione. In particolare è in fase di ultimazione il progetto di collegamento tra contabilità economico-patrimoniale (ormai entrata a pieno regime) e contabilità analitica che andrà a completare il sistema di pianificazione e controllo. Questa fase determinerà una modifica del sistema di controllo sui costi e ricavi imputati focalizzando il controllo sulla corretta costruzione delle determinazioni dirigenziali di accertamento ed impegno.

L'attività di rendicontazione sarà interessata in corso d'anno dall'individuazione e creazione del modello del Bilancio di Mandato, per il quale i lavori di realizzazione inizieranno verso la fine dell'anno 2011.

In collaborazione con l'u.o. Risorse Umane si opererà per la costruzione del Piano delle Performance.

Le attività affe

nti alla gestione delle coperture assicurative dell'ente prevede per l'anno 2011 una ordinaria gestione. Nella seconda parte del 2012 invece sarà necessario lavorare ai fini della predisposizione della gara triennale europea per il rinnovo del pacchetto assicurativo.

La gestione dei sinistri sarà effettuata con le consuete modalità, sia per i sinistri passivi (richiesta di risarcimento da parte di terzi), che per i sinistri attivi (danni al patrimonio comunale). Sarà invece necessario rivedere la procedura da seguire nel caso di mancato risarcimento da parte dei terzi.

La gestione delle circa 440 utenze comunali per acqua, energia elettrica, gas, telefonia fissa e connettività proseguirà con sempre maggiore attenzione alle fatturazioni rilevando, per l'acquedotto in particolare, una costante analisi dei consumi al fine di verificare e segnalare prontamente possibili perdite occulte causate da rotture delle tubazioni.

Nella gestione delle partecipazioni societarie, si continueranno ad effettuare, sulla base di quanto prevedono lo Statuto e il Regolamento per il governo del gruppo locale, le attività propedeutiche al controllo analogo sui

servizi affidati in house providing alle società pubbliche, quale supporto al Comitato Intersociale di Alisea e al Gruppo Intersettoriale interno titolari del c.d. "controllo analogo". Oltre a questa importante attività, è gestito lo scadenzario delle cariche in rappresentanza dell'ente; vengono raccolti i budget e i bilanci, nonché tutte le informazioni e i dati richiesti da organismi di controllo (Collegio dei Revisori, Corte dei Conti, oppure dal Ministero della Funzione Pubblica alle scadenze individuate dagli stessi).

Nel corso dell'anno 2011 l'ente dovrà dar corso alle varie fasi previste dalla Riforma dei Servizi Pubblici Locali prevista dal D.L. 112/2008 (convertito con modifiche in L. 133/2008) e dal relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 168/2010.

Innovazione tecnologica e sistemi informativi

L'area dedicata all'innovazione tecnologica e sistemi informativi ha avuto negli ultimi anni un positivo sviluppo, in termini di miglioramento dei livelli di servizio dei sistemi.

Le principali strategie dei prossimi anni saranno incentrate su progetti per facilitare la comunicazione e l'interazione fra struttura comunale, imprese, cittadini

turisti e per migliorare gli strumenti software a disposizione dei servizi comunali sfruttando le nuove tecnologie disponibili sul mercato.

Le attività consolidate riguarderanno: gestione dei server, manutenzione dei personal computer, supporto e formazione ai dipendenti del Comune, installazioni dei software, assistenza sui software gestionali, profilazione degli utenti, gestione dei backup, gestione della rete dati, gestione della sicurezza, sviluppo coordinato del sistema, sviluppo dei software, gestione del sistema di videosorveglianza, gestione della rete telefonica e del centralino.

Oltre a garantire il funzionamento del sistema informativo comunale, i principali obiettivi di sviluppo e miglioramento riguarderanno:

la realizzazione di corsi di formazione su software di base e di produttività individuale per i dipendenti comunali; la realizzazione di un nuovo sito web per dispositivi mobili (compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili); la realizzazione di alcuni servizi on-line per la visualizzazione dei verbali del Codice della Strada e per il pagamento delle varie imposte comunali; l'aggiornamento dell'hardware in uso presso gli uffici comunali e degli applicativi gestionali anche in ottemperanza a nuove norme di legge; l'aggiornamento dei server per migliorare ulteriormente i livelli di servizio del sistema informativo e realizzare un'infrastruttura flessibile.

Politiche Comunitarie e Pari Opportunità

Per il 2011 sono attesi gli esiti di importanti progetti: il "public art", presentato a valere sul programma cultura 2007-13, il progetto Life dal titolo "Batman" presentato come partner dell'Università di Modena e il finanziamento richiesto sul bando Bike Sharing, dal titolo "Pedala Sereno". Continuerà, come ogni anno, l'analisi di nuove opportunità di finanziamento nell'ambito della programmazione 2007 – 2013. Per quanto riguarda le pari opportunità sarà sviluppata e promossa l'attività del comitato insediato nel 2009 mediante l'attuazione del Piano delle Azioni Positive 2010-13 che valorizza l'analisi sul benessere organizzativo. Sarà conclusa la seconda edizione del NUOVA CHANCE.

Gestione degli acquisti di beni e servizi

Attività gestita dall'U.O. Economato Provveditorato. Nel corso del 2011 sarà garantita la fornitura dei beni e dei servizi necessari ad assicurare il funzionamento degli uffici e dei servizi comunali, la gestione e aggiornamento dell'inventario, il funzionamento della cassa economale, il servizio stamperia e la pulizia degli edifici comunali. L'ottimizzazione delle risorse guarderà al risparmio nel rispetto dei parametri CONSIP. Particolare attenzione sarà posta per l'acquisto dell'arredamento destinato alla biblioteca.

4 - Gestione delle entrate Tributarie e servizi fiscali

Il 2011 sarà segnato dalle sorti del decreto sul federalismo fiscale che, nelle bozze vigenti, riconosce qualche spazio nuovo per i Comuni ma, soprattutto, dovrebbe sbloccare l'attuale divieto di innalzamento della pressione fiscale. Le strategie fiscali dell'amministrazione dipenderanno dunque dal nuovo scenario richiedendo analisi dettagliate sugli impatti delle nuove disposizioni, pur nell'obiettivo dell'amministrazione di non alterare la pressione fiscale complessiva, pur costretta agli adeguamenti necessari unicamente per consentire la copertura di costi connessi a servizi pubblici fondamentali. Sotto il profilo amministrativo si conferma l'assegnazione all'ufficio entrate dell'ente degli obiettivi di recupero della base imponibile, tenuto conto dell'incremento del premio fiscale che il nuovo decreto sul federalismo contempla per i comuni nell'ambito della lotta all'evasione. Altra azione importante riguarderà il fronte della riscossione coattiva, per lo sviluppo di un sistema che faccia direttamente capo al comune evitando il ricorso a soggetti terzi.

Sinteticamente, per quanto riguarda i singoli tributi, si precisa quanto segue (rinviando, per una analisi più dettagliata, all'apposito punto 2.2.1 delle presenti relazioni):

a) Imposta Comunale sugli Immobili

Per l'anno 2011 si conferma la definizione di un'unica aliquota ordinaria dopo che, con l'intervento del DL 93/2008 è stata esentata dall'imposta l'abitazione principale compresi i casi di assimilazione individuati con regolamento comunale.

L'aliquota vigente al 7% permane per i casi rientranti nella definizione di "altri immobili", nella quale si devono intendere tutte le unità diverse dall'abitazione principale: Terreni agricoli; Aree edificabili; Fabbricati relativi ad attività produttive (alberghi, capannoni, laboratori, negozi, uffici, ecc.); Abitazioni che non hanno i requisiti di

“abitazione principale”.

Nel corso del 2011 continuerà l'attuazione del piano quadriennale ICI 2008- 2012, "Qualificazione della base imponibile ed efficienza della riscossione nella fiscalità locale", avente l'obiettivo dell'incremento della base imponibile mediante il monitoraggio di fabbricati e aree edificabili

L'azione amministrativa, comunque, sarà improntata alla consueta massima collaborazione e disponibilità nei confronti dei contribuenti.

b) Imposta pubblicità e affissioni

In conformità alla deliberazione del Consiglio Comunale N. 113 del 28 dicembre 2010, è stata deliberata la proroga dell'affidamento alla società ICA per la gestione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, sulla base delle disposizioni del DL 225/2010 che autorizza la proroga fino a marzo 2011. Nel corso dell'anno si procederà ad una valutazione sulla modalità di gestione della

pubblicità per il periodo successivo. Non sono previste variazioni delle tariffe per l'anno in corso.

c) Addizionale IRPEF

L'aliquota rimane invariata nella misura dello 0,3% (zero virgola tre per cento).

d) Tariffa rifiuti

L'impostazione tariffaria del 2011 rimarrà quella definita nel 2010 basata sull'inquadramento giuridico tributario. Il servizio continuerà ad essere gestito dalla società interamente pubblica Alisea SpA; al Comune residuano le competenze generali in materia regolamentare e tariffaria nonché l'approvazione del Piano finanziario dei Costi. Variazioni sul tema TIA e gestione dell'IVA sono subordinate a nuove soluzioni legislative.

5 - Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali

Il Patrimonio e Demanio Comunale

La valorizzazione e l'utilizzo del patrimonio immobiliare riveste rilevanza strategica nelle politiche programmate dall'Amministrazione Comunale.

Oltre alle attività ordinarie legate alla gestione del patrimonio e al monitoraggio dei contratti di concessione di patrimonio immobiliare, particolare rilevanza è costituita dalle attività di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà con modifica delle convenzioni e cancellazioni dei vincoli nelle vecchie aree Peep di Jesolo capoluogo, Lido e Cortellazzo e nelle aree PIP di Jesolo capoluogo e Lido.

La gestione ordinaria proseguirà con il controllo del contratto di concessione dei parcheggi pubblici e delle attività legate alla mobilità affidati alla società Jtaca di proprietà interamente comunale.

Sempre nell'ambito della gestione ordinaria si continuerà l'attività di gestione delle autorizzazioni dei passi carrai e si proseguirà nella implementazione dell'archivio informatico di tutti gli immobili del Comune per l'aggiornamento di una banca dati idonea alla visualizzazione nel Sit del comune di Jesolo.

Si proseguirà inoltre nella gestione del tratto di demanio marittimo concessionato al comune di Jesolo.

Tra i principali obiettivi di sviluppo:

- Prosecuzione del Piano delle valorizzazioni degli immobili Comunali di cui è prevista l'alienazione e gestione della fase di elaborazione dei bandi pubblici in collaborazione con l'ufficio Amministrativo Tecnico al fine di acquisire le risorse finanziarie per far fronte alle esigenze del bilancio comunale;
- Gestione del piano di vendita di parte degli alloggi comunali di Edilizia Residenziale Pubblica (sovvenzionata Legge 560/93) ed implementazione della fase di valorizzazione del patrimonio abitativo.

Il Demanio Marittimo

Dopo l'approvazione del nuovo Piano Particolareggiato dell'Arenile avvenuta nell'anno 2008 l'ufficio Demanio e l'ufficio Urbanistica hanno intrapreso un iter di verifica di tutti i piani del settore insistenti nell'arenile per una loro revisione a fronte del nuovo strumento urbanistico. Alcuni piani sono stati presentati ed approvati mentre altri sono ancora in fase di redazione e verranno presentati o perfezionati nel corso dell'anno 2011.

A seguito dell'approvazione dei piani di settore da parte dell'ufficio Urbanistica l'ufficio Demanio Marittimo potrà procedere con eventuali ampliamenti delle concessioni in essere e con il rilascio di nuove concessioni compatibili con le previsioni urbanistiche.

L'ufficio Demanio Marittimo nell'anno 2011 completerà le procedure relative alla proroga al 2015 delle numerosissime concessioni demaniali in essere come previsto dalla normativa in vigore.

6 - Ufficio Tecnico Lavori Pubblici

In quest'area sono compresi gli obiettivi relativi alla gestione e realizzazione del Piano delle Opere Pubblici e delle attività correlate di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

A seguito dell'avvenuta esternalizzazione dei servizi manutentivi alla società pubblica Jesolo Patrimonio Srl., perfezionata durante l'anno 2008, si procederà con la gestione del contratto di concessione e manutenzione del patrimonio e demanio comunale per consentire il giusto coordinamento con le politiche di sviluppo dell'Amministrazione Comunale e per garantire il "controllo analogo" sulle attività svolte dalla società.

Altri obiettivi:

- gestione del programma delle opere pubbliche 2011-2013 con particolare attenzione ai lavori prioritari sugli edifici scolastici;

- programmazione della tempistica delle attività di approvazione dei progetti, dell'espletamento delle gare d'appalto e della fase di realizzazione delle opere al fine di garantire il rispetto dei vincoli stabiliti dal "Patto di Stabilità" per gli Enti Locali;
- controllo e coordinamento dell'attività di progettazione e realizzazione di alcune opere pubbliche affidate o di competenza di società pubbliche quali Jesolo Patrimonio srl (Ristrutturazione Ponte della Vittoria e Marciapiedi di via Correr) e Alisea (Pista ciclabile Jesolo Paese – Passarella);
- gestione dell'attività di controllo sulla progettazione e sulla realizzazione di opere di opere pubbliche eseguite da privati nell'ambito di piani urbanistici attuativi;
- gestione delle procedure di esproprio e di gara per la realizzazione del piano OO.PP.;
- gestione delle procedure per la gestione degli impianti;
- controllo dei servizi esternalizzati per i rifiuti solidi urbani, acquedotto, fognatura e depurazione, pulizia dell'arenile e manutenzione delle opere presenti sull'arenile oltre che di questioni ambientali di carattere generale non legate ad attività private.

7 – Servizi Demografici

Quest'area si occupa della gestione dei servizi di competenza statale attribuiti al Sindaco in materia di elettorale, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica.

Le finalità da conseguire sono diverse:

Elettorale

L'obiettivo di questo servizio è provvedere alla regolare tenuta e all'aggiornamento delle liste elettorali generali e sezionali, all'aggiornamento degli albi delle persone idonee all'ufficio di presidente e di scrutatore di seggio elettorale, all'organizzazione e allo svolgimento delle consultazioni referendarie previste per i mesi di maggio-giugno prossimi.

Stato civile

Il servizio si propone di assicurare la regolare tenuta e il costante aggiornamento dei registri dello Stato Civile, con la formazione e la registrazione di tutti gli atti riguardanti gli eventi di nascita, di matrimonio e di morte e il ricevimento delle istanze, dichiarazioni e giuramenti inerenti il riconoscimento, l'acquisto o la perdita della cittadinanza italiana, e di provvedere a tutti gli adempimenti connessi alle pubblicazioni matrimoniali e alla celebrazione dei matrimoni civili.

Anagrafe

Il servizio dovrà provvedere alla tenuta e all'aggiornamento delle anagrafi della popolazione e assicurare il regolare funzionamento degli sportelli anagrafici, per il ricevimento delle dichiarazioni anagrafiche, per il rilascio di certificazioni e di documenti di identità e per lo svolgimento delle funzioni di autenticazione di firma e per copia conforme.

Leva militare

A seguito della sospensione del servizio di leva militare obbligatorio, i compiti del servizio si sono ridotti alla formazione della lista di leva annuale e alla tenuta e aggiornamento dei ruoli matricolari;

Statistica

Il 9 ottobre 2011 si terrà il 15° Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni. Il servizio dovrà assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività preparatorie e di gestione della rilevazione censuaria. Dovrà quindi provvedere all'effettuazione delle operazioni di confronto censimento-anagrafe, di verifica delle posizioni discordanti e di aggiornamento degli archivi.

Il servizio dovrà provvedere inoltre ad organizzare le indagini statistiche sulle famiglie che l'Istat annualmente richiede al Comune, individuando le famiglie da intervistare, assistendo gli intervistatori incaricati in ogni fase della rilevazione e verificando la corretta compilazione dei questionari.

Nel corso del 2011, i Servizi Demografici saranno inoltre impegnati, assieme al U.O. Gestione qualità e ambiente, in una attività di riorganizzazione e ridefinizione dei processi e delle procedure, finalizzata ad ottenere la certificazione di qualità prevista dalla norma UNI EN ISO 9001.

8 - altri servizi generali

Comunicazione e Relazioni con il Pubblico

L'attività di comunicazione e di relazione con il pubblico si svolge su due livelli, l'uno predilige l'attività di comunicazione e di promozione delle iniziative e delle manifestazioni organizzate dalla Città, l'altro il rapporto diretto con i cittadini. Il coordinamento di questi interventi mira a fornire ai cittadini e ai turisti una immagine coordinata dell'ente comune, delle attività e dei servizi da esso erogati

A) Con riferimento al 2011, pertanto, sul versante della comunicazione delle iniziative e delle manifestazioni i principali obiettivi riguardano:

1) Proseguire l'esperienza del 2010, garantendo il supporto in termini di pianificazione dell'attività di comunicazione e promozione alle manifestazioni organizzate dall'ente. Gli obiettivi sono quelli di:

- favorire un impiego più efficiente ed efficace delle risorse economiche e professionali dell'ente;
- diffondere gradualmente all'interno dell'ente strumenti e attività per la promozione delle manifestazioni e dei servizi offerti, per la costruzione di una strategia di comunicazione condivisa;
- coordinare e rendere omogenea la comunicazione ai cittadini, così da rendere riconoscibile il Comune quale

soggetto unico.

Concretamente gli interventi di supporto prevedono l'attività di verifica, su indicazione della stamperia comunale, della correttezza dei loghi e dei concept grafici. Con gli uffici, che ne richiedono il supporto, viene progettato un piano di comunicazione ad hoc. Nello specifico Sand Nativity e Sculture di Sabbia per l'ufficio Turismo; Cultura e cucina veneta con l'ufficio Politiche agricole.

2) Sviluppare, in ottica di integrazione con i diversi soggetti del territorio, azioni di comunicazione e promozione rivolte specificatamente al turista. In particolare attraverso due strumenti:

- Jesolo Channel, il canale d'informazione tv del Comune di Jesolo, avviato nel corso del 2010, che aggiorna i turisti sugli avvenimenti e l'intrattenimento che anima la località nel corso della loro permanenza. Per il 2011 sono programmate nuove installazioni presso strutture ricettive, chioschi e spazi pubblici, così che il numero di turisti che vedranno il canale almeno una volta potrebbe raddoppiare elevando la percentuale sopra il 50% degli arrivi dall'attuale 24% stimato nel primo anno. La messa on line del canale previste nel 2011, renderà infine il canale strumento di promozione della località anche in streaming. , ma soprattutto nel corso della stagione estiva.

- la locandina eventi estate 2011, multilingua, con invio settimanale per informare gli ospiti della Città sugli eventi e le manifestazioni realizzate a Jesolo. La locandina è inviata via mail agli operatori turistici che la diffondono tra gli ospiti.

3) Potenziare e sviluppare ulteriormente il sito istituzionale. Dopo la messa on-line, a fine agosto 2010, del nuovo sito istituzionale l'impegno è quello di garantire un più facile accesso ai cittadini che cercano informazioni sulle attività e le iniziative del Comune o che intendono accedere ai servizi on line. Proprio nell'ottica di facilitare l'accesso alle informazioni ai cittadini ed ai turisti, è prevista la realizzazione di un sito web del Comune di Jesolo per dispositivi mobili per.

4) Progetto di Marketing Territoriale ovvero la costituzione di un gruppo misto tra ente pubblico e soggetti privati per la promozione del rinnovamento urbanistico della città, dove è visibile anche l'impronta e la firma di importanti architetti come Meier, Ferrater, Byrne, Nunes, Nouvel e Zaha Hadid, con lo scopo di attirare nuovi turisti ed incrementare la residenzialità. Il forte impegno dell'Amministrazione Comunale è indirizzata, a far comprendere agli imprenditori privati, realizzatori di queste importanti iniziative immobiliari, l'importanza di fare squadra, per comunicare sinergicamente il riposizionamento della località turistica, non solo nella zona costiera dell'Alto Adriatico.

L'impegno per il 2011 è continuare nella promozione del progetto, anche attraverso lo strumento delle Fiere, coinvolgendo nuovi soggetti del territorio.

B) Sul versante del rapporto diretto con i cittadini, l'azione in particolare è diretta:

1) Ad informare ed orientare i giovani e gli adulti su argomenti quali formazione scolastica e professionale, lavoro (anche con l'assistenza nella redazione del curriculum vitae), studio e lavoro all'estero. A tale fine è fondamentale è l'attività di sostegno alla ricerca del lavoro e di sostegno nella ricerca del personale (da parte delle strutture ricettive). Tale iniziativa si svolge con l'accesso sia all'ufficio direttamente, sia alla bacheca on-line del sito istituzionale.

2) Ad attività di prima accoglienza ed orientamento dei cittadini che accedono alle strutture e ai servizi dell'Ente.

3) Ad erogare alcuni servizi quali:

- iscrizione wi fi area e rilascio delle internet card
- iscrizione all'internet point c/o URP e rilascio internet card
- rilascio bollini verdi (caldaie)
- rilascio modulistica riferita ai vari uffici del Comune

Protocollo e archivio

In accordo con le disposizioni normative per la modernizzazione e la digitalizzazione della pubblica amministrazione (CAD e seguenti) prosegue nel 2011 la progressiva eliminazione della documentazione cartacea prodotta e ricevuta dall'ente. In particolare per la documentazione in entrata è prevista, in sede di protocollazione, la procedura di scannerizzazione dei documenti cartacei; sul fronte interno, invece, si promuove, in tutti i casi possibili, l'utilizzo della Posta elettronica certificata (Pec).

Inoltre per consentire una gestione più efficiente già dall'inizio del 2011 è stato avviato il trasferimento dell'attività di sportello (per la ricezione della documentazione presentata dai cittadini) presso gli spazi front office dell'URP

Albo pretorio on line

Dal 1 gennaio 2011, in base all'art. 32 della L 69/2009 (e successive modifiche), l'albo pretorio diventa on line. L'intervento rientra tra quelli per la modernizzazione della pubblica amministrazione, attraverso la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale. Durante l'anno verrà verificata ed eventualmente migliorata la procedura di pubblicazione on line, anche sulla base dell'atteso DPR. Infatti l'albo on line implica che tutti i documenti, sia di produzione interna che esterna, per i quali si richiede la pubblicazione devono essere in formato digitale e firmati digitalmente

Sistema Qualità e Sistema di Gestione Ambientale

L'ottimizzazione e quindi l'organizzazione dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione è un importante punto di forza del Comune di Jesolo che utilizza gli standard UNI EN ISO 9001 e 14001 come propulsore per l'innovazione, la trasparenza del procedimento e il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali. Nel

corso degli anni il Sistema di Gestione viene periodicamente implementato ed ampliato coinvolgendo all'interno sempre più servizi (nel 2009 è stato certificato il Comando di Polizia Locale dopo un'importante reingegnerizzazione di tutti i processi interni e dell'organigramma funzionale) e interessando per la parte di controllo ambientale le società partecipate dell'Ente che erogano servizi pubblici con impatti ambientali.

La funzione di controllo del territorio, che il Comune assume con sempre maggior importanza, è gestita attraverso la creazione del gruppo di società controllate che hanno aderito agli stessi standard internazionali di riferimento dell'Ente di cui sopra, permettendo così un'integrazione e un facile controllo dei flussi di dati e informazioni.

Il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, recentemente rinnovato con l'estensione del certificato alle attività governate dall'UO LL.PP. sta estendendo la politica ambientale di tutela e protezione dagli impatti ambientali anche a tutti gli edifici pubblici del Comune di Jesolo, con particolare attenzione alla progettazione e al controllo sulla gestione dei cantieri e alle problematiche relative ai Certificati di Protezione Incendi degli edifici.

A coronamento delle attività relative ai sistemi di gestione interni vi sono le Verifiche Ispettive Interne e le attività di revisione e miglioramento delle procedure adottate, gestite in proprio dall'UO Gestione Qualità e Ambiente ed estese anche alle società partecipate in un'ottica di condivisione di metodo e di comunione di obiettivi di sviluppo territoriale.

Un altro ambito fondamentale riguarda le iniziative di comunicazione ambientale: attraverso la collaborazione con le società partecipate, con i soggetti economici del territorio e con le scuole, continuano ad essere applicati diversi programmi di comunicazione e formazione per incentivare in tutti gli attori sociali ed economici una cultura ambientale rivolta alla sostenibilità.

In particolare tra i principali obiettivi di sviluppo e miglioramento si segnalano:

- la gestione del programma Bandiera Blu delle spiagge assegnata da FEE - Foundation for Environmental Education che opera a livello mondiale, alle amministrazioni che assicurano l'assoluta qualità delle acque di balneazioni, ottimo livello dei servizi erogati, frequenza e accurata pulizia della spiaggia, alto grado di sicurezza e di accessibilità, ed una serie di altre iniziative ambientali di eccellenza; nel 2010 il Comune di Jesolo ha ottenuto la Bandiera Blu di Eccellenza.
- la gestione e la continua estensione del programma Eco-schools, anche questo promosso dalla FEE e riguardante l'educazione ambientale nelle scuole attraverso programmi di gestione e miglioramento assimilabili alla certificazione ambientale. Il programma coinvolge quasi tutte le scuole della città in ogni ordine;
- la costante analisi e il continuo miglioramento dei servizi erogati dall'Ente, attraverso attività di progettazione organizzativa degli uffici e la reingegnerizzazione dei processi e delle procedure adottate dagli operatori.

Strategie per l'accessibilità:

Coordinato dall'UO Gestione Qualità e Ambiente e in collaborazione con l'Associazione Jesolana Albergatori, il Progetto "Jesolo4ALL" consiste in una dettagliata ricognizione sull'accessibilità delle strutture turistiche aderenti al progetto, svolta da una apposita commissione attraverso verifiche in loco e con il supporto di opportune schede di rilevazione. Le finalità del progetto sono:

- Promuovere la città di Jesolo verso i potenziali ospiti con disabilità motorie.
- Dare evidenza a quelle strutture (alberghi, appartamenti, ristoranti ma anche piazze, edifici pubblici, ecc.) in grado di accogliere e offrire servizi a ospiti su sedia a ruote.
- Fornire una dettagliata descrizione dei requisiti di accessibilità delle strutture, così che ognuno possa valutare autonomamente il grado di corrispondenza alle proprie specifiche necessità.
- Garantire che le informazioni messe a disposizione dei potenziali ospiti con disabilità siano vere e verificate da una commissione autorevole (da cui il coordinamento affidato al Comune).
- Stimolare in tutti gli operatori turistici della città l'interesse verso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Le finalità da conseguire all'interno del programma sono molteplici e sono individuabili in ogni singolo obiettivo indicato. In particolare sulla comunicazione: con l'attività di pianificazione e coordinamento delle attività di comunicazione organizzate e promosse dall'Ente, in particolare, si intendono migliorare i servizi erogati e soprattutto potenziare la conoscenza e la partecipazione dei cittadini riguardo ai servizi ed alle attività promosse. L'attività di progettazione e pianificazione della comunicazione si basa sulla rilevazione delle priorità individuate dall'Amministrazione Comunale, non tralasciando tutte le altre attività che comportano l'utilizzo ordinario di strumenti di promozione ed informazione con l'obiettivo fondamentale di costruire all'interno dell'ente una condivisa strategia di comunicazione affinché verso l'esterno emerga una coerente politica dell'ente.

Investimento

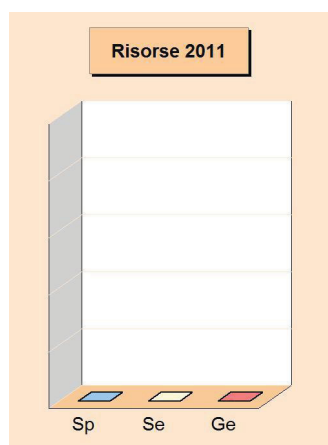
3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo	3.4.3.2
Risorse umane da impiegare Coerentemente con l'elenco dei servizi compresi nel programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che la dotazione organica vigente, tenuto conto del piano occupazionale, assegna ai rispettivi servizi nel rispetto dell'autonomia, assegnata dalla normativa vigente ai Responsabili dei servizi, in materia di organizzazione del settore di competenza. Si demanda al documento di programmazione gestionale "P.E.G. l'eventuale analisi di questa risorsa.	3.4.4
Risorse strumentali da utilizzare Anche per quanto riguarda questa risorsa, trattandosi di un elemento di mero carattere gestionale, si demanda allo specifico documento di programmazione economica "PEG" l'eventuale analisi, dando atto, comunque, che le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.	3.4.5
Coerenza con il piano regolatore di settore Sulla base della documentazione agli atti e delle specifiche disposizioni impartite dalla Regione Veneto, gli interventi compresi nel presente programma risultano coerenti con gli eventuali piani regionali che interessano questo settore.	3.4.6

GIUSTIZIA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

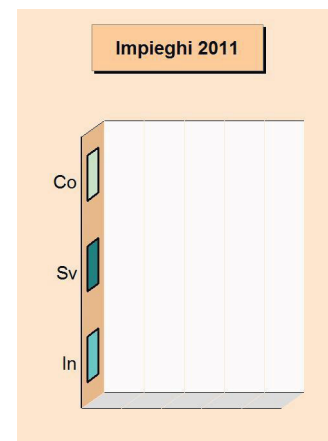
3.5

Origine finanziamento		2011	2012	2013
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Descrizione del programma 2 - Giustizia

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

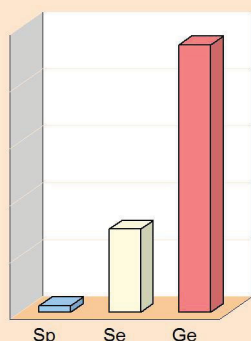
POLIZIA LOCALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2011

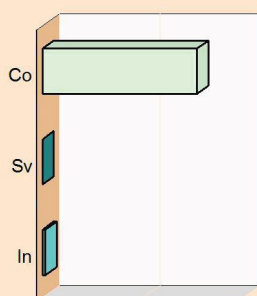


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	60.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	60.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	731.560,00	836.560,00	836.560,00
Quote di risorse generali (+)	2.351.017,00	2.141.872,00	2.162.562,00
Totale	3.142.577,00	2.978.432,00	2.999.122,00

Impieghi 2011



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	3.082.577,00	2.978.432,00	2.999.122,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	3.082.577,00	2.978.432,00	2.999.122,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	60.000,00	0,00	0,00
Totale	3.142.577,00	2.978.432,00	2.999.122,00

Descrizione del programma 3 - Polizia locale

3.4.1

Il programma comprende le strategie programmate dall'Amministrazione Comunale per la sicurezza della Città. L'obiettivo generale è quello di migliorare la sicurezza reale e percepita dai cittadini e dai turisti nella città.

Le iniziative strategiche previste nel programma sicurezza prevedono:

- 1 - Iniziative di miglioramento della sicurezza urbana anche attraverso collaborazione intercomunale e interforze;
- 2 - Iniziative per l'adeguamento delle infrastrutture, delle attrezzature e dell'organizzazione dei servizi per la sicurezza;
- 3 - Iniziative per il sostegno, la formazione e informazione dei cittadini contro i reati;
- 4 - Iniziative per il sostegno, la formazione e informazione sulla sicurezza stradale.

Jesolo è una città che soltanto in alcuni brevissimi periodi dell'anno raccoglie esclusivamente i suoi 25.651 abitanti (dato al 31/12/2010); per la restante parte dell'anno la città si popola, fino ad arrivare in alcuni periodi ad essere un centro metropolitano di oltre 250.000 persone. Garantire la sicurezza in modo efficace tutto l'anno diventa una vera e propria sfida che, attraverso gli accordi di programma con la Prefettura e le altre forze dell'ordine, il Comune raccoglie, impegnando risorse finanziarie, umane e strumentali.

Il Corpo Polizia Locale opera nell'ambito delle finalità istituzionali a questo delegate ponendo in essere molteplici attività di vigilanza, controllo e repressione degli illeciti amministrativi e penali nell'ambito della polizia locale, stradale, amministrativa, commerciale, ambientale, sanitaria ed edilizia nonché di polizia giudiziaria, al fine di perseguire la sicurezza, la quiete, la tranquillità a tutela dei cittadini residenti e degli ospiti italiani e stranieri, non di meno di informazione e di assistenza agli stessi. E' impegnato nello sviluppo delle risorse umane, ponendo una particolare attenzione all'adeguamento della struttura organizzativa nell'ottica della ricerca continua del miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate ai cittadini residenti ed ospiti al fine di soddisfare al meglio le esigenze della Pubblica Amministrazione.

L'attività del Corpo si esplica con attività proprie ed in supporto a tutte le Forze di Polizia.

I tagli alle spese per il personale degli enti locali dalle leggi finanziarie degli ultimi anni e la notevole riduzione di personale di ruolo ha di fatto limitato la presenza degli operatori della Polizia Locale sul territorio, impegnata nelle molteplici attività istituzionali che la vedono direttamente coinvolta.

Con un organico di 57 unità, che potrebbe diminuire (pensionamenti, mobilità, ecc.) senza certezze di essere sostituito, lo sforzo maggiore è quello di trasformare e riorganizzare i servizi, in modo tale che la struttura possa erogare i normali servizi amministrativi all'interno del Comando, aumentando nel contempo la presenza esterna del personale, in particolar modo nel periodo estivo, coprendo la fascia oraria dalle ore 7.00 alle ore 2.00 del giorno dopo, nonché il turno fino alle ore 6.00 nei fine settimana.

In un'ottica di miglioramento di tale obiettivo, in accordo con le rappresentanze sindacali dei lavoratori, si estenderà il predetto turno notturno fino alle 7,00 del giorno dopo assicurando così, nei fine settimana, una vigilanza dell'intera giornata.

Nell'ambito delle proprie funzioni, in conformità alle strategie programmate dall'Amministrazione Comunale per migliorare la sicurezza della Città, hanno rilevanza i seguenti obiettivi:

- 1) Il contrasto del fenomeno dell'abusivismo commerciale e del commercio di prodotti con marchio di fabbricazione contraffatto, su area pubblica che si integra con il controllo della permanenza regolare di cittadini extracomunitari sul nostro territorio;
- 2) la prevenzione per la sicurezza della circolazione stradale;
- 3) il contrasto al disturbo della quiete e riposo delle persone;
- 4) la tutela ambientale del nostro territorio;
- 5) Proseguire con i progetti di formazione ed informazione per la sicurezza e l'educazione stradale.
- 6) Aumentare la percezione di sicurezza della città.

Per il conseguimento di tali obiettivi è necessario agire programmando diversi interventi:

A) Dovendo garantire i servizi esterni di viabilità ed il pronto intervento con cadenza settimanale, sopprimendo tutti gli altri servizi esterni, si può assicurare il servizio finalizzato al contrasto del commercio abusivo e della vendita di materiale con marchio contraffatto. Per contrastare tale fenomeno si è intervenuti finora particolarmente con la repressione anche svolta nei confronti dei possibili acquirenti. A tale proposito si intende intensificare l'azione del nucleo operativo arenile (NOA) aumentando uomini e mezzi a ciò preposti.

B) In relazione alle previsioni di rafforzamento del corpo nel periodo estivo in particolare per i servizi sull'arenile, tenendo conto delle risorse disponibili verrà implementato il servizio utilizzando personale stagionale di Polizia Locale e della Polizia Provinciale.

C) Per la sicurezza della circolazione stradale, a parte i consueti servizi di viabilità generale, in accordo con il Sindaco, si prevedono servizi esterni di viabilità mirati quali il controllo ai nodi stradali d'entrata e d'uscita e sulle vie di scorrimento interne, nelle ore diurne e notturne, con l'ausilio del misuratore di velocità, dell'etilometro e dello strumento per l'individuazione di assunzione di sostanze stupefacenti.

Durante la stagione estiva per il controllo delle soste e dei parcheggi regolamentati da parcometro si ritiene opportuno, visto i risultati avuti con l'esperienza precedente, l'assunzione di ausiliari del traffico. In relazione a questo si propone, per razionalizzare, semplificare e rendere più agevole la fruizione dei servizi anche da parte del cittadino, l'assunzione diretta da parte di questo Comando del controllo di tutti gli spazi regolamentati ed a pagamento.

D) Per contrastare il disturbo della quiete e del riposo delle persone si interviene diversificando e mirando le attività, prevedendo all'esterno servizi diretti al controllo ed alla repressione delle attività musicali, strumentali e di riproduzione sonora connesse ai pubblici esercizi ed ai locali d'intrattenimento e svago che procurano disturbo, interventi diretti al controllo ed alla repressione delle attività rumorose derivanti da attività produttive (cantieri edili, ecc.), nonché del rispetto degli orari consentiti, servizi mirati alla repressione delle condotte illecite poste in essere dai singoli, quali schiamazzi, cori, gavettoni e quant'altro possa essere causa di disturbo nella zona a traffico limitato;

Inoltre, una particolare attenzione è posta anche nei riguardi di tutte quelle attività che per modalità di condotta possono creare disturbo alla quiete ed al decoro dell'abitato (contrasto alle attività rumorose in generale).

Il Comando, sensibile alla salvaguardia dell'ambiente, effettuerà controlli sulle aree scoperte con la predisposizione di servizi d'intervento in aderenza a quanto previsto dal sistema di gestione ambientale del Comune di Jesolo.

E) Per aumentare la percezione di sicurezza della città è già stato avviato un apposito studio della città che vada ad individuare le criticità, i punti deboli e le strategie migliori per contenerli, potenziando l'attività di videosorveglianza con l'aumento del numero delle videocamere da installare nei vari punti della città.

F) Saranno inoltre intensificati i servizi di controllo serale nelle frazioni specialmente nel periodo invernale.

Rimane l'attenzione particolare posta nei riguardi della popolazione scolastica con i corsi di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, sia pubbliche che private, che coinvolgono più di un migliaio di allievi con programmi diversificati tra i vari gradi di istruzione. La soddisfazione più volte manifestata dai

dirigenti scolastici e l'esperienza maturata nel corso di questi cinque anni ci porta anno dopo anno a migliorare questa attività con nuove iniziative ed idee.

Da questa esperienza ed avendo a disposizione un campo scuola, che per le sue caratteristiche risulta essere l'unico nella nostra provincia, segno evidente della reale valorizzazione che questa Città ha dato all'educazione stradale, al fine di sfruttare tali attrezzature si propone l'acquisto di biciclette e caschetti di varie misure, a seconda dell'età degli alunni in modo che gli stessi, attraverso dei percorsi appropriati, possano mettere in pratica quanto appreso nelle lezioni.

Motivazione delle scelte

Rendere Jesolo una città sicura è uno degli obiettivi generali dell'Amministrazione Comunale. Per realizzare questo obiettivo è necessario agire su diversi fronti con progetti specifici che riguardano sia le funzioni istituzionali attribuite alla Polizia Locale, che la progettualità derivante dagli accordi di collaborazione e cooperazione. Un programma così rilevante necessita inoltre di risorse adeguate per far fronte anche al rilevante impegno della stagione turistica.

Oltre al potenziamento numerico del Comando di Polizia Locale che risulta imprescindibile e assolutamente necessario nei mesi estivi, è stato avviato un complesso processo di riorganizzazione interna del Comando che agendo sia sulla razionalizzazione dei processi sia sull'introduzione di personale amministrativo all'interno del Comando, mira alla progressiva ottimizzazione di tutte le risorse (umane/finanziarie/strumentali) ad esso dedicate. Tale riorganizzazione è anche propedeutica al mantenimento della certificazione ISO che ha portato il Comando della Polizia Locale della ns. città ad essere uno dei pochi comandi in Italia finora certificati.

3.4.2

Finalità da conseguire

Le finalità da conseguire sono esplicitate in ogni singolo progetto e sono approfondite nel Piano degli Obiettivi annuale.

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Coerentemente con l'elenco dei servizi compresi nel programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che la dotazione organica vigente, tenuto conto del piano occupazionale, assegna ai rispettivi servizi nel rispetto dell'autonomia, assegnata dalla normativa vigente ai Responsabili dei servizi, in materia di organizzazione del settore di competenza.

Si demanda al documento di programmazione gestionale "P.E.G. l'eventuale analisi di questa risorsa.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Anche per quanto riguarda questa risorsa, trattandosi di un elemento di mero carattere gestionale, si demanda allo specifico documento di programmazione economica "PEG" l'eventuale analisi, dando atto, comunque, che le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

Sulla base della documentazione agli atti e delle specifiche disposizioni impartite dalla Regione Veneto, gli interventi compresi nel presente programma risultano coerenti con gli eventuali piani regionali che interessano questo settore.

3.4.6

ISTRUZIONE PUBBLICA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

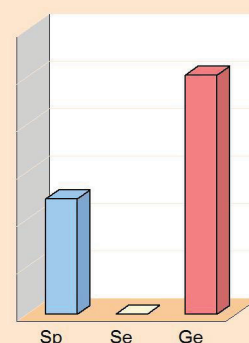


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Regione (+)	426.400,00	48.000,00	48.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	739.600,00	40.000,00	40.000,00
Entrate specifiche	1.220.000,00	142.000,00	142.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	2.525.688,00	2.006.263,00	2.031.284,00
Totale	3.745.688,00	2.148.263,00	2.173.284,00

Risorse 2011

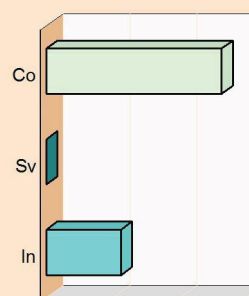


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	2.627.688,00	2.108.263,00	2.133.284,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	2.627.688,00	2.108.263,00	2.133.284,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	1.118.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale	3.745.688,00	2.148.263,00	2.173.284,00

Impieghi 2011



Descrizione del programma 4 - Istruzione pubblica

Il programma riferibile alle funzioni di istruzione pubblica si ripropone di programmare, organizzare e gestire un insieme articolato di servizi che garantiscono il diritto allo studio quali il servizio mensa, l'erogazione di contributi alle famiglie per borse di studio e libri di testo, i finanziamenti ad attività degli istituti comprensivi e delle scuole materne paritarie e il funzionamento delle strutture scolastiche sede delle scuole. Le funzioni vengono svolte con il mantenimento costante di relazioni qualificate sia con i rappresentanti dei genitori che con i dirigenti scolastici e le società che gestiscono in house o in appalto i servizi. L'obiettivo strategico è pertanto quello di garantire il diritto allo studio ai bambini e ragazzi del territorio.

3.4.1

Progetto funzionamento scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali

Il Decreto Legislativo 16.04.1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" e la legge 23/1996 attribuiscono al Comune le competenze in materia di fornitura locali, manutenzione, spese di funzionamento e arredi per le scuole dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado. Allo scopo di garantire certezza in ordine ai tempi e alle procedure è stato stipulato un protocollo di intesa tra Comune, Istituti Comprensivi che disciplina i rapporti tra enti. Sulla base del protocollo vengono erogati contributi economici agli istituti che li utilizzano per l'ordinario funzionamento delle scuole e delle segreterie degli Istituti.

Libri gratuiti scuola primaria

Il Decreto Legislativo 16.04.1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" prevede che per le scuole elementari vengano assegnati gratuitamente i libri di testo per i bambini iscritti a frequentare la scuola primaria. L'Assessorato all'Istruzione garantirà tale beneficio anche per l'anno 2011.

Borse di studio regionali

La legge regionale 10.03.2000, n. 62 prevede norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio. Sulla base di tale disposizione al Comune è demandata la raccolta, l'istruttoria e l'assegnazione di borse di studio regionali a favore di famiglie di alunni delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado statali o paritarie che risultino appartenere a fasce economiche di ISEE predeterminate.

Borse di studio comunali per merito

L'iniziativa è volta ad assegnare annualmente 12 borse di studio, finanziate interamente con fondi comunali a studenti meritevoli il cui reddito familiare viene valutato sulla base di limiti isee.

Mensa scolastica

Il servizio di mensa scolastica si svolge a favore degli alunni iscritti agli Istituti Comprensivi "I. Calvino" di Jesolo Paese, "G. D'Annunzio" di Jesolo Lido e a favore delle scuole dell'infanzia paritarie Santa Maria Immacolata di P.zza Trieste, Madonna del Faro di P.zza del Granatiere, Nostra Signora di Fatima di P.zza Trento e Santa Rita di Via Novaro. Nel complesso si tratta di circa 1.800 utenti. Nel corso del 2007 è stata aggiudicata la gara per il servizio a favore della Sodexo spa che garantisce una gestione informatizzata del servizio con fornitura al personale scolastico di computer palmari. L'accesso al servizio è disciplinato da apposito atto del Consiglio Comunale n. 169 del 15 novembre 2004 con il quale è stato approvato il "Regolamento per l'erogazione del servizio di ristorazione scolastica mediante sistema informatizzato" e sono state definite le fasce economiche Isee e le relative tariffe. Il servizio è costantemente monitorato dalle Commissioni mensa composte dai genitori degli alunni e da una ditta specializzata in materia, incaricata dall'Amministrazione Comunale. Nel mese di dicembre 2009 il regolamento per il funzionamento delle Commissioni mensa è stato modificato allo scopo di garantire sempre maggior partecipazione e qualità del servizio. Viene inoltre garantito il servizio di mensa a favore degli insegnanti aventi diritto. Nel corso del 2011 verranno attivate presso le scuole primarie attività di educazione alimentare.

Contributi a sostegno delle famiglie numerose che utilizzano il servizio di mensa scolastica

Il progetto prevede un intervento a favore delle famiglie numerose residenti sul territorio comunale con 3 o più figli che utilizzano il servizio di mensa scolastica.

Junior Card

Il progetto Junior card è volto a garantire ai bambini e ragazzi in età di frequenza delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado l'accesso a servizi ricreativi e ludici a costi agevolati.

Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico dall'anno scolastico 2010/2011 è svolto in modo unitario e secondo standard omogenei dall'azienda partecipata Jtaca s.r.l., incaricata dello svolgimento del servizio dal giugno 2006. Nel corso del 2011 verrà effettuato un monitoraggio dell'attività come previsto dal contratto di servizio.

Sostegno ai piani scolastici per l'offerta formativa

L'Assessorato all'Istruzione Comunale sostiene economicamente i piani dell'offerta formativa redatti dagli Istituti Comprensivi del territorio per lo svolgimento di attività varie che qualificano la formazione degli alunni. Pur trattandosi di una spesa non obbligatoria per l'ente, viene riconosciuta alle scuole l'importanza di una formazione scolastica qualificata e che incentivi lo sviluppo armonico della personalità degli alunni.

Progetto Piedibus

Il progetto Piedibus è un progetto proposto dal Consiglio di Istituto e dai genitori degli alunni frequentanti alcune scuole primarie dell'Istituto Comprensivo "I. Calvino" ed ha lo scopo di aiutare i bambini e i ragazzi a riappropriarsi del piacere di camminare, fare del movimento, apprendere i fondamenti dell'educazione stradale non solo a livello teorico, ma sperimentandoli direttamente andando a scuola come si faceva una volta. Il Piedibus partito a fine anno scolastico 2009/2010 è ripartito nel 2010/2011 e verrà promosso per l'intera annualità.

Contributi per l'acquisto di libri di testo con fondi statali e regionali

Dal 2002 l'Amministrazione Comunale assegna contributi statali alle famiglie per l'acquisto di libri di testo per le scuole medie inferiori e superiori, l'assegnazione avviene tenendo conto dei limiti ISEE prefissati con apposito decreto. Anche per il 2011 sono previste tali forme di contributo.

Contributi per l'acquisto di libri a valenza triennale per gli iscritti alla prima classe della scuola secondaria di primo grado

Il progetto è volto a garantire alle famiglie un bonus per l'acquisto di libri a valenza triennale presso librerie ed esercizi commerciali convenzionati. Il fondo è interamente finanziato con mezzi propri.

Motivazione delle scelte

Le motivazioni del programma hanno radice e fondamento non solo nella vigente legislazione ma anche nella costante e persistente sollecitudine di questa Amministrazione verso un sostegno alla scuola e alle famiglie.

3.4.2

Finalità da conseguire

Le finalità sono evidenziate nell'ambito della descrizione del programma.

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Coerentemente con l'elenco dei servizi compresi nel programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che la dotazione organica vigente, tenuto conto del piano occupazionale per l'organizzazione del settore di competenza.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Anche per quanto riguarda questa risorsa, trattandosi di un elemento di mero carattere gestionale, si demanda allo specifico documento di programmazione economica l'eventuale analisi, dando atto, comunque, che le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario comunale.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

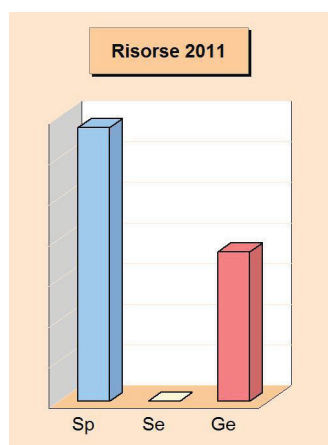
Sulla base della documentazione agli atti e delle specifiche disposizioni impartite dalla Regione Veneto, gli interventi compresi nel presente programma risultano coerenti con gli eventuali piani regionali che interessano questo settore.

3.4.6

CULTURA E BENI CULTURALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

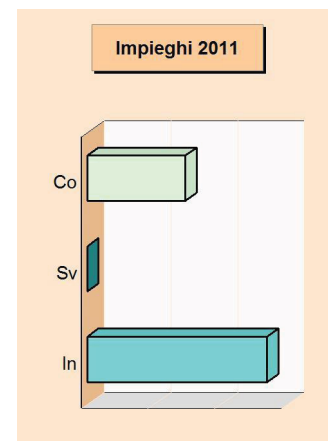
3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	1.300.000,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	48.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	1.348.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	737.150,00	507.150,00	507.150,00
Totale	2.085.150,00	507.150,00	507.150,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	737.150,00	507.150,00	507.150,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	737.150,00	507.150,00	507.150,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	1.348.000,00	0,00	0,00
Totale	2.085.150,00	507.150,00	507.150,00



Descrizione del programma 5 - Cultura e beni culturali

Il Programma Cultura e beni culturali comprende gli obiettivi e i progetti individuati dall'Amministrazione Comunale nelle politiche a favore della cultura.

Nell'ambito della programmazione culturale l'obiettivo che si intende raggiungere è di migliorare la qualità dell'offerta culturale jesolana attraverso l'individuazione di iniziative di carattere stabile quali la rassegna teatrale e cinematografica, attraverso investimenti strutturali per la creazione di una sala dedicata a mostre ed esposizioni, migliorando l'ospitalità dell'auditorium Vivaldi; creando, cioè, i presupposti per far considerare Jesolo una località ove proporre attività culturali per tutto l'anno.

L'obiettivo è quello di avvicinare e coinvolgere un sempre maggior numero di persone nelle varie attività culturali che si andranno a realizzare, e questo attraverso un'attenta analisi e revisione dei canali e delle modalità attraverso le quali si comunicano i singoli eventi.

Obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale sono:

- Migliorare l'investimento culturale, diversificando gli eventi;
- Diffondere l'attività teatrale, cinematografica e musicale;
- Riscoprire la storia e le tradizioni locali;
- Valorizzare il patrimonio librario, archeologico e museale.

3.4.1

Il Museo Civico di Storia Naturale

La presenza sul territorio jesolano del Museo Civico di storia Naturale è una realtà che in questi anni ha caratterizzato il panorama, non solo culturale, della nostra città. Con l'inaugurazione avvenuta nel 2003, si è voluto creare un polo culturale di valenza extraterritoriale, non solo in materia di conoscenza naturalistica, ma anche di salvaguardia degli aspetti naturalistici di rispetto della flora e della fauna autoctona mediante la conoscenza di un uso più corretto dell'ambiente e delle aree naturali del Comune di Jesolo e delle aree contigue.

Le azioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio museale sono rivolte al consolidamento delle forme promozionali per la crescita e l'utilizzo sociale del Museo Civico; l'attivazione di contatti e progetti per la conservazione ed esposizione dei beni museali; l'incentivazione e il sostegno agli scambi collaborativi con altri musei e con le ASL per le attività socialmente utili collegate a programmi di recupero. Nel momento in cui sarà programmato l'inizio dei lavori di ricostruzione dell'attuale sede del Museo, i reperti saranno trasferiti in idoneo deposito, in attesa della realizzazione del nuovo Centro Culturale Espositivo.

Servizi culturali e bibliotecari

A causa dei limiti di spesa imposti per il rispetto del patto di stabilità la ristrutturazione della sede della biblioteca che doveva essere prodromica all'accorpamento dei servizi è slittata all'aprile 2011. Ciononostante nel mese di agosto si è proceduto all'accorpamento "fisico" dei servizi cultura e biblioteca che sono stati riuniti presso la biblioteca civica.

Tale accorpamento ha portato ad una ottimizzazione delle risorse umane dato che i carichi di lavoro amministrativo dei due servizi sono stati affidati ad un unico soggetto che ha consentito di "liberare" una persona del settore cultura inserirla nella programmazione e gestione degli eventi.

Si è così potuta implementare la programmazione culturale che ha visto accanto al consolidamento della stagione teatrale, un'implementazione dell'offerta cinematografica con iniziative di proiezione di cortometraggi e proiezioni per le famiglie con bimbi al seguito che costituirà la novità del 2011.

Oltre a questo l'offerta è stata arricchita da un ciclo invernale di incontri con gli autori e da numerose iniziative di promozione alla lettura rivolte sia all'infanzia che agli adulti con la procreazione dei gruppi di lettura.

La ristrutturazione del centro civico comporterà la chiusura del servizio per circa 4/5 mesi, tuttavia il servizio minimo di emeroteca verrà garantito presso l'aula magna delle scuole elementari, mentre il servizio di prestito sarà "mobile" cioè garantito dal cosiddetto "bibliobus" furgone itinerante che porterà nelle frazioni e, durante l'estate nelle piazze del Lido il prestito librario.

Motivazione delle scelte

La qualità di vita dei cittadini di un determinato territorio dipende anche da fattori come l'identità culturale e la socialità. Migliorare la qualità di vita attraverso l'offerta culturale significa rendere Jesolo una città viva, sia nel periodo estivo, sia nel periodo invernale con ampie opportunità di migliorare la socialità, l'aggregazione e la conoscenza della propria identità storica e culturale.

3.4.2

Finalità da conseguire

Per quanto riguarda le finalità si rinvia al PEG in relazione ad ogni progetto.

3.4.3

Investimento

Il miglioramento dell'ospitalità presso l'auditorium Vivaldi renderà necessario valutare interventi, anche strutturali, volti a migliorare la fruibilità della struttura anche da parte di un numero di persone ridotto. Ciò al fine di una riduzione dei costi di gestione e di una migliore visione delle pellicole cinematografiche.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Coerentemente con l'elenco dei servizi compresi nel programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che la dotazione organica vigente, tenuto conto del piano occupazionale, assegna ai rispettivi servizi nel rispetto dell'autonomia, assegnata dalla normativa vigente ai Responsabili dei servizi, in materia di organizzazione del settore di competenza.

Si demanda al documento di programmazione gestionale l'eventuale analisi di questa risorsa.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Anche per quanto riguarda questa risorsa, trattandosi di un elemento di mero carattere gestionale, si demanda allo specifico documento di programmazione economica l'eventuale analisi, dando atto, comunque, che le

3.4.5

risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati.

Coerenza con il piano regolatore di settore

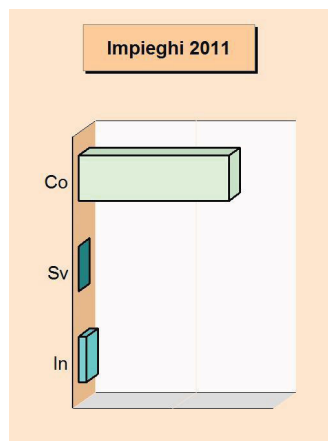
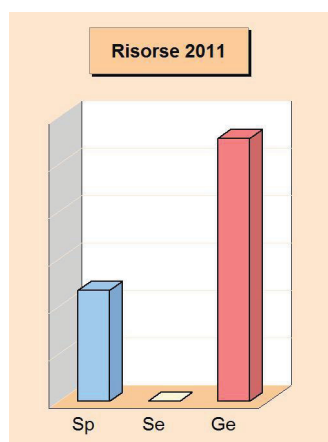
Sulla base della documentazione agli atti e delle specifiche disposizioni impartite dalla Regione Veneto, gli interventi compresi nel presente programma risultano coerenti con gli eventuali piani regionali che interessano questo settore.

3.4.6

SPORT E RICREAZIONE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	234.400,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	234.400,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	554.591,00	388.765,00	373.411,00
Totale	788.991,00	388.765,00	373.411,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	749.591,00	388.765,00	373.411,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	749.591,00	388.765,00	373.411,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	39.400,00	0,00	0,00
Totale	788.991,00	388.765,00	373.411,00

Descrizione del programma 6 - Sport e ricreazione

3.4.1

6.1 - stadio comunale e altri impianti sportivi

6.2 - manifestazioni diverse nel campo sportivo e ricreativo

Questo programma comprende le attività relative ai seguenti servizi classificati nel bilancio comunale:

6.1 - stadio comunale e altri impianti sportivi

6.2 - manifestazioni diverse nel campo sportivo e ricreativo

Obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale in questo programma sono:

- Incentivare lo sport come ruolo educativo ed associativo;
- Incentivare gli eventi e le manifestazioni turistiche quale sostegno all'economia turistica.

L'Amministrazione Comunale, per l'anno 2011, intende continuare a sostenere l'attività sportiva promossa su tutto il territorio comunale dalle Società e dalle Associazioni Sportive locali mantenendo lo stanziamento complessivo dei contributi pubblici di Euro 195.000 per testimoniare l'attenzione dell'ente comunale alla pratica sportiva giovanile e professionistica.

Continuerà la gestione del Palazzetto dello Sport annesso all'Istituto "Elena Cornaro" per la quale il Comune provvede alla la suddivisione degli spazi sia per l'attività annuale delle società sportive locali sia per la realizzazione di manifestazioni sportive a rilevanza promozionale turistica. A fronte di questa attività la Provincia di Venezia – proprietaria dell'impianto – riconosce al Comune il 20% delle tariffe introitate.

All'interno di questa struttura trovano spazio sia le società sportive locali che praticano gli allenamenti e vi disputano i rispettivi campionati, in primo luogo la società di basket Jesolo sandonà e la società di pallavolo femminile Union Volley. L'attività della squadra di basket Jesolo San Donà è stata ridimensionata in quanto la società stessa non ha potuto sostenere le spese per l'iscrizione al campionato in serie A 2010/2011. Tuttavia l'attività si è concentrata sullo sviluppo del settore giovanile, continuando al palasport Cornaro la programmazione delle partite dall'under 19 fino all'under 15. La società di pallavolo femminile invece disputa le partite del campionato di serie C. Questa struttura si è ormai ritagliata una immagine importante come impianto moderno di riferimento anche per molte manifestazioni sportive che inducono presenze turistiche nel sistema ricettivo cittadino, soprattutto nei periodi pre e post stagionali.

Per l'anno 2011 sono già state programmate le seguenti manifestazioni:

Gara nazionale ballo Fids 26-27 Febbraio 2011
Campionato Italiano Arti marziali Fekda - 6/8 Maggio 2011
Campionato Italiano Karate Libertas – 21-22 Maggio 2011
Finali Interregionali Basket femminile under 15 – 27-29 maggio 2012
Giochi Nazionali ANED (ass.Trapiantati) 15 Maggio 2011
Summer League Under 22 basket– 14/20 Giugno 2011
Basket Camp con Andrea Bargnani 21 giugno/ 18 Luglio 2011

Si ricorda che per razionalizzare l'utilizzo delle risorse comunali, sia umane che finanziarie sono state coinvolte le società sportive di basket, pallavolo e judo per le attività di custodia delle palestre D'Annunzio, Michelangelo e Verga, Vecellio Le società ricevono dal Comune un compenso per l'attività prestata evitando all'ente di dover assumere del personale dedicato. Alla fine del 2010 la palestra Pascoli – vecchia struttura nel centro cittadino – è stata dimessa e posta in vendita. Le associazioni che vi trovano spazio sono state collocate in altri impianti sportivi.

Degni di menzione sono gli stanziamenti presenti in questo programma per sostenere le iniziative sportive scolastiche (giochi sportivi studenteschi etc.). A tale riguardo va specificato che l'Ufficio scolastico provinciale propone al comune di Jesolo con regolarità lo svolgimento delle fasi provinciali di diverse discipline sportive dei giochi sportivi studenteschi, proprio per la disponibilità di impianti e la collaborazione organizzativa offerta dalla nostra struttura. Nel corso del 2011 verranno effettuate le finali provinciali di Beach Volley con la partecipazione di tutti gli istituti superiori della provincia di Venezia – ai quali si aggiungeranno nel 2011 anche quelli della provincia di Treviso - e le finali provinciali di calcio.

Nel programma dello sport è previsto anche uno stanziamento per il rinnovo o integrazione degli arredi di stadi, palestre e centro natatorio.

Con l'obiettivo di attirare manifestazioni sportive di rilievo, proseguirà nel corso dell'anno 2011 l'attività di promozione delle strutture sportive della nostra città presso le più importanti federazioni sportive nazionali e che ci permettono, in periodo di bassa stagione, di beneficiare di migliaia di presenze turistiche nel settore ricettivo.

Si indicano le principali manifestazioni a carattere sportivo che si stanno attualmente programmando per l'anno 2011:

23-24 Aprile: Torneo Giovanile di calcio "Eurosporring" – circa 2200 partecipanti di 120 squadre provenienti da una decina di nazioni europee;
1-3 maggio: Torneo Giovanile Calcio Venice Cup - circa 1000 partecipanti;
21 Maggio: Mezza Maratona in notturna (Moonlight Half marathon) – organizzata da Venice Marathon;
21-22 Agosto: Finale Nazionale di Beach Volley maschile;
Mese di ottobre: Campionato italiano di atletica - Cadetti.

Oltre a questi, altre numerose iniziative minori che il comune sostiene con la fornitura di attrezzature e/o benefici economici, tra le quali:

Gara Velica Sun and Sea con la partecipazione dell'ass. Vele al terzo – 4 Luglio 2011;
Gara di triathlon – 27 settembre 2011;
Il Palio remiero in occasione della Festa del patrono san Giovanni – 24 giugno 2011.

Motivazione delle scelte

Le motivazioni del programma risultano implicitamente comprese nella relazione illustrativa e derivano dalla necessità di garantire ai cittadini e utenti le quantità e qualità dei servizi richiesti nel rispetto delle normative vigenti in materia.

3.4.2

Finalità da conseguire

Anche per quanto riguarda questo punto, le finalità del programma risultano implicitamente comprese nella relazione illustrativa.

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Coerentemente con l'elenco dei servizi compresi nel programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che la dotazione organica vigente, tenuto conto del piano occupazionale, assegna ai rispettivi servizi nel rispetto dell'autonomia, assegnata dalla normativa vigente ai Responsabili dei servizi, in materia di organizzazione del settore di competenza.

Si demanda al documento di programmazione gestionale "P.E.G. l'eventuale analisi di questa risorsa.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Anche per quanto riguarda questa risorsa, trattandosi di un elemento di mero carattere gestionale, si demanda allo specifico documento di programmazione economica "PEG" l'eventuale analisi, dando atto, comunque, che le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Sulla base della documentazione agli atti e delle specifiche disposizioni impartite dalla Regione Veneto, gli interventi compresi nel presente programma risultano coerenti con gli eventuali piani regionali che interessano questo settore.

TURISMO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

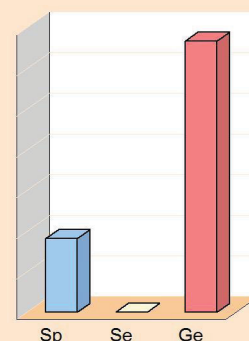


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	364.600,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	364.600,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	1.334.622,00	234.622,00	234.622,00
Totale	1.699.222,00	234.622,00	234.622,00

Risorse 2011

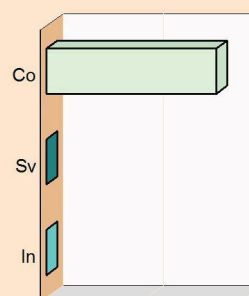


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	1.699.222,00	234.622,00	234.622,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.699.222,00	234.622,00	234.622,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	1.699.222,00	234.622,00	234.622,00

Impieghi 2011



Descrizione del programma 7 - Turismo

6.1 – manifestazioni turistiche

6.2 – promozione turistica

Gli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale in questo programma sono:

- Diversificare l'offerta turistica;
- Promuovere la città creando nuove occasioni per visitare il nostro territorio;
- Promozione dell'immagine globale della città attraverso l'impegno di tutti i principali attori istituzionali della località.

Premessa

In apertura di questa trattazione, come di consueto, si propone una breve analisi sull'andamento dei flussi turistici nell'anno precedente da assumersi a base delle progettualità per l'anno in corso.

Rispetto al 2009, nel periodo **gennaio - dicembre 2010**, il flusso turistico di Jesolo ha registrato un leggero calo sia negli arrivi (-1,9%) che nelle presenze (-2,0%). Il 69% dei turisti ha soggiornato nelle strutture alberghiere stando mediamente 4 giorni come per l'anno precedente. Le strutture extra-alberghiere invece, ospitando il 31% dell'intero movimento, registrano una permanenza media pari a 8,1 giorni, leggermente

3.4.1

inferiore rispetto ai 8,2 giorni del 2009. Il movimento turistico proveniente **dall'estero** rappresenta il 53,7% delle presenze totali, con un' aumento, rispetto al 2009, sia negli arrivi (0,8%) che nelle presenze (0,3%). Gli stranieri hanno trascorso le proprie ferie per il 76,9% presso gli Hotel con una permanenza media di 3,9 giorni. La permanenza media dell'intero flusso straniero nel 2010 è di 4,4 giorni come nel 2009. Il restante 46,3% dell'intero flusso è costituito **dagli italiani** che registrano, rispetto all'anno prima una diminuzione sia negli arrivi (-5,3%) che nelle presenze (-4,5%). Il turista italiano ha soggiornato in albergo registrando il 60,7% del totale movimento rimanendo in vacanza mediamente 4,3 giorni. La permanenza media generale del 2009 era di 4,8 giorni nell'anno 2010 è stata di 4,8 come per l'anno precedente.

Miglioramento dell'offerta turistica

Itinerari cicloturistici

L'incremento della clientela straniera stimola a rivolgere l'attenzione a quei segmenti della domanda turistica caratteristici dei paesi di lingua tedesca e nordeuropei come ad esempio il cicloturismo. L'amministrazione Comunale intende articolare ulteriormente l'offerta turistica per i cosiddetti cicloturisti che sempre più numerosi scelgono la vacanza in relazione alla presenza di infrastrutture ciclabili. Il patrimonio esistente consiste in oltre 150 km di itinerari cicloturistici e di piste ciclabili che consentono agli ospiti di scoprire dei luoghi incantevoli della campagna agricola, valliva e fluviale. Tutti gli itinerari sono stati segnalati con oltre 250 cartelli segnaletici. Con la società Jtaca srl è stato avviato un piano di promozione degli itinerari attraverso la stampa di brochure informative, piantine tascabili e di un sito web dedicato contenente i filmati in alta definizione degli scorci più suggestivi di tutti i percorsi. Tali informative daranno anche ampio risalto all'iniziativa di dotare la città di un sistema di bike sharing ovvero di biciclette ad uso gratuito disponibili presso i parcheggi gestiti dalla medesima società.

A tal proposito è giunta nel corso del mese di febbraio la notizia che **il Comune di Jesolo è destinatario di un finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente di € 128.279,20** che andrà ad implementare ulteriormente l'offerta di questo settore offrendo maggiore sicurezza ai proprietari delle biciclette. Tale risultato vede il Comune di Jesolo essere uno dei tre comuni veneti (con Venezia e Treviso) che rientrano nei 54 progetti selezionati dal Ministero su 314 progetti presentati a livello nazionale.

Il progetto prevede un' iniziativa che incentivi l'uso della bicicletta di proprietà assolvendo principalmente allo svolgimento di un servizio di posteggio sicuro e condiviso della propria bicicletta.

La soluzione proposta è un sistema di parcheggio pubblico sicuro per biciclette, con controllo accessi e servizi accessori alimentati con energia rinnovabile prodotta dai pannelli fotovoltaici installati sulle pensiline. La soluzione di parcheggio biciclette prescelta copre un ampio spettro di configurazioni, dalla più semplice alla più integrata. La soluzione base è quella che prevede la semplice pensilina con alimentazione fotovoltaica tramite pannelli installati sulle pensiline stesse. A questa configurazione base si possono integrare sistemi di videosorveglianza, gestione di pagamento del parcheggio (in alcuni casi semplicemente interfacciando i sistemi di gestione del parcheggio auto), sistemi di chiusura notturna con accesso selettivo, pubblicità esterna fissa con schermo LCD o totem video, hot-spot wi-fi, ricarica apparecchi (cellulari, netbook) e/o biciclette elettriche, illuminazione a led ed elementi di arredo urbano quali panchine coperte che rendono di fatto il parcheggio bici una area di socializzazione. L'utente, abilitato e riconosciuto dal sistema di controllo accessi, ad esempio tramite badge, biglietto a banda magnetica, ecc., appoggia il telaio della propria bicicletta nell'incavo della colonnina bloccandolo in modo irreversibile.

I sistemi di parcheggio saranno installati nei seguenti siti:

- Biblioteca Comunale: 12 postazioni;
- Piazza Trieste: 24 postazioni;
- Piazza Carducci: 12 postazioni;
- Piazza Brescia 24 postazioni (postazione particolarmente rilevante poiché nella stessa piazza si trovano le sedi di APT, Acquario, Associazione Albergatori, Palaturismo);
- Piazza Casabianca: 12 postazioni;
- Intersezione Via Bafile, Via Volta, Via delle Ondine: 12 postazioni;
- Piazza Mazzini: 24 postazioni;
- Piazza Aurora: 12 postazioni;
- Piazza Marina: 12 postazioni;
- Piazzetta Faro: 36 postazioni.

Nell'ambito del progetto, è stata prevista la messa in sicurezza della pista ciclabile che collega Jesolo Paese a Jesolo Lido con l'installazione di un sistema di videosorveglianza.

I punti di videosorveglianza saranno installati come indicati nel seguito:

- Inizio percorso Via Roma Destra;
 - Rotonda-Intersezione Via Roma Destra-Via Ca' Salis;
 - Tratto rettilineo proseguimento Via Roma Destra;
 - Bivio Via Mameli e Via Roma Destra;
 - Tratto Via Mameli – Piazza Drago;
 - Piazza Drago;
 - Tratto Piazza Drago – Via Aquileia;
 - Tratto da Via Navigatori a Viale da Giussago,
- per un totale di 8 telecamere.

Acquario Sea Life

Il 29 marzo 2011 vedrà l'apertura dell'acquario "Sea Life". Attualmente in costruzione nell'area di piazza Venezia, con un investimento di oltre 10 milioni di euro, è opera dell'inglese Merlin Entertainments Group, leader in Europa e secondo nel mondo per numero di visitatori dei propri parchi di divertimento e a tema. Il Gruppo Merlin Entertainments è leader a livello internazionale nei parchi di intrattenimento per famiglie. Divenuto oggi primo operatore del settore in Europa e secondo a livello mondiale per numero di visitatori delle sue attrazioni (38.5 milioni di visitatori), attraverso i suoi famosi brands locali e internazionali. A Merlin fanno capo un insieme di 61 parchi tematici, 6 hotels, 2 villaggi vacanze, in 13 paesi, nei 3 continenti – Europa, Nord America e Asia – con uno staff di più di 14.000 dipendenti. **Questa premessa è importante per comprendere come la nostra città sia in grado di attrarre investimenti da importanti operatori mondiali del settore dell'intrattenimento.**

Di seguito si evidenziano alcuni numeri che danno l'idea della caratteristiche della nuova struttura e delle opportunità occupazionali: 2.200 mq di esposizione disposti su 2 livelli per un totale di 30 vasche disposte in 16 ambientazioni diverse. Numero specie pesci: 5 mila esemplari di oltre 100 specie diverse (meduse, razze, pesci pagliaccio, squali di 1.5 m, stelle marine, cavallucci marini, gamberi, ecc.). Il percorso che propone l'acquario si identifica con un viaggio "virtuale" dalle acque locali (fiume Piave, Sile, Laguna di Venezia,) fino ad arrivare all'oceano Indiano.

Personale impiegato a massimo regime 30 persone (staff permanente 15 persone + stagionali) Orari di apertura fino al 15/06 H 10-18; poi prolungato in serata. Giorni di apertura 364 giorni (il giorno di Natale è chiuso).

Moto d'acqua della Polizia di Stato

Nel mese di agosto 2010 è stato attivato in forma sperimentale un servizio di pattugliamento delle acque costiere con due moto d'acqua della Polizia di Stato. Il Comune ha contribuito a sostenere tale servizio garantendo, nell'ambito dei patti per la sicurezza, ospitalità per il personale in albergo e per le moto d'acqua presso la darsena comunale gestita dalla Jesolo Turismo spa. Visto l'esito positivo della sperimentazione - unica in Italia per le località turistiche - e l'apprezzamento del servizio da parte dell'utenza turistica, il Ministero dell'Interno intende replicare il servizio in altre località turistiche italiane ed ha chiesto, tramite il locale Commissariato di P.S., la disponibilità della Città di Jesolo a ripetere la collaborazione anche per un periodo più ampio del solo mese di agosto. L'Amministrazione Comunale ha dato disponibilità ritenendo che questo servizio vada ad incrementare ulteriormente l'offerta turistica nel settore della prevenzione e sicurezza a mare. Il relativo stanziamento per l'ospitalità è ricompreso nei fondi per l'ospitalità che viene concessa, nell'ambito dei patti per la sicurezza, per il personale di rinforzo estivo di Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza.

Linea Nautica di collegamento con Venezia

Il Comune di Jesolo intende avviare una linea di navigazione per collegare il terminal del Faro con la città di Venezia. A tale scopo sono in corso della valutazioni di fattibilità con ACTV, l'azienda che gestisce tutto il trasporto acqueo lagunare per il Comune di Venezia che avrebbe individuato una tipologia di imbarcazione idonea ad effettuare il suddetto trasporto passeggeri compatibile con le condizioni batimetriche della foce del Sile. Altre valutazioni si stanno facendo sul sito più idoneo a garantire l'attracco dei mezzi e l'imbarco dei passeggeri e sul piano economico finanziario di gestione della linea. Nel caso di riscontri positivi sulla fattibilità dell'intera operazione si prevede l'avvio del servizio a partire dalla stagione estiva 2012.

Politiche di allungamento della stagionalità

Direttamente collegata con la politica di potenziamento delle infrastrutture è la scelta di investire in manifestazioni di rilievo che diano un ritorno pubblicitario o economico in termini di presenze turistiche.

A tale proposito va sottolineata l'utilità che ha avuto la manifestazione televisiva "Concorso di bellezza Miss Italia nel Mondo" che la nostra città ha ospitato per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 oltre alla prima edizione delle pre-finali del "Concorso di bellezza Miss Italia" tenutesi a Jesolo nel 2006. I vantaggi che tali eventi televisivi hanno prodotto per la nostra città sono da individuarsi soprattutto nella maggiore visibilità e conoscibilità di Jesolo sul territorio nazionale. Nell'ultima edizione del bilancio sociale è stata proposta un'analisi dei costi benefici dell'evento in questione. Da sottolineare che il 90% della spesa sostenuta dal Comune di Jesolo (circa 500.000 euro) è andata a finanziare le ospitalità alberghiere ed ha pertanto sostenuto gli operatori locali.

Per l'anno 2011 è venuto a mancare il supporto economico della Regione del Veneto che si accompagnava a quello del Comune di Jesolo nell'acquisto della produzione televisiva. La Regione del Veneto ha motivato tale decisione con la drastica razionalizzazione che è stata imposta al bilancio regionale dalla recente normativa sul contenimento della spesa. Ne è conseguita l'impossibilità di proseguire la trattativa per portare a Jesolo il concorso di Miss Italia che ha dei costi ben superiori a quelli di Miss Italia nel Mondo. Per quanto riguarda quest'ultima manifestazione è stata formalizzata a Miren International e Rai una proposta di fattibilità dell'evento con il solo sostegno economico del Comune di Jesolo che prevede una riduzione del costo complessivo del 35% e l'anticipo della messa in onda nel mese di maggio che quest'anno si presenta privo delle tradizionali festività religiose tedesche. Alla scadenza dell'offerta (15 febbraio 2011) nessuno degli interlocutori si era espresso. Il Comune sta valutando la possibilità di proseguire sulla strada dei grandi eventi televisivi interpellando altre realtà come le reti Mediaset e Sky.

Per quanto riguarda le tradizionali manifestazioni che sono entrate nel patrimonio dell'offerta della località si anticipa che l'anno 2011 vedrà la conferma di importanti appuntamenti come il torneo calcistico internazionale "Eurosportring". Altre ed importanti collaborazioni si sono aperte sul fronte di altri sport che attirano a Jesolo molti appassionati.

Per gli altri eventi sportivi si rimanda alla relazione di cui al programma n. 6 (sport) Un capitolo a parte merita il periodo di Natale e Capodanno. L'edizione del "Sand Nativity" 2010 ha attirato in città nel periodo 6 dicembre 2010 – 30 gennaio 2011 oltre 88.000 persone ed ha raccolto 35.000,00 euro in beneficenza ma soprattutto ha attivato una campagna mediatica "a costo zero" per l'Amministrazione Comunale che ha visto il nostro presepe presente su Rai 1 a "Uno mattina" l'8 ed il 22 dicembre 2010 oltre a diversi servizi televisivi sui TG nazionali. Va rilevato lo sforzo continuo degli uffici per assicurare un'edizione del presepe che porti degli elementi di novità. L'edizione 2010 ha beneficiato di una tendostruttura più grande (450 mq contro i 360 delle edizioni precedenti) che ha consentito di sviluppare le sculture nella forma di un paesaggio continuo con l'inserimento di elementi naturali come il percorso in ghiaino e lo stagno. "Sand Nativity" rappresenta una finestra televisiva che porta attenzione su Jesolo in un periodo non balneare e contribuisce ad aumentare la notorietà della nostra località a livello nazionale oltre ad incrementare il giro d'affari dei pubblici esercizi nei giorni di massima affluenza.

Sul fronte dell'allungamento della stagionalità va detto che il Comune di Jesolo è stato selezionato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del Turismo per porre in essere azioni volte a sperimentare iniziative miranti a destagionalizzare la domanda e favorire la fruizione di aree e località di interesse turistico. Infatti con nota del 15/02/2011 ci è stata anticipata la suddetta sperimentazione che la città effettuerà con la società Promuovi Italia spa quale società in house del suddetto dipartimento.

Programma degli eventi

Gli stanziamenti di bilancio per l'anno 2011 consentono di mantenere la grande offerta di eventi per l'intrattenimento dell'ospite che si possono quantificare in più di duecento nel corso della stagione estiva in un arco temporale che va ormai da febbraio con il Carnevale a fine settembre.

Una serie di eventi oramai tradizionali ed apprezzati da una clientela fidelizzata sono organizzati dalla la Pro-Loce alla quale hanno recentemente aderito i Comitati Civici locali. La Pro-Loce con il sostegno finanziario dell'Amministrazione Comunale organizza una serie di eventi che mantengono vive le tradizioni ed il folklore locale come il Carnevale, la Festa dei Fiori, Il Torneo di Bocce, la Festa dell'Anguria e la Festa dell'Uva che chiude come sempre la stagione estiva.

Molte sono le collaborazioni (sostenute da contributi finanziari) con i Comitati Civici Locali che programmano l'intrattenimento zonale con un proprio calendario di eventi, rispondenti alle esigenze della zona e che rispondono alla necessità di intrattenimento serale dell'ospite della nostra località. Tra l'altro con le difficoltà di coordinare un territorio lungo 15 km, che durante il periodo estivo non si riconosce in un unico "centro" ma in tante piazze.

Anche per l'anno 2011, nell'ottica di promuovere e migliorare le buone relazioni che esistono tra la Città di Jesolo e la popolazione carinziana ed allo scopo di intensificare lo scambio dei rispettivi flussi turistici, l'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni di categoria intende realizzare la manifestazione "Karten Fest" – Giornata carinziana". La data prevista per questo evento è il 12 giugno 2011 coincidente con la festività di Pentecoste.

Campionato Europeo di sculture di sabbia

Oltre a questo l'Amministrazione Comunale realizza e sostiene degli eventi di grande spessore e richiamo come la manifestazione "Sculture di sabbia" che è divenuta uno dei fiori all'occhiello della nostra località e che ci contraddistingue per la sua originalità e bellezza. Dopo numerose edizioni in cui l'evento era prevalentemente dedicato ad una mostra con un tema prefissato, per l'anno 2011 in accordo con gli organizzatori è stato deciso di trasformare l'evento in una competizione tra i migliori scultori europei, il concorso farà parte di un circuito mondiale di gare analoghe e pertanto concorrerà a designare il campione mondiale delle sculture di sabbia.

Sempre sul fronte del divertimento giovanile sono confermati i tradizionali eventi sulla spiaggia del faro con il "Full Moon Festival", "Spritz on the beach" e "Dj Superstars" che propongono sempre ospiti di grande successo e che si sono ormai consolidati come eventi in spiaggia riconosciuti a livello nazionale.

Jesolo Air Extreme con la Pattuglia Acrobatica degli Stati Uniti d'America

Quest'anno la manifestazione aerea di Jesolo si arricchisce di una grande novità che ha imposto un cambio di data. Lo Stato Maggiore dell'Aeronautica per motivi di scarsità di risorse finanziarie non può più organizzare la tradizionale giornata "Open day" a Pratica di Mare con diretta televisiva RAI. Per tale motivo ha proposto alla nostra città di ospitare l'unica data italiana del tour europeo della pattuglia acrobatica degli Stati Uniti d'America denominata "The Thunderbirds". Il Comune ha risposto positivamente a tale richiesta e pertanto lo show aereo è stato calendarizzato l'11 e 12 giugno 2011.

Sono già stati presi i primi contatti con la Pattuglia americana e l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia che hanno visitato la nostra città nei primi giorni del mese di febbraio. Il programma si preannuncia di grande qualità con la presenza dei velivoli del reparto sperimentale di volo dell'aeronautica militare, le Frecce Tricolori, i velivoli jet "Brietling team, due wing walkers (donne che camminano sulle ali) del Brietling team". Si consolida pertanto il nostro evento come la più importante manifestazione aviatoria d'Italia che già in questi giorni sta richiamando l'interesse di moltissimi appassionati che chiedono informazioni su date dell'evento e programma.

Ma molti altri sono gli eventi in calendario per i quali si rinvia al programma manifestazioni. Si noti che il suddetto programma è suscettibile di continue variazioni e che la versione proposta è aggiornata alla data di presentazione del bilancio.

L'offerta turistica sul web

Nel 2011 si intende arricchire ulteriormente l'offerta informativa sul web con il progetto "Jesolo Mobile" ovvero

la realizzazione di un sito web appositamente pensato per lo strumento dei telefoni cellulari. Prosegue per il secondo anno la programmazione del canale televisivo informativo "Jesolo Channel" che avrà l'obiettivo di diffondere nelle strutture ricettive e commerciali che vorranno aderire dei filmati di presentazione della nostra località e le opportunità che la stessa offre. Attualmente il canale è diffuso in 63 alberghi e 15 attività commerciali. L'obiettivo per il 2011 è di ampliare la diffusione ad oltre 100 alberghi e 30 attività commerciali. Il Comune si farà carico dell'organizzazione della redazione che gestisce i contenuti informativi del canale. I relativi costi (circa € 30.000 iva inclusa per il service audio video) sono coperti dagli stanziamenti a disposizione dell'ufficio comunicazione. Per affinare ulteriormente la programmazione ci si ripropone di poter cambiare il palinsesto due volte al giorno. Attualmente il palinsesto cambia ogni giorno.

La promozione

Nella promozione della città rientrano a pieno titolo alcune delle iniziative già descritte in questa relazione. Si segnala che, in collaborazione con il Consorzio di Promozione e sviluppo turistico "Four Season", il Comune di Jesolo ha partecipato alla Borsa Italiana del Turismo di Milano (17 – 23 febbraio 2011), e tra le primissime fiere di riferimento per l'industria turistica mondiale, proponendo la realizzazione di una scultura in sabbia nello stand della Regione del Veneto per pubblicizzare così la località e la prossima edizione del Campionato Europeo di Sculture di sabbia.

Un capitolo a parte merita il progetto di Marketing Territoriale ovvero la costituzione di un gruppo misto tra ente pubblico e soggetti privati (Consorzio di promozione Turistica "Four Seasons", Comune di Jesolo ed i principali promotori immobiliari) per la promozione del rinnovamento urbanistico cittadino utilizzando le opere dei grandi architetti internazionali (archistar) che stanno operando o hanno operato in città.

Anche nel corso del 2011 verranno previste delle attività promozionali attraverso la partecipazione a fiere del settore (Fiera del Lusso, E.I.R.E., etc), stampa di materiale promozionale e cataloghi, gestione di un sito web "jesolo 2012" linkato al portale jesolo.it, produzione di spot televisivi etc.

Infine, sotto il profilo dello sviluppo dell'attività di raccolta dei fondi attraverso le sponsorizzazioni – possibilità concessa ai Comuni dalla legge finanziaria del 1998 continuerà l'attività dell'ufficio nella raccolta di sponsorizzazioni che consentono, seppure per importi non rilevanti, di arricchire il programma delle manifestazioni.

Motivazione delle scelte

Le motivazioni del programma risultano implicitamente comprese nella relazione illustrativa e derivano dalla necessità di garantire ai cittadini e turisti le quantità e qualità dei servizi richiesti nel rispetto delle normative vigenti in materia.

3.4.2

Finalità da conseguire

Anche per quanto riguarda questo punto, le finalità del programma risultano implicitamente comprese nella relazione illustrativa.

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Coerentemente con l'elenco dei servizi compresi nel programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che la dotazione organica vigente, tenuto conto del piano occupazionale, assegna ai rispettivi servizi nel rispetto dell'autonomia, assegnata dalla normativa vigente ai Responsabili dei servizi, in materia di organizzazione del settore di competenza.

Si demanda al documento di programmazione gestionale "P.E.G. l'eventuale analisi di questa risorsa.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Anche per quanto riguarda questa risorsa, trattandosi di un elemento di mero carattere gestionale, si demanda allo specifico documento di programmazione economica "PEG" l'eventuale analisi, dando atto, comunque, che le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

Sulla base della documentazione agli atti e delle specifiche disposizioni impartite dalla Regione Veneto, gli interventi compresi nel presente programma risultano coerenti con gli eventuali piani regionali che interessano

3.4.6

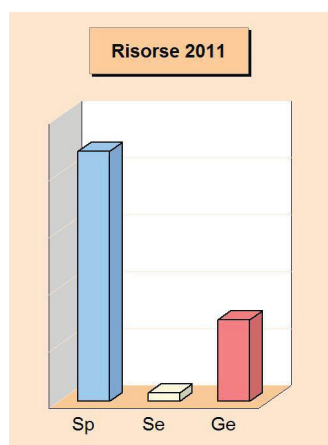
questo settore.



VIABILITÀ E TRASPORTI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

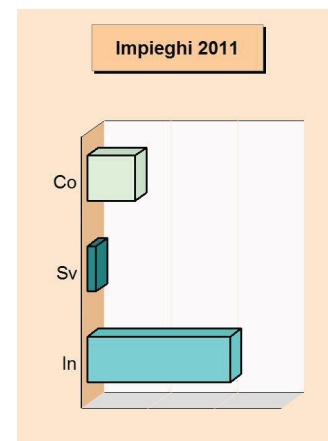
3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	2.200.000,00	1.130.000,00	1.610.000,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	2.195.400,00	3.950.000,00	3.820.000,00
Entrate specifiche	4.395.400,00	5.080.000,00	5.430.000,00
Proventi dei servizi (+)	150.000,00	330.000,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	1.438.597,00	1.605.522,00	1.607.344,00
Totale	5.983.997,00	7.015.522,00	7.037.344,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	1.438.597,00	1.345.122,00	1.346.944,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.438.597,00	1.345.122,00	1.346.944,00
Corrente di sviluppo (+)	260.400,00	260.400,00	260.400,00
Per investimenti (+)	4.285.000,00	5.410.000,00	5.430.000,00
Totale	5.983.997,00	7.015.522,00	7.037.344,00



Descrizione del programma 8 - Viabilità e trasporti

Questo programma comprende le attività relative ai seguenti servizi classificati nel bilancio comunale:

8.1 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi

8.2 - Viabilità

In questo programma sono obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale:

- Miglioramento della viabilità di accesso alla città;
- Miglioramento della viabilità interna;
- Realizzazione di nuove infrastrutture per viabilità e sosta;
- Riqualificazione delle piazze cittadine;
- Asfaltatura delle strade bianche e nuova illuminazione stradale.

8.1 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi

Nel territorio del Comune di Jesolo il trasporto pubblico viene garantito mediante la società partecipata, anche dal Comune di Jesolo, ATVO SpA che sviluppa la sua attività nell'ambito urbano e mercatale.

3.4.1

Nel 2011 il servizio proseguirà in capo alla medesima società sulla base di apposito atto di proroga adottato ai sensi di disposizioni normative nazionali e regionali che assicurano la proroga dei servizi esistenti, in attesa che venga conclusa la procedura di gara per il nuovo affidamento di competenza della regione. Sul versante tariffario l'Amministrazione valuterà l'impatto derivante dalla situazione dovuta alla riduzione dei trasferimenti regionali, confermando comunque le agevolazioni previste per le fasce deboli – Carta d'Argento e la Carta Jesolo per i residenti.

8.2 - Viabilità

Il sistema di viabilità a Jesolo è particolarmente delicato soprattutto nel periodo di maggiore afflusso turistico. L'Amministrazione Comunale in questi anni ha agito attraverso complessi interventi strutturali sulla viabilità comunale con lo scopo di alleggerire i flussi di traffico verso il Lido, mentre per la viabilità in ingresso ha operato attraverso specifici accordi di programma con Regione, Provincia e comuni limitrofi per rendere la rete viaria sovracomunale più snella ed efficiente e ridurre il rischio di incidenti.

Oltre agli specifici progetti strutturali inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche o quelli contenuti in Piani Urbanisti attuativi da realizzare a carico dei lottizzanti privati, a cui si rinvia per il dettaglio, è da segnalare il progetto di revisione del Piano Urbano del Traffico integrato negli studi preliminari per la redazione del PAT, necessario per ottimizzare la gestione del sistema di trasporto pubblico stradale, migliorare le condizioni di circolazione e di sicurezza, ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, ottimizzando i flussi di traffico privato sulla base della progettualità urbanistica e della mobilità turistica.

Nel programma delle opere da realizzare nell'anno 2011 sono previsti specifici interventi di manutenzione annuale delle strade e dei marciapiedi comunali danneggiati dalle radici dei pini marittimi (affidati in parte alla Jesolo Patrimonio srl), oltre a interventi di rinnovamento dei manti stradali usurati e alla nuova asfaltatura di strade bianche. Da citare nell'ambito viabilistico per l'anno 2011 il finanziamento degli interventi relativi al "Percorso ciclopedonale Riva Piave vecchia", alla "Pista ciclabile di via Danimarca tratto Correr-M.L.King, alla "Sistemazione di alcuni accessi al mare" ed alla "Pista ciclabile di via Dante".

Motivazione delle scelte

Investire sulla viabilità e mobilità è importante per qualsiasi città, ma a Jesolo in particolare riveste rilevanza strategica per l'economia turistica. La scelta di agire su più fronti (viabilità interna, viabilità sopracomunale, trasporto pubblico locale) è motivata dalla necessità di equilibrare gli interventi rendendoli complessivamente efficaci.

3.4.2

Finalità da conseguire

Miglioramento della circolazione stradale e della mobilità, sia attraverso l'ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico locale, sia con interventi strutturali sulla viabilità interna e sulla viabilità in ingresso.

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Coerentemente con l'elenco dei servizi compresi nel programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che la dotazione organica vigente, tenuto conto del piano occupazionale, assegna ai rispettivi servizi nel rispetto dell'autonomia, assegnata dalla normativa vigente ai Responsabili dei servizi, in materia di organizzazione del settore di competenza.

Si demanda al documento di programmazione gestionale "P.E.G." l'eventuale analisi di questa risorsa.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Anche per quanto riguarda questa risorsa, trattandosi di un elemento di mero carattere gestionale, si demanda allo specifico documento di programmazione economica "PEG" l'eventuale analisi, dando atto, comunque, che le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

Sulla base della documentazione agli atti e delle specifiche disposizioni impartite dalla Regione Veneto, gli interventi compresi nel presente programma risultano coerenti con gli eventuali piani regionali che interessano

3.4.6

questo settore.



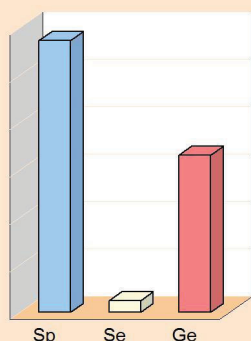
TERRITORIO E AMBIENTE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2011

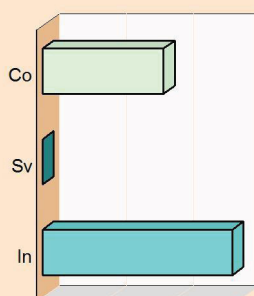


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	1.170.000,00	20.000,00	20.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	30.000,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	30.000,00	30.000,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.670.340,00	339.340,00	340.000,00
Entrate specifiche	2.870.340,00	389.340,00	390.000,00
Proventi dei servizi (+)	122.520,00	104.660,00	104.660,00
Quote di risorse generali (+)	1.656.205,00	1.363.119,00	1.360.411,00
Totale	4.649.065,00	1.857.119,00	1.855.071,00

Impieghi 2011



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	1.810.725,00	1.517.779,00	1.515.071,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.810.725,00	1.517.779,00	1.515.071,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	2.838.340,00	339.340,00	340.000,00
Totale	4.649.065,00	1.857.119,00	1.855.071,00

Descrizione del programma 9 - Territorio e ambiente

Questo programma comprende gli obiettivi e i progetti relativi alle seguenti aree:

1 - Urbanistica e gestione del territorio

2 - Edilizia privata

3 - Edilizia Residenziale Pubblica

4 - Ambiente e il Verde Pubblico

Nell'ambito del programma gli obiettivi strategici programmati dall'Amministrazione Comunale sono relativi a:

- Rendere efficiente l'assetto del territorio con particolare cura per l'edilizia residenziale e la salvaguardia ambientale;
- Incentivare il ricorso alla bio architettura e alla bio edilizia;
- Rendere disponibili case in acquisto a prezzi calmierati per i cittadini residenti;
- Incentivazione all'energia rinnovabile;
- Tutela del verde pubblico;
- Riduzione delle emissioni in atmosfera;
- Comunicazione ed educazione ambientale.

3.4.1

1 - Urbanistica e gestione del territorio

Le attività inerenti al territorio vengono descritte in raggruppamenti significativi per rendere esplicite le fasi con progettazioni che necessitano di un tempo lungo di lavoro, ed è il caso della elaborazione del Piano di Assetto del Territorio e del Marketing Territoriale, e le fasi relative a procedure più brevi e definite in modo preciso dalle normative di riferimento, ed in queste rientrano le varianti parziali al Piano Regolatore Generale, i Piani Urbanistici Attuativi ed altre funzioni legate a collaborazioni con enti diversi dal Comune.

Il Piano di Assetto del Territorio

Per l'elaborazione del nuovo PRG del Comune di Jesolo, ora suddiviso in Piano di Assetto del Territorio e Piano degli Interventi (previsione contenuta nella L.R. 11/04), il procedimento è oramai avviato. Sono iniziati gli incontri per il coinvolgimento nel processo di nuova pianificazione delle altre istituzioni ed enti competenti in materia (Consorzio di Bonifica, Genio Civile, gli enti erogatori di servizi, le società partecipate del Comune, ecc.), nonché della comunità jesolana, non solo dei singoli cittadini, ma, e soprattutto, di quelle organizzazioni aggregatrici di interessi diffusi, così numerose e qualificate nella nostra realtà.

La sintesi del confronto sulle prospettive che la pianificazione propone per il nostro territorio e le analisi sulle caratteristiche fisiche, ambientali, sociologiche, economiche e infrastrutturali del nostro comune, costituiranno le fondamenta per l'elaborazione del primo PAT, che dovrà essere coerente con la pianificazione sovraordinata di Provincia e Regione.

Le attività di sintesi e organizzazione di quanto emergerà dal confronto con i soggetti indicati, nonché le numerose analisi territoriali che dovranno accompagnare le fasi di progettazione vera e propria, saranno eseguite dal gruppo di lavoro costituito da dipendenti comunali, appositamente istituito con deliberazione di Giunta Comunale. Sono previste, inoltre, quattro consulenze esterne su specifiche materie per completare le professionalità necessarie allo svolgimento della complessa progettazione programmata.

Gli accordi di pianificazione previsti dall'art. 6 della Legge Regionale 11/2004 troveranno nel PAT quella opportuna collocazione, costituita da una più ampia pianificazione, che consentirà di massimizzare gli effetti urbani degli investimenti immobiliare privati, con l'esecuzione di fondamentali opere d'interesse pubblico.

Il Piano Regolatore Generale

Nel corso del 2010 il Piano Regolatore Generale è stato oggetto di una complessa variante predisposta dai dipendenti dei Settori Pianificazione ed Edilizia Privata, che ha trovato in data 4 novembre il suo momento di adozione. Nel corso dei primi mesi del 2011, si prevede che detta variante verrà approvata in Consiglio Comunale, dotando l'amministrazione comunale di un supporto cartografico e documentale che riunisce in pochi elaborati l'intera previsione di pianificazione del territorio comunale.

Quanto prodotto sarà di grande utilità sia per agevolare il lavoro dei tecnici comunali e dei professionisti esterni, che per svolgere nel migliore dei modi le funzioni previste dalla L.R.11/04, che assegna al PRG vigente la veste di primo Piano degli Interventi a seguito dell'approvazione del PAT, nell'attesa dei tempi di elaborazione del nuovo P.I.

I Piani Urbanistici Attuativi

Grande impegno è richiesto agli uffici per la notevole quantità di piani attuativi e loro varianti proposti dai privati in Comune di Jesolo, alcuni dei quali di grande rilevanza quantitativa ed altri di elevata complessità, derivante da contesti particolarmente difficili, come gli ambiti posti a fronte dell'arenile, o nelle zone più centrali di Jesolo Paese.

Tra i Piani Attuativi previsti per il 2011, si segnalano i procedimenti di approvazione del Comparto di PRG n. 34, dei piani fronte mare denominati "Stella del Mar", "Zanchetta" e la riqualificazione alberghiera delle strutture "London" e "Tritone". Altri comparti importanti che vedranno l'avvio e completamento delle relative procedure, riguardano l'ambito denominato "Terre di Mare", il Comparto n. 31 e n. 32. Proseguirà l'attività per l'attuazione del Piano Campana, composto da 8 diversi comparti e caratterizzato da importanti opere di urbanizzazione; si dovrà provvedere, poi, alla conclusione di un Piano Particolareggiato con progettazione interna per la gestione delle installazioni di bilance, cavane e posti barca lungo i fiumi Sile e Cavetta.

Altre funzioni

Nel corso del 2011, l'ufficio sarà impegnato a dare corso anche ad altri procedimenti rispetto a quelli citati, alcuni dei quali avviati da enti diversi dal Comune.

Relativamente alla Laguna di Venezia avrà seguito una importante attività di pianificazione, già avviata nel 2010, per giungere ad approvare il Piano di Gestione del sito UNESCO della Laguna di Venezia. Il Comune di Venezia è capofila di questa iniziativa, ma i comuni di gronda, come quello di Jesolo, collaborano attivamente producendo materiale documentale e partecipando a numerosi incontri di analisi e proposte su questo particolare e complesso ambito.

Un'altra attività di rilievo sovra comunale in gestione all'Ufficio Pianificazione è stata promossa dalla Regione

Veneto per valorizzare il paesaggio rurale posto lungo il fiume Sile. In questo caso il Comune capofila è Jesolo e i comuni coinvolti sono Venezia, Quarto d'Altino e Musile di Piave. Infine, è in corso una revisione delle previsioni di tutela idraulica presso la foce del fiume Piave, in collaborazione con l'Autorità di Bacino competente e la Regione del Veneto e l'attività di marketing territoriale da svolgere in collaborazione con il Settore Sviluppo Turistico ed Economia.

Marketing territoriale

Dalle linee guida del Master Plan di Kenzo Tange, nasce il progetto di marketing territoriale, avviato nel 2008 e riproposto per il quarto anno consecutivo, che individua il 2012 come punto d'arrivo del progetto, così come del crono programma di molte opere.

La Jesolo di ieri si sta trasformando per lasciare spazio ad una nuova città a misura d'uomo, capace di raccogliere però i nuovi canoni estetici dal punto di vista urbanistico.

L'obiettivo è quello di trasmettere il messaggio forte di una nuova e moderna città del futuro, un luogo dove vivere con piacere tutto l'anno, con un'alta qualità della vita grazie ai moderni servizi di una città evoluta. Per accompagnare questa rinascita l'Amministrazione Comunale ha puntato su una comunicazione a 360°, che porterà beneficio a tutti gli operatori economici ed istituzionali che investono a Jesolo, in concomitanza con altri eventi favorevoli quali l'apertura del passante di Mestre ed il miglioramento dell'accessibilità stradale diretta grazie all'autostrada del Mare di prossima realizzazione.

Dal rilancio territoriale ad un piano di promozione, che informi e comunichi la straordinaria trasformazione urbana, dove è visibile anche l'impronta e la firma di importanti *archistar* come Meier, Ferrater, Byrne, Nunes, Nouvel e Zaha Hadid. Il forte impegno dell'Amministrazione Comunale è indirizzato, perciò, a far comprendere agli imprenditori privati, realizzatori di queste importanti iniziative immobiliari, l'importanza di fare squadra per comunicare sinergicamente il riposizionamento della nostra località turistica, rispetto alle altre spiagge d'Italia e non solo nella zona costiera dell'Alto Adriatico. Ad inizio 2011 verrà presentato agli oltre venti imprenditori impegnati sul territorio un report sulle iniziative portate a termine nel terzo anno di vita del progetto, ed il piano di comunicazione per il 2010. La politica di promozione vede il Comune di Jesolo operare con una mentalità ancora più orientata al risultato, grazie all'ausilio di efficaci strumenti di comunicazione diretti ad un apprezzamento della nuova d'immagine di Jesolo ed all'incremento della visibilità. Ma solo attraverso un impegno sinergico e continuo tra i vari partners sarà possibile tenere viva nei prossimi anni l'attenzione sollecitata, consolidando l'interesse per la città come meta turistica di tendenza.

2 - Edilizia privata

Le attività legate all'edilizia privata hanno rilevato, nel corso del 2010, un consistente incremento della domanda (+15%) e, conseguentemente, anche un incremento delle previsioni di entrate legate al contributo ad essa afferente. A fronte dell'andamento della richiesta necessita perseguire nuovi obiettivi che, in continuità con quanto realizzato lo scorso anno, proseguano nel filone della semplificazione. Risulta, quindi, necessario individuare e implementare i sistemi per lo snellimento dei processi formativi dei provvedimenti, pur a fronte di evoluzioni normative promesse e che ancora non hanno trovato attuazione (Legge Regionale per l'edilizia ancora in stand-by - modello unico nazionale digitale per l'edilizia).

L'attenzione è fondamentalmente concentrata sul miglioramento dell'offerta, a fronte di procedimenti amministrativi ed innovazioni legislative che, allo stato, non sono state in grado di apportare positivi benefici alla macchina amministrativa. Basti solo verificare che con l'entrata in vigore della SCIA le richieste di permesso di costruire sono aumentate del 58% rispetto al 2009, per avere un quadro significativo degli anomali effetti determinati da un provvedimento legislativo, diametralmente opposti rispetto a quelli che il legislatore pensava di raggiungere. In sostanza, quindi, velocizzare per migliorare.

Tra gli obiettivi più rilevanti:

- PREDISPOSIZIONE SOFTWARE PER CALCOLO ONERI

Il progetto prevede la costruzione di un software, che verrà fatta ricorrendo unicamente a risorse interne e quindi a costo zero per l'Amministrazione, che consenta una modalità più snella e sicura nella fase di determinazione del calcolo del contributo di costruzione, e che consentirà, ulteriormente, di fornire al cittadino il quadro e le modalità dei conteggi effettuati, per rendere più trasparente il processo.

- PREDISPOSIZIONE SOFTWARE PER CONSENTIRE APPUNTAMENTI ON LINE

Il progetto prevede la costruzione di un software, che verrà fatta ricorrendo unicamente a risorse interne e quindi a costo zero per l'Amministrazione, che consenta una modalità di richiesta di appuntamento on line, con le figure apicali del Settore, eliminando le richieste telefoniche e via e-mail.

- ATTIVAZIONE DI UN TAVOLO DI CONFRONTO CON RAPPRESENTANTI DEI PROFESSIONISTI

La finalità è riconducibile al progetto definito nel corso del 2010 (revisione del procedimento del permesso di costruire) e si pone in diretta continuità al fine di pervenire a posizioni condivise per consentire di lavorare meglio e con minor margine di errore. Il tavolo di confronto sarà costante ed affronterà le tematiche rilevabili dalla quotidiana applicazione sia della nuova normativa sia della sua evoluzione interpretativa.

- PERIMETRAZIONE DEI CENTRI ABITATI

Lo sviluppo della città comporta la necessità di leggere e fotografare il suo divenire e di renderlo coerente con

la strumentazione che ne detta le regole. In tal senso, va rivista la perimetrazione dei centri abitati a distanza di cinque anni dalla precedente, aggiornando la consistenza dei centri alla luce del consistente sviluppo che ha caratterizzato l'ultimo lustro.

- EDIFICATO E VINCOLO PAESAGGISTICO

Proseguirà il complesso e difficile lavoro di verifica degli effetti delle sentenze che hanno definitivamente statuito l'esistenza del vincolo paesaggistico anche lungo la costa marina, con un continuo interfaccia tra Soprintendenza, Ministero e Regione, al fine di pervenire a soluzioni condivise e sostenibili che consentano di portare a conclusione i procedimenti avviati per la verifica di legittimità degli interventi consentiti in assenza di autorizzazione paesaggistica.

- REGOLAMENTO EDILIZIO

Procederà il lavoro di strutturazione del regolamento edilizio iniziato nel 2008 (temi energetici ed edilizia sostenibile) e proseguito nel 2009 (tende, sun room e porticati), per pervenire ad un testo che si prefigge di fare sostanzialmente chiarezza sui concetti fondamentali che le continue varianti apportate tra il 2003 e il 2004 hanno contribuito ad appesantire, rendendo maggiormente complessa la sua applicazione.

3 - Edilizia Residenziale Pubblica

Il programma politico amministrativo rileva come strategico il tema della casa per i residenti e non. Il principale obiettivo è rendere disponibili case o lotti di terreno in acquisto a prezzi calmierati per i cittadini, e pertanto, riveste particolare importanza portare a compimento il progetto di edilizia Residenziale Pubblica convenzionata attraverso la pubblicazione di bandi pubblici in applicazione a quanto previsto dal regolamento comunale ERP.

All'interno dei piani urbanistici attuativi, il cronoprogramma degli interventi edilizi previsti, è considerato di importanza prioritaria per dare una risposta concreta e diretta al cittadino.

In tale fattispecie l'ufficio:

Raccoglie tutte le informazioni utili alla cittadinanza sulla disponibilità di lotti e/o alloggi erp all'interno del territorio comunale di Jesolo;

Fornisce consulenza e assistenza tecnica ai progettisti sulle modalità di applicazione del regolamento Erp ed altre informazioni in genere;

Esegue verifiche sulla determinazione del prezzo a metro quadrato di alloggio, riportato negli atti unilaterali d'obbligo;

Fornisce assistenza ai tecnici sulle modalità di calcolo per la determinazione del valore di vendita di un alloggio ERP;

Effettua sopralluoghi di controllo, prima della vendita di alloggi ERP al grezzo;

Rilascia pareri sui piani urbanistici attuativi con cubatura maggiore a 8500 metri cubi contenenti erp nelle zone in espansione C2.2;

5. Evade, con delibera, le richieste di alienazione dei terreni da parte delle ditte lottizzanti a favore di altri soggetti privati aventi i requisiti di cui all'art. 4 lett. C) del regolamento ERP;

Effettua variazioni e modifiche al regolamento ERP, qualora necessari, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Qualora necessari, effettua variazioni e modifiche all'atto unilaterale d'obbligo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Predisporre delibere, quale atto informativo del regolamento ERP Comunale, altre delibere in genere, informative e determinative relative all'ERP.

A seguito delle numerose richieste, di proroga dei termini, pervenute a questo ufficio, si è provveduto con Delibera di Giunta per le suddette proroghe.

L'ufficio ERP, dopo un'attenta analisi, in collaborazione con l'Amministrazione, ha elaborato modifiche al regolamento ERP, allo scopo di soddisfare alle richieste dei cittadini in tempi brevi.

A seguito richieste di alienazione dei terreni ERP da parte delle ditte lottizzanti, che hanno trattenuto la cubatura ERP con autocertificazione, a favore di altri soggetti da loro individuati, l'Amministrazione Comunale è intervenuta con una sostanziale modifica all'art. 2 del vigente regolamento che gli consente di acquisire direttamente, il terreno per il quale la ditta lottizzante chiede autorizzazione alla vendita.

Durante il 2011 con delibera di Consiglio Comunale si potrà dar corso alle sostanziali modifiche al regolamento comunale ERP per procedere alla pubblicazione di bandi pubblici per la realizzazione di graduatorie generiche aperte per l'acquisizione degli alloggi ERP che vengono immessi nel mercato da privati che intendono vendere l'immobile convenzionato, e per la pubblicazione del bando pubblico relativo al "Comparto 12" per l'acquisizione di lotti ERP.

Nel corso del 2011, si potrà dar seguito ad altri bandi pubblici grazie ad un altro importante intervento del piano urbanistico attuativo denominato "Torcello", il quale consentirà l'immissione nel mercato di un numero consistente di alloggi ERP per dare concreta risposta e attuabilità al progetto casa, a prezzi calmierati.

4 – L'Ambiente e il Verde Pubblico

Negli ultimi anni abbiamo verificato quanto la tutela dell'ambiente e il verde della città assumano grande importanza per i cittadini di Jesolo.

Molta è stata l'attenzione posta in questi anni ai programmi e ai progetti finalizzati alla sostenibilità ambientale e turistica.

Nel programma dell'Amministrazione Comunale sono previsti specifici e importanti obiettivi legati, non soltanto alla cura dell'ambiente e delle aree verdi, ma anche alla sensibilizzazione dei cittadini, dei bambini e dei ragazzi, dei turisti al rispetto del territorio. Tutto nel rispetto dei parametri di miglioramento previsti dalla Certificazione di Qualità ISO 14001.

La corretta individuazione degli aspetti ambientali e dei relativi impatti generati dalle diverse attività svolte permette un'accurata pianificazione

delle procedure operative e di controllo sugli strumenti di governo del territorio, che si formalizzano prevalentemente in azioni di immediato adeguamento normativo e di miglioramento delle procedure di verifica delle pratiche urbanistiche ed edilizie.

I settori in cui il sistema è impegnato spaziano dal monitoraggio delle acque di balneazione al controllo degli scarichi idrici, dal consumo di risorse all'inquinamento atmosferico generato dalle attività economiche e dal traffico, dalla rilevazione dei campi elettromagnetici generati dalle stazioni radiobase per la telefonia mobile alla comunicazione ambientale diffusa nel territorio e/o mirata agli specifici stakeholders di riferimento.

Gli obiettivi futuri in tema di ambiente riguardano:

- Incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso specifici progetti attuati dall'Amministrazione Comunale e attraverso attività di impulso nei confronti delle proprie aziende partecipate con particolare attenzione alla realizzazione di impianti fotovoltaici su terreni marginali o su proprietà ed edifici pubblici;

- Riduzione delle emissioni in atmosfera, attraverso progetti attuati dal Comune, come la realizzazione di rotatorie al fine di ridurre i periodi di sosta dei veicoli agli incroci, e attraverso attività di impulso nei confronti delle aziende partecipate all'adozione di automezzi ecologici;

- Gestione della problematica dei rumori attraverso l'approvazione del Piano di zonizzazione acustica e del relativo regolamento di attuazione;

- Tutela del Verde Pubblico. In quest'area il Comune di Jesolo investe risorse finanziarie, umane e strumentali finalizzate al mantenimento delle aree verdi e dei parchi pubblici, offrendo ai residenti e ai turisti l'immagine di una città curata e ordinata garantendone il decoro.

- Ottimale gestione del ciclo dei rifiuti e delle acque. Entrambi i servizi pubblici locali sono affidati ad aziende pubbliche locali con le quali l'Amministrazione Comunale, dopo aver individuato i principali obiettivi, concorda la realizzazione di specifici progetti e ne controlla i risultati.

Le società partecipano attivamente a garantire il rispetto dell'ambiente nell'espletamento delle loro attività e sono sottoposte a verifica periodica per l'attuazione delle linee guida ambientali approvate dall'Amministrazione Comunale.

Motivazione delle scelte

Negli anni '90 il territorio comunale diventò oggetto di un concorso di idee per lo sviluppo urbano. Kenzo Tange, vincitore appunto del concorso indetto dall'Amministrazione Comunale, venne incaricato di preparare un Master Plan per la città. A seguito di studi approfonditi l'urbanista giapponese presentò le linee guida di sviluppo effettivamente necessarie. Il Piano Regolatore Generale ha accolto le indicazioni del Master Plan convertendole in azioni di trasformazione, riqualificazione e conservazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio.

La programmata elaborazione del P.A.T. e del successivo P.I., vedrà una sostanziale riproposizione degli obiettivi individuati dal Master Plan e dal P.R.G., confermando che i progetti, i piani, gli studi ed il programma del prossimo triennio relativo al settore urbanistico nel suo complesso, saranno formulati per dare attuazione alla filosofia e al progetto urbanistico generale nato con il Master Plan di Kenzo Tange.

Nessun programma urbanistico, sia esso legato all'entroterra, che all'area dell'arenile, può discostarsi dall'idea generale e fondamentale di creare una città turistica che vive trecentosessantacinque giorni all'anno, attraendo costantemente persone anche da tutto il mondo.

In relazione alle scelte effettuate in tema di ambiente, le motivazioni sono implicite nella complessità ambientale del territorio jesolano che riunisce in 96,5 kmq: 15 km di spiaggia, 18,37 kmq di laguna, 47,67 kmq di pineta ed entroterra agricolo, due fiumi che attraversano la città, da gestire nei confronti dell'impatto determinato dalla popolazione residente, ma ancor di più, con riferimento alla popolazione turistica. La sostenibilità ambientale è pertanto una priorità imprescindibile sia per la qualità di vita dei residenti che per l'economia turistica.

Finalità da conseguire

La finalità è quella di creare una città che vive tutto l'anno, attraverso importanti realizzazioni architettoniche, dove l'aspetto formale si coniuga ad un target di vita moderno ed in costante progresso nel pieno rispetto dell'ambiente naturale.

Investimento

3.4.2

3.4.3

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Coerentemente con l'elenco dei servizi compresi nel programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che la dotazione organica vigente, tenuto conto del piano occupazionale, assegna ai rispettivi servizi nel rispetto dell'autonomia, assegnata dalla normativa vigente ai Responsabili dei servizi, in materia di organizzazione del settore di competenza.

Si demanda al documento di programmazione gestionale "P.E.G. l'eventuale analisi di questa risorsa.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Anche per quanto riguarda questa risorsa, trattandosi di un elemento di mero carattere gestionale, si demanda allo specifico documento di programmazione economica "PEG" l'eventuale analisi, dando atto, comunque, che le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Le materie contenute nel presente programma, per loro natura e per la normativa di riferimento, sono strettamente legate e necessariamente coerenti con le previsioni regionali e provinciali, sia per quanto riguarda l'urbanistica, che l'edilizia privata, sia per l'edilizia Residenziale Pubblica, che per l'ambiente. Di conseguenza, l'azione promossa dall'Amministrazione comunale porta a compimento la previsione programmatica e normativa emanata dagli organismi istituzionali sovraordinati.

SETTORE SOCIALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

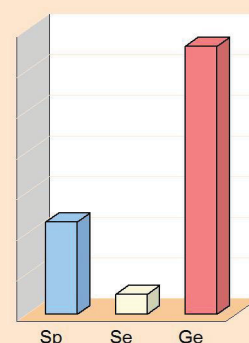


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	970.600,00	970.600,00	970.600,00
Provincia (+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	163.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	1.138.600,00	975.600,00	975.600,00
Proventi dei servizi (+)	250.000,00	35.054,00	215.054,00
Quote di risorse generali (+)	3.295.745,00	2.271.393,00	2.147.372,00
Totale	4.684.345,00	3.282.047,00	3.338.026,00

Risorse 2011

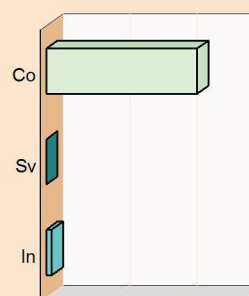


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	4.521.345,00	3.282.047,00	3.338.026,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	4.521.345,00	3.282.047,00	3.338.026,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	163.000,00	0,00	0,00
Totale	4.684.345,00	3.282.047,00	3.338.026,00

Impieghi 2011



Descrizione del programma 10 - Settore sociale

Il programma riferibile alle funzioni nel settore sociale si ripropone di analizzare il fabbisogno di servizi sociali espressi dalla popolazione, organizzare e gestire un insieme articolato di progetti di carattere sociale volti a garantire un sistema di welfare locale. Gli interventi sono rivolti ai bambini e alle bambine, giovani, famiglie, adulti in difficoltà, anziani, disabili, ed hanno lo scopo di garantire il diritto di ciascun individuo di affrontare con dignità situazioni di difficoltà personale, sociale ed economica e di perseguire il benessere e il potenziamento delle risorse individuali in un'ottica di empowerment. Tra i progetti si distinguono quelli da realizzare su delega regionale e con fondi trasferiti dallo stesso ente e quelli progettati e finanziati dall'ente comunale in proprio. Accanto a progetti relativi a servizi consolidati ed avviati già da numerosi anni, trovano descrizione anche progettualità che sviluppano nuove iniziative che in un'ottica di contenimento dei costi coinvolgono operatori territoriali sia commerciali che istituzionali.

3.4.1

Iniziative strategiche di questo programma sono:

- Sostenere le famiglie in difficoltà;
- Coinvolgere i bambini e i ragazzi in attività di aggregazione e partecipazione alla vita pubblica;
- Proteggere e sostenere le persone anziane;
- Sostenere le persone non autosufficienti e diversamente abili;

- Mobilità sociale delle persone non autosufficienti e diversamente abili;
- Prevenire il disagio giovanile.

SERVIZI PER L'INFANZIA E MINORI

Attività ricreative e di promozione del benessere di bambini, ragazzi e sostegno alla funzione genitoriale

Il "Centro d'Ascolto per il bambino e la sua famiglia", gestito dalla Coop Il Grillo Parlante" ha sede presso la Ludoteca gestita dalla Cooperativa stessa a Jesolo in via XXIV maggio; in uno spazio particolarmente accogliente e attrezzato per ospitare bambini in tenera età. Il centro accoglie bambini/e accompagnati/e da un adulto, in un luogo che favorisce lo scambio di esperienze tra adulti ed operatori. E' aperto tre pomeriggi alla settimana, l'accesso è gratuito e gestito da una equipe particolarmente qualificata.

Il servizio educativo attraverso l'attività di quattro educatori professionali, darà attuazione ad interventi a favore di bambini e ragazzi frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado. Le iniziative si svolgono all'interno delle scuole sia in tempo scolastico che extra e presso alcuni centri civici delle frazioni.

Presso la colonia comunale verrà realizzato anche per l'anno 2011 il soggiorno marino per minori che sarà aggiudicato ad un gestore esterno. Il servizio verrà affidato a Cooperativa Sociale individuata in base a quanto previsto dalla legge regionale 23/2006, mantenendo in capo al Comune il compito di coordinare le attività. Il servizio dovrà avere carattere diurno con fornitura del pasto. Verrà previsto un numero di iscrizioni pari a 150 bambini per ciascuno dei turni quindicinali previsti nell'arco dei mesi di luglio e agosto.

Il progetto "Crescere insieme...Una proposta per i genitori" ha preso avvio nel 1999, grazie ad una collaborazione ed integrazione tra l'A.S.S.L. n.10, l'Associazione Comitato Età Evolutiva, Consultorio del Litorale ed Istituti Comprensivi "I. Calvino" e "D'Annunzio". Il progetto, nell'ambito delle iniziative riservate alle famiglie con minori, ha l'obiettivo di proporre uno spazio di confronto e di dialogo sia con operatori esperti che tra genitori, su tematiche e problematiche che caratterizzano la crescita dei bambini dalla nascita all'adolescenza. Di seguito l'Amministrazione Comunale, nel considerare la validità dell'iniziativa, ha predisposto un programma di attività ed incontri tenuti da esperti con cicli di conferenze aperte alla partecipazione dei genitori, con accesso gratuito.

Il progetto "accoglienza minori in strutture" mira a garantire una appropriata accoglienza a favore dei bambini ed adolescenti che sono inseriti in strutture tutelari per problemi collegati a gravi disagi familiari, anche a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile. Gli inserimenti sono garantiti presso comunità familiari. Anche per il 2011 permane l'impegno del Comune a garantire interventi adeguati a favore di tali minori. La Regione garantirà un finanziamento riferito agli inserimenti avvenuti presso strutture autorizzate/accreditate e a favore degli enti convenzionati o associati per la gestione degli inserimenti

Il Progetto "sostegno prima infanzia – autorizzazioni al funzionamento e accreditamento" vede l'amministrazione comunale impegnata a garantire il sistema di qualità istituito dalla Regione del Veneto con la legge regionale 22/2002. La D.G.R. n. 84 del 16 gennaio 2007 ha determinato gli standard che devono essere posseduti dalle strutture e dai soggetti che gestiscono servizi per la prima infanzia. Il progetto prevede venga fornita assistenza alla compilazione delle richieste di autorizzazione in modo da agevolare lo sviluppo di servizi di qualità. Il progetto prevede, altresì, forme di sostegno economico alle strutture e un servizio volto ad ausiliare l'accesso al circuito regionale.

Sostegno attività scuole dell'infanzia paritarie

Le scuole dell'infanzia paritarie (scuole materne private) sono sostenute con l'assegnazione di contributi per le spese di gestione. I contributi vengono erogati a quattro scuole dell'infanzia convenzionate: "S.M. Immacolata" di Piazza Trieste, Jesolo Lido, "S. Rita" via Novaro Jesolo Paese, "N.S. di Fatima" di P.zza Trento Jesolo Lido e "Madonna del Faro" di Cortellazzo.

SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

Prevenzione abuso di sostanze

Il progetto "prevenzione abuso di sostanze" ha lo scopo di attivare iniziative di informazione per i giovani frequentanti il nostro territorio in collaborazione con l'Azienda Ulss 10 Veneto Orientale e il servizio di polizia locale con particolare riferimento al periodo estivo.

Assistenza Domiciliare

L'assistenza domiciliare è destinata a persone parzialmente non autosufficienti o a rischio di emarginazione, che richiedono interventi di sostegno psico-sociale e di cura della persona (fornitura dei pasti, riassetto della casa, lavaggio della biancheria, igiene personale, aiuto per pagare le bollette). L'Assistenza fornita dal Comune in regime di appalto è di bassa intensità, non comprende infatti prestazioni di carattere medico-sanitario che vengono, invece, rese dall'Az. ULSS N. 10 Veneto orientale. Verrà promossa la collaborazione con l'Associazione AVO di Jesolo e tra le risorse strumentali verrà sviluppato il sistema di rilevazione informatizzata delle prestazioni rese al fine di garantire trasparenza e precisione nella rilevazione delle prestazioni a pagamento con l'utilizzo di tecnologia Near Field Communication e bluetooth. Per l'anno

2011 l'attività verrà gestita dalla Cooperativa Provinciale Servizi di Treviso la quale, in base ad apposito capitolato, gestirà anche tutti i mezzi e tecnologie necessarie per la realizzazione del servizio in un'ottica di esternalizzazione.

Progetto Mobilità

Nell'ambito della promozione della vita indipendente trova attuazione il "Progetto Mobilità" che ha lo scopo di garantire, attraverso il servizio domiciliare, gli spostamenti dalla residenza dei richiedenti alle strutture ambulatoriali di cura a favore di soggetti deboli. A tale scopo verranno utilizzati 2 mezzi concessi in comodato gratuito all'unità operativa politiche sociali e personale appositamente dedicato al servizio.

Anche nel corso del 2011 verrà garantita la possibilità di accedere alla Carta d'Argento, che permetterà alle persone ultrasessantenni di ottenere sconti nell'acquisto dei biglietti ATVO. E' garantito l'accesso ad agevolazioni per il trasporto per le fasce deboli di utenza, attraverso la Provincia e L'ATVO.

Sostegno regionale non autosufficienti (assegno di cura)

L'assegno di cura è un contributo economico regionale destinato alle persone non autosufficienti che vivono a casa propria. Serve per sostenere la famiglia nel proprio carico di cura della persona non autonoma e sostituisce i precedenti interventi destinati a non autosufficienti assistiti a domicilio quali quelli derivanti dalla L.R. 28/91, D.G.R. 2907/2002 relativa al contributo alle famiglie che assistono persone non autosufficienti avvalendosi di assistenti familiari c.d. "badanti", contributo alle famiglie che assistono persone affette da demenza di tipo Alzheimer o di altro tipo.

Interventi a favore dei diversamente abili

L'Amministrazione comunale con atto di C.C. n. 189 del 19.12.1994 ha approvato una convenzione con l'Associazione A.G.A.Ha. di Jesolo per la realizzazione di un Centro di lavoro guidato rivolto alle persone disabili adulte presenti nel territorio. L'Assessorato alle Politiche Sociali è impegnato a sostenere economicamente l'associazione in considerazione del valore sociale dell'attività svolta. Presso il Centro viene anche fornito il pasto agli utenti frequentanti. La Convenzione è stata prorogata fino al 31.12.2031.

In attuazione della L.R. 13/89 e la L.R. 16/07, che ha sostituito la L.R. 41/93 relative all'abbattimento di barriere architettoniche, vengono erogati contributi a favore di persone con ridotte o impedito capacità motorie e/o sensoriali, per interventi atti a garantire l'accessibilità e l'adattabilità di edifici e spazi privati aperti al pubblico, l'adattamento di mezzi di locomozione privati, nonché l'acquisto di ausili ed attrezzature.

Attività ricreative di promozione del benessere per gli anziani

Per il perseguimento del benessere degli anziani e favorire la loro vita di relazione verranno realizzate vacanze e gite. I soggiorni verranno affidati a seguito di trattativa privata ad Agenzie di viaggi e turismo e si svolgeranno nel corso dell'intera annualità. Le vacanze per anziani rappresentano un'opportunità per le persone con più di 60 anni di età di vivere momenti di aggregazione e socializzazione finalizzati a ridurre il rischio di isolamento. Dato il successo ottenuto nel 2010 verranno differenziate le opportunità di vacanza introducendo anche soggiorni brevi presso città d'arte, stimolando in tal modo la crescita culturale della popolazione anziana.

Centro Anziani

Nell'ambito delle iniziative rivolte agli anziani, il Centro Diurno per la terza età "S. Pertini" favorisce e promuove la socializzazione di persone residenti e non, con più di 60 anni d'età, attraverso la condivisione di spazi e momenti ricreativi, culturali e ludici. Per l'anno 2011 è previsto il sostegno alla libera organizzazione delle iniziative ricreative proposte dagli anziani attraverso un educatore comunale. Gli spazi del centro "S. Pertini" verranno riorganizzati al fine di promuovere sempre più la realizzazione di attività culturali e aggregative anche in collaborazione con associazioni del territorio. E' previsto, inoltre, lo svolgimento di cicli di incontri su tematiche di carattere sanitario e sociale tenuti da esperti del settore.

Nel corso del 2011 si prevede di realizzare all'interno del centro un servizio "emergenza caldo" a tutela della salute degli anziani favorendo l'accesso degli stessi nel periodo estivo e un' apposita attività di integrazione di anziani a rischio emarginazione sociale attraverso l'impiego di un operatore socio-sanitario.

Verrà sperimentato un servizio di sostegno psicologico con caratteristiche di innovatività tenuto da un esperto che alternerà interventi frontali a spazi dedicati ai singoli.

SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

Sostegno accoglienza in residenze protette per anziani

L'A.C. con atto di C.C. 143/02 ha approvato il "Regolamento dei servizi per le prestazioni sociali agevolate destinati alla popolazione del Comune di Jesolo" e alla Sezione 1 - "Regolamentazione per l'inserimento di anziani e disabili in strutture protette" ha definito finalità, modalità e determinazione dell'intervento economico integrativo del Comune, individuando altresì i criteri di compartecipazione degli utenti al costo del ricovero, in base all'ISEE. L'inserimento nella case di riposo avviene previa valutazione delle condizioni socio-sanitarie dei richiedenti, per le quali l'Assistente Sociale, svolge un compito di rilievo partecipando alle unità valutative multidimensionali distrettuali all'interno delle quali vengono esaminate le richieste di inserimento in base alle quali viene successivamente redatta la graduatoria distrettuale.

Interventi a sostegno della famiglie (m.v.)

Con delibera consiliare n. 68 del 26.04.1999, esecutiva nei termini di legge, è stata disciplinata in modo

specifico l'assistenza economica (minimo vitale), finalizzata al superamento della tradizionale impostazione caritativa, categoriale e frammentaria dell'assistenza. Il regolamento è stato modificato nel corso del 2004 e ciò per rispondere alle mutate esigenze rilevate dalle analisi dell'ufficio. Tali interventi sono valutati da 2 equipie costituite da quattro assistenti sociali assegnate al servizio per le 2 aree di riferimento: 1) anziani e non autosufficienti, 2) adulti, famiglie, minori e giovani.

Interventi a sostegno pagamento canone di locazione, alloggi edilizia residenziale pubblica, assegnazioni, gestione canoni.

Con Legge n. 431 del 09.12.1998 il Ministero dei LL.PP. ha istituito il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, al fine di sostenere le fasce sociali più deboli. Ai sensi del 5° comma dell'art.11 della citata Legge, le risorse assegnate al Fondo Nazionale vengono ripartite dal C.I.P.E. tra le Regioni. Ai Comuni è stato demandato il compito di raccogliere le domande e formare una graduatoria dei beneficiari sulla base dei criteri definiti dal Ministero dei LL.PP. e dalla Regione, in relazione al reddito familiare e all'incidenza del canone d'affitto sul reddito.

L'Assessorato garantirà un fondo proprio integrativo in modo da favorire il maggior sostegno possibile ai nuclei destinatari dell'intervento.

Nel corso del 2011 vi sarà, inoltre, l'avvio delle procedura volta allo studio di un bando specifico per l'assegnazione di 21 alloggi in costruzione presso via A. Garibaldi destinati ad anziani.

L'ufficio Casa provvederà all'assegnazione degli alloggi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno tenendo conto della graduatoria in vigore.

Il medesimo ufficio provvederà alla gestione degli adempimenti relativi alla legge regionale 10/1996 quali mobilità, ospitalità temporanee, ampliamenti, decadenze.

Contributi ad associazioni ed enti con finalità sociali-educative

L'Assessorato alle Politiche Sociali nel quadro dei principi di legge e delle finalità statutarie promuove, sostiene e valorizza l'attività dei cittadini tra loro associati senza scopo di lucro, per iniziative riconosciute utili per lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità. Per il 2011 si prevede di sostenere associazioni che presenteranno progetti particolarmente qualificati sia nell'area minori, ad esempio realizzazione di attività ludico ricreative estive, vacanze-studio, che nell'area della prevenzione e promozione del benessere. Si prevede l'introduzione di misure di sostegno all'Az. Sanitaria ULSS 10 V.O. per interventi di assistenza domiciliare infermieristica.

Senior Card

A seguito dell'attivazione del progetto Senior Card si è provveduto nel 2008 alla stampa di più di 6.500 tessere destinate alla popolazione ultrasessantenne residente nel Comune. Le card nel corso del 2011 saranno prodotte internamente e permetteranno agli anziani di accedere a sconti su alcuni prodotti e servizi. Il programma prevede per il 2011 la ricerca di nuovi aderenti incrementando gli sconti e le agevolazioni.

Progetto odontoprotesi

Il "Progetto Odontoprotesi" si inserisce nello sviluppo delle politiche di agevolazione dei prezzi di beni e servizi primari a favore della popolazione residente ultrasessantenne e, nello specifico, prevede un sostegno economico per l'acquisto di protesi odontoiatriche. L'iniziativa viene realizzata in collaborazione con i medici dentisti del territorio con i quali è stato stipulato nel corso del 2009 apposito accordo.

Compartecipazione spese assistenza sociale gestita dalla A.S.S.L.

Ai sensi dell'art. 27 comma 4, L.R. 03.02.1986 n. 5, le Amministrazioni Comunali sono tenute a corrispondere per il finanziamento delle funzioni attribuite in gestione alle Aziende Socio Sanitarie Locali l'erogazione di somme, determinate su base pro capite, tenuto conto della tipologia dei servizi e degli utenti, definite dalla rappresentanza della Conferenza dei Sindaci e del Piano di Zona. Ogni anno l'Azienda S.S.L. n. 10 comunica alle AA. CC. locali le quote capitarie, calcolando la quota pro capite in relazione al numero degli abitanti al 31.12 dell'anno precedente.

POLITICHE GIOVANILI

Il programma riconducibile alla funzione Politiche Giovanili si ripropone di promuovere il protagonismo giovanile attivando processi di sviluppo, cambiamento e crescita.

Educativa di strada

Il "Progetto Educativa di strada" è nato da un progetto attivato nell'ambito generale della sicurezza che aveva portato alla definizione della necessità di intervento a favore dei giovani del territorio. In considerazione della necessità di avviare una mappatura dei gruppi informali è stato deciso di programmare un intervento mediante l'utilizzo di figure professionali denominate "operatori di strada". Nel corso del 2010 il servizio ha dato corso al mantenimento ed aggiornamento della mappatura dei gruppi informali presenti sul territorio e alcuni gruppi informali hanno promosso la realizzazione di iniziative ricreative in ambito frazionale. Nel corso del 2011 l'attività verrà consolidata e si integrerà con le iniziative del Centro Giovani.

Beach Youg Center (B.Y.C.)

Nel mese di dicembre 2008 è stato inaugurato il Centro Giovani presso la colonia comunale di Via Levantina, appositamente ristrutturata. Nel corso del 2011 il centro sarà aperto 3 pomeriggi alla settimana e al suo interno opereranno educatori e personale qualificato con il compito di sostenere e promuovere il protagonismo

giovanile. All'interno vi si trova una postazione internet e verranno realizzati corsi di video produzione e altre attività concordate con i gruppi di giovani. A seguito dell'indizione di un concorso di idee avvenuta nel mese di dicembre 2010, verrà concesso ai gruppi di ragazzi di utilizzare il centro per l'elaborazione di progetti da loro stessi gestiti e successivamente realizzati.

Nel corso del 2011 verrà approvato il regolamento per l'accesso e l'utilizzo del centro.

Progetto Sala Prove

Nel corso del 2011 troverà realizzazione il progetto Sala Prove Il progetto consiste nel favorire la costituzione di gruppi musicali giovanili sostenendoli anche nell'eventuale realizzazione di concerti nel periodo estivo. Il progetto è realizzato con il supporto di un educatore comunale e in attuazione di uno specifico regolamento.

Pista skate

Nel corso del 2011 verrà costituito un gruppo informale di giovani a supporto della gestione della pista skate.

Integrazione servizi

Nel corso del 2011 verranno mantenuti costanti rapporti con il Ser.D. dell'Az. Ulss 10 V.O. con il personale insegnante dell'Istituto "E. Cornaro" e degli Istituti Comprensivi e con le forze dell'ordine allo scopo di mantenere un costante monitoraggio della situazione di disagio giovanile del nostro territorio. Se da un lato, infatti proseguirà l'offerta di iniziative di promozione dell'agio e dello stare insieme, dall'altra verranno sviluppate politiche di prevenzione e indirizzo ai servizi specialistici dei giovani problematici.

Motivazione delle scelte

Le motivazioni del programma risultano implicitamente comprese nella descrizione del Programma e derivano dalla necessità di garantire agli utenti, cittadini e ai giovani le quantità e qualità dei servizi attivati nel rispetto delle normative vigenti in materia.

3.4.2

Finalità da conseguire

Anche per quanto riguarda questo punto, le finalità del programma risultano implicitamente comprese nella relazione illustrativa.

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Coerentemente con l'elenco dei servizi compresi nel programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che la dotazione organica vigente, tenuto conto del piano occupazionale, assegna ai rispettivi servizi nel rispetto dell'autonomia, assegnata dalla normativa vigente ai Responsabili dei servizi, in materia di organizzazione del settore di competenza.

Si demanda al documento di programmazione gestionale l'eventuale analisi di questa risorsa.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Anche per quanto riguarda questa risorsa, trattandosi di un elemento di mero carattere gestionale, si demanda allo specifico documento di programmazione economica l'eventuale analisi, dando atto, comunque, che le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

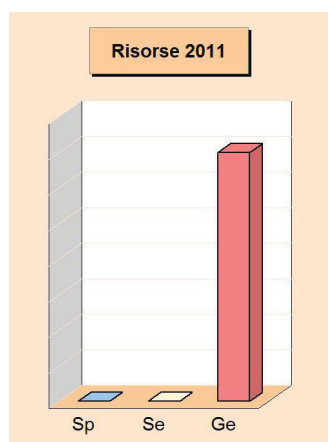
Sulla base della documentazione agli atti e delle specifiche disposizioni impartite dalla Regione Veneto, gli interventi compresi nel presente programma risultano coerenti con gli eventuali piani regionali che interessano questo settore.

3.4.6

SVILUPPO ECONOMICO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

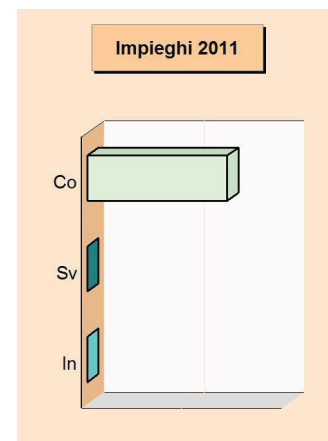
3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	700.619,00	540.619,00	533.619,00
Totale	700.619,00	540.619,00	533.619,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	700.619,00	540.619,00	533.619,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	700.619,00	540.619,00	533.619,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	700.619,00	540.619,00	533.619,00



Descrizione del programma 11 - Sviluppo economico

Descrizione del Programma:

11.2 - Fiere, mercati e servizi connessi

11.5 - Servizi relativi al commercio

11.6 - Servizi relativi all'artigianato

11.7 - Servizi relativi all'agricoltura

Questo programma comprende i progetti relativi alle attività produttive in generale ed in particolare al commercio, all'artigianato locale, nonché al settore primario, l'agricoltura.

Sono obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale:

- Valorizzazione delle attività commerciali, artigianali e turistiche del territorio;
- Tutela e promozione del settore agroalimentare tipico e sviluppo delle aziende che operano sul territorio.

Servizi relativi al commercio

Nel corso degli ultimi anni l'attività del Settore Commercio, oltre alle funzioni istituzionali relative al rilascio di

3.4.1

autorizzazioni ed al controllo delle attività economiche, si è rivolta particolarmente al miglioramento dell'offerta dei servizi all'utenza.

L'orario di apertura al pubblico del servizio con la possibilità di dedicare una giornata di ricevimento esclusivamente ai professionisti ed agli studi, modificato nel corso dell'anno 2010 e attualmente applicato, ha dato modo agli stessi di usufruire di un servizio di attività di "consulenza preventiva".

Nel corso dell'anno 2011 proseguirà comunque l'attività di aggiornamento della modulistica, dei procedimenti e dei regolamenti e l'attività di pianificazione alla luce delle costanti modifiche normative.

L'ufficio procederà con la revisione del Piano per gli insediamenti commerciali – Medie strutture di vendita, che disciplina le attività di commercio al dettaglio aventi una superficie di vendita ricompresa fra i 250 mq e i 2.500 mq.

Tale revisione riguarderà non solo il regolamento relativo alle procedure di rilascio delle autorizzazioni, ma anche l'individuazione delle aree ritenute compatibili con l'insediamento di queste particolari attività commerciali. La progettazione dovrà necessariamente essere seguita in collaborazione con i settori Edilizia Privata e Pianificazione.

L'attività di programmazione continuerà anche con la revisione del Piano relativo alla distribuzione della stampa quotidiana e periodica, anche alla luce delle recenti disposizioni in materia di liberalizzazione delle attività economiche e dei servizi (Direttiva Comunitaria "Bolkestein", D. Lgs 59/2010).

Nel corso dell'anno 2011 l'ufficio è tenuto inoltre all'attivazione della procedura di rinnovo delle concessioni decennali per l'occupazione dei posteggi al mercato settimanale, in collaborazione con l'U.O. Tributi.

Per avviare tale procedura, l'ufficio intende facilitare e semplificare l'iter del rinnovo delle concessioni, predisponendo la modulistica necessaria contenente tutte le dichiarazioni previste dalla norma, consegnando direttamente agli operatori del mercato la modulistica, fornendo nella stessa sede tutte le informazioni necessarie, ritirando le istanze, istruendo le pratiche e riconsegnando tutte le concessioni rinnovate alla scadenza del termine.

Tutto questo per evitare agli operatori aggravii del procedimento, ritardi o disagi.

La stessa procedura verrà poi seguita per assegnare alcuni posteggi del mercato "in miglìoria", attualmente liberi a seguito rinuncia dei titolari o revoca dell'autorizzazione, con l'aggiunta della fase di predisposizione della graduatoria utile per l'assegnazione.

Servizi relativi all'agricoltura

Negli ultimi anni, al fine di rafforzare il legame con il territorio rurale, sono stati avviati progetti ed iniziative tese a potenziare e valorizzare le risorse locali in campo agricolo che hanno visto, tra l'altro, la creazione di uno specifico ufficio dedicato. Fondamentale è il dialogo con gli stakeholder, in particolare con le organizzazioni degli agricoltori con le quali vengono analizzate ed affrontate problematiche emergenti.

Il settore agricolo con le sue 349 aziende viene incentivato con interventi in linea con la normativa nazionale e con il Piano di Sviluppo Rurale regionale. Per quanto invece riguarda le iniziative poste in essere dal comune, continuerà il Mercato dei Produttori Agricoli, tutto l'anno in Centro Storico e nel corso dell'estate al Lido. I mercati agricoli hanno scadenza annuale e, per l'assegnazione dei posteggi, vengono pubblicati ogni anno appositi bandi.

In fase di attuazione, una iniziativa, partita lo scorso anno, per valorizzare l'enogastronomia delle aziende agrituristiche e incentivare la conoscenza e il ricordo delle tradizioni locali, della lingua e della cultura veneta. L'iniziativa terminerà il 31 marzo ed è stata finanziata anche per nel bilancio 2011. Saranno finanziate manifestazioni come Campagna Amica tese a rappresentare il legame tra l'entroterra agricolo e la città turistica promuovendo i prodotti locali e le tradizioni della nostra agricoltura.

E' stata finanziata una iniziativa per promuovere la filiera di produzione del pane, dalla coltivazione del frumento, alla mietitura, all'impasto e alle qualità organolettiche di questo importante alimento. Si continuerà il dialogo con le organizzazioni di categoria per individuare modalità per la concretizzazione di nuove sinergie tra l'agricoltura locale e le imprese turistiche.

Per la promozione integrata del territorio, per far riscoprire ai nostri bambini e ragazzi l'entroterra e la produzione agricola, valorizzando le imprese che operano nel settore, è stato avviato un progetto per la realizzazione di una rete di fattorie didattiche jesolane con la finalità di offrire nuovi percorsi didattici agli istituti comprensivi locali e non, offrendo, nel contempo, nuovi percorsi di promozione e sviluppo aziendale. Alle nuove fattorie didattiche sarà richiesto un percorso di qualità finalizzato all'iscrizione nell'albo regionale.

Motivazione delle scelte

Le motivazioni del programma risultano implicitamente comprese nella relazione illustrativa e derivano dalla necessità di garantire ai cittadini e utenti le quantità e qualità dei servizi richiesti nel rispetto delle normative vigenti in materia.

In particolare, la scelta di avviare la sperimentazione di specifici progetti in tema di agricoltura nasce dall'analisi sui dati elaborati dalla Camera di Commercio che ha individuato come il 7% delle aziende che hanno sedi di impresa e unità locali nel territorio si occupino di agricoltura.

Nonostante questa percentuale negli ultimi anni sia in diminuzione, l'agricoltura (l'entroterra agricolo occupa il 46,63% del territorio) ha rilevanza nell'economia della città e richiede una valorizzazione e una riqualificazione con iniziative volte a tutelare e promuovere i prodotti del settore agroalimentare.

Per lo stesso motivo, vale a dire garantire ai cittadini e utenti le qualità e quantità dei servizi richiesti nel rispetto delle norme vigenti, il settore Commercio ha fra le sue priorità, il continuo aggiornamento degli strumenti di pianificazione (regolamenti) e delle procedure, anche alla luce delle continue modifiche,

comunitarie e nazionali, in materia di semplificazione amministrativa.

Finalità da conseguire

Anche per quanto riguarda questo punto, le finalità del programma risultano implicitamente comprese nella relazione illustrativa.

In particolare, la sperimentazione di nuovi progetti o l'aggiornamento delle procedure e degli strumenti di pianificazione commerciale hanno la finalità di valorizzare e incentivare le risorse economiche del territorio e la loro integrazione, sviluppano nuove sinergie, in collaborazione con le Associazioni di Categoria e tutti gli utenti interessati.

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Coerentemente con l'elenco dei servizi compresi nel programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che la dotazione organica vigente, tenuto conto del piano occupazionale, assegna ai rispettivi servizi nel rispetto dell'autonomia, assegnata dalla normativa vigente ai Responsabili dei servizi, in materia di organizzazione del settore di competenza.

Si demanda al documento di programmazione gestionale "P.E.G." l'eventuale analisi di questa risorsa.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Anche per quanto riguarda questa risorsa, trattandosi di un elemento di mero carattere gestionale, si demanda allo specifico documento di programmazione economica "PEG" l'eventuale analisi, dando atto, comunque, che le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

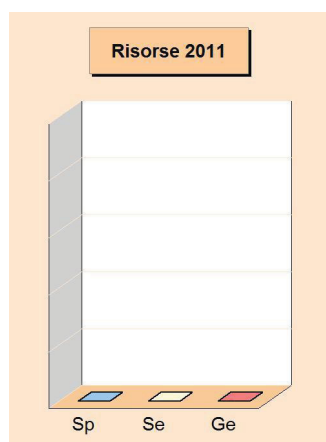
Sulla base della documentazione agli atti e delle specifiche disposizioni impartite dalla Regione Veneto, gli interventi compresi nel presente programma risultano coerenti con gli eventuali piani regionali che interessano questo settore.

3.4.6

SERVIZI PRODUTTIVI

Risorse e impieghi destinati al programma

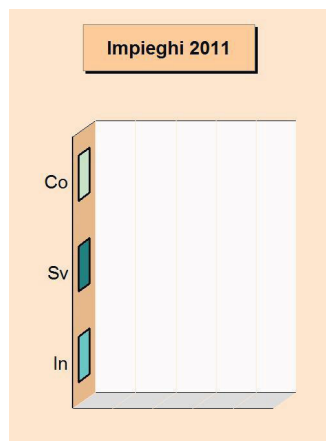
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2011	2012	2013
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Descrizione del programma 12 - Servizi produttivi

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2011-13 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

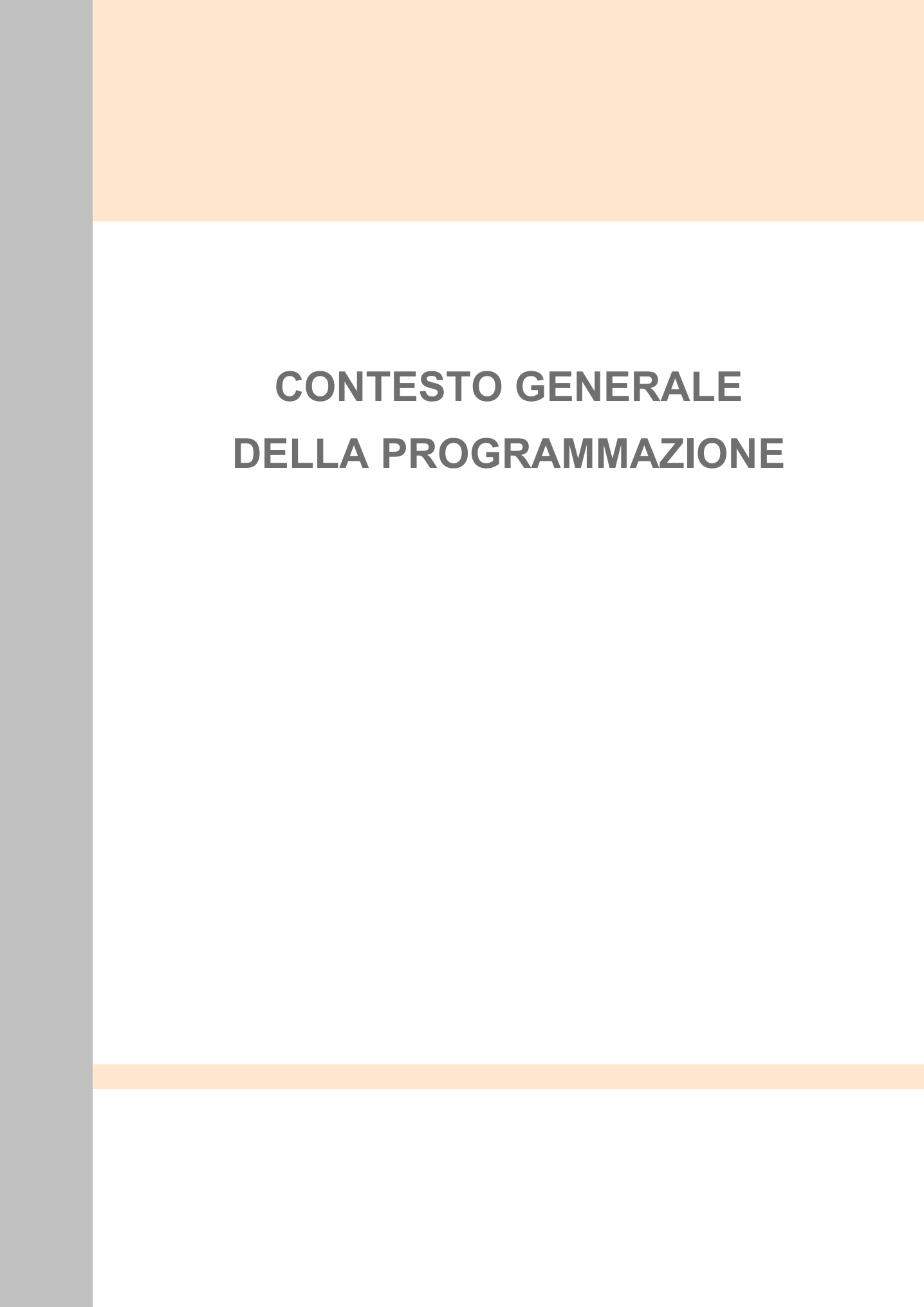
Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Amministrazione, gestione e cont...	29.149.833,00	41.376,00	45.000,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	6.655.451,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione pubblica	6.563.235,00	144.000,00	522.400,00	0,00	18.000,00
5 Cultura e beni culturali	1.751.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Sport e ricreazione	1.316.767,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	1.803.866,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	4.651.463,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Territorio e ambiente	4.379.735,00	0,00	1.210.000,00	0,00	30.000,00
10 Settore sociale	7.714.510,00	0,00	2.911.800,00	15.000,00	0,00
11 Sviluppo economico	1.774.857,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	65.761.167,00	185.376,00	4.689.200,00	15.000,00	48.000,00

Riepilogo programmi 2011-13 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Amministrazione, gestione e cont...	0,00	0,00	1.066.800,00	3.533.526,00	33.836.535,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	0,00	0,00	60.000,00	2.404.680,00	9.120.131,00
4 Istruzione pubblica	0,00	0,00	819.600,00	0,00	8.067.235,00
5 Cultura e beni culturali	1.300.000,00	0,00	48.000,00	0,00	3.099.450,00
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00	234.400,00	0,00	1.551.167,00
7 Turismo	0,00	0,00	364.600,00	0,00	2.168.466,00
8 Viabilità e trasporti	4.940.000,00	0,00	9.965.400,00	480.000,00	20.036.863,00
9 Territorio e ambiente	60.000,00	0,00	2.349.680,00	331.840,00	8.361.255,00
10 Settore sociale	0,00	0,00	163.000,00	500.108,00	11.304.418,00
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.774.857,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.300.000,00	0,00	15.071.480,00	7.250.154,00	99.320.377,00

Considerazioni e vincoli



CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
PARCO ARCHEOLOGICO VIA ANTICHE MURA	2001	501	154.937,07	0,00	ONERI URBANIZZAZIONE
SISTEMAZIONE E ILLUMINAZIONE PIAZZA TORINO	2006	801	240.000,00	1.903,06	AVANZO AMMINISTRAZIONE
COMPLETAMENTO STADIO A. PICCHI	2007	602	100.000,00	27.668,00	ONERI URBANIZZAZIONE
PASSARELLA E PISTA CICLOPEDONALE AREA PIP JESOLO PAESE-VIA VIVALDI	2008	801	200.000,00	26.955,16	ONERI URBANIZZAZIONE
TRAVERSE VIA COLOMBO II STRALCIO	2008	801	800.000,00	577.692,81	ONERI URBANIZZAZIONE
TAPPETI D'USURA STRADE COMUNALI ANNI 2008-2009	2008	801	560.000,00	76.656,57	ONERI URBANIZZAZIONE
REALIZZAZIONE PUNTI LUCE ANNI 2008-2009	2008	802	200.000,00	0,00	ONERI URBANIZZAZIONE/SANZIONI C.D.S.
RISTRUTTURAZIONE UFFICI URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA	2008	105	250.000,00	5.825,00	ONERI URBANIZZAZIONE
ROTATORIA STRADALE INCROCIO VIE ROMA	2008	801	449.680,00	0,00	ALIENAZIONE PATRIMONIO COMUNALE
DX-GRASSETTO-BUONARROTI					
AMPLIAMENTO STADIO ANTICHE MURA DI VIA PIRAMI	2009	602	150.000,00	0,00	ALIENAZIONE PATRIMONIO COMUNALE
ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDI	2009	801	474.000,00	0,00	CONTRIBUTO REGIONALE/AVANZO AMMINISTRAZIONE
RISTRUTTURAZIONE EX CASERMA G. di F. A CORTELLAZZO	2009	105	1.000.000,00	0,00	MUTUO
COSTRUZIONE MARCIAPIEDI E ALLARGAMENTO VIA CORRER II STRALCIO	2009	801	800.000,00	0,00	ALIENAZIONE PATRIMONIO/AVANZO AMMINISTRAZIONE
RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI ANTINCEDIO CENTRO CIVICO	2009	501	500.000,00	12.852,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
AMPLIAMENTO SEZIONE STRADALE VIA EQUILIO	2009	801	1.100.000,00	5.367,08	MUTUO
ASFALTATURA VIA ANTICHE MURA	2009	801	400.000,00	5.067,36	AVANZO AMMINISTRAZIONE
SISTEMAZIONE E RESTYLING PIAZZA NEMER	2009	801	250.000,00	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
SISTEMAZIONE PIAZZA MATTEOTTI	2009	801	130.000,00	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MEDIA MICHELANGELO	2009	404	400.000,00	3.210,00	ALIENAZIONE PATRIMONIO COMUNALE

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
AMPLIAMENTO SCUOLA MONTEBERICO	2009	401	150.000,00	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINA "JESOLO CITTA' SICURA"	2010	301	411.000,00	0,00	CONTRIBUTO STATO/ONERI URBANIZZAZIONE
REALIZZAZIONE BOCCIODROMO	2010	602	380.000,00	0,00	ONERI URBANIZZAZIONE
TAPPETI D'USURA STRADE COMUNALI ANNO 2010	2010	801	300.000,00	0,00	ONERI URBANIZZAZIONE

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

4.2

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.



Valutazioni finali della programmazione

6.1